



Istituto Comprensivo Statale
CINO DA PISTOIA - G. GALILEI

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2025-28

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia-G.Galilei" è stato elaborato grazie all'attività di coordinamento dalla Funzione Strumentale PTOF designata dal Collegio dei docenti, che lo ha condiviso e deliberato nella seduta del 15 ottobre 2024 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente del 10 ottobre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2024 con delibera n.4

SOMMARIO

● LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	pag 4
● ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	pag 4
● CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	pag 6
Plessi - Classi - Iscritti - Orario	pag 9
● RICOGNIZIONE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	pag 11
● RISORSE PROFESSIONALI	pag 30
● Fabbisogno organico personale docente	pag 30
● Fabbisogno organico personale ATA	pag 32
● RISORSE FINANZIARIE	pag 34
● PNRR - PON - Altre risorse	pag. 34
● LE SCELTE STRATEGICHE	pag 38
● AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO DOCUMENTI STRATEGICI E PRIORITA'	pag 42
● PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	pag 45
● Individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento DS	pag 45
● Didattica metafonologica	pag 46
● Sperimentazione metodologico-didattica per la sostituzione dei libri di testo con materiale librario alternativo	pag 48
● Corsi di recupero disciplinare	pag 49
● Corsi di potenziamento disciplinare	pag 50
● Tempo scuola su cinque giorni	pag 50
● Percorso formativo a indirizzo musicale	pag 52
● Sviluppo delle nuove tecnologie. Adesione al "Piano Nazionale Scuola Digitale"	pag 53
● G Suite for Education	pag 54
● Continuità educativa e didattica. Orientamento scolastico	pag 55
● Potenziamento Linguistico	pag 58
● Sviluppo dell'Educazione Scientifica	pag 58
● Promozione delle Arti e della Cultura Umanistica	pag 62
● Cittadinanza attiva. Educazione alla democrazia e alla legalità	pag 63
● Centro Sportivo Scolastico	pag 66
● Educazione ambientale ed educazione alla salute	pag 68
● Piano della Didattica Digitale integrata	pag 68
● L'OFFERTA FORMATIVA	pag 69
● CURRICOLO DI ISTITUTO	pag 70
● CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	pag 75
● CURRICOLO INCLUSIVO	pag 81
● COMPETENZE	pag 82
● TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	pag 88
● INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	pag 89
● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	pag 94
● Ambiti progettuali	pag 94
● Progetti educativi e didattici	pag 97
● ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	pag 113

● VALUTAZIONE	pag 116
● Valutazione nella Scuola dell'infanzia	pag 117
● Valutazione nella Scuola Primaria	pag 118
● PROVE INVALSI	pag 123
● VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag 124
● VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO	pag 125
● AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag 126
● CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag 129
● AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	pag 130
● L'ORGANIZZAZIONE	pag 132
● PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO	pag 132
● Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag 134
● PORTATORI DI INTERESSE- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	pag 136
● RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA (Patto di Corresponsabilità)	pag 139
● FORMAZIONE DELLE CLASSI	pag 140
● PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	pag 141
● PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	pag 144

ALLEGATI

- REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE (allegato 1)
- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (allegato 2)
- PAI (allegato 3)
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (allegato 4)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "CINO DA PISTOIA - G. GALILEI" nasce il primo settembre del 2018 in seguito alla riorganizzazione e riduzione di numero (da sei a cinque) degli Istituti comprensivi presenti nel territorio del Comune di Pistoia secondo un piano che fa riferimento alle cinque aree che costituiscono i principali bacini di utenza dei rispettivi Istituti: centro città, periferia nord, periferia est, periferia ovest, periferia sud.

L'Istituto "Cino da Pistoia-G.Galilei" rappresenta oggi il più ampio e numeroso istituto comprensivo della Provincia di Pistoia essendo costituito da scuole di tre ordini diversi: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, dislocate in un vasto territorio che parte dalla zona nord di Pistoia (Villaggio Belvedere e Scornio) e si estende alle frazioni periferiche di Ponte alle Tavole, Capostrada, Valdibrana, San Felice, Piteccio, Campiglio e Cireglio fino a comprendere sedi scolastiche di Pavana, sulla montagna pistoiese, nel Comune di Sambuca.

Conseguenza di una così ampia dislocazione dell'Istituto è l'estrema differenziazione del suo bacino di utenza sia da un punto di vista geografico che sociale, economico e culturale. La scuola inoltre accoglie, oltre agli studenti provenienti dalle zone geografiche strettamente collegate alla posizione della scuola, anche studenti provenienti da altre zone del Comune grazie all'ampia offerta formativa proposta. L'analisi delle richieste di un così vasto bacino di utenza del comprensivo ha portato alla strutturazione di una organizzazione sia oraria sia dell'offerta formativa ormai consolidata nel tempo, che ha trovato consensi dalla maggior parte degli iscritti.

Indipendentemente dal luogo di residenza, quindi, una parte della popolazione pistoiese sceglie le scuole dell'Istituto dell'area urbana per avvalersi di percorsi formativi di eccellenza e di un'organizzazione scolastica consolidati ormai da una lunga esperienza e da un accurato lavoro di equipe, sempre attento ai bisogni formativi di tutti gli studenti, nessuno escluso, e a mantenere la scuola al passo coi tempi.

In estrema sintesi la risposta organizzativa della scuola alle esigenze del proprio bacino di utenza è la seguente:

- organizzazione dell'**orario scolastico** che prevede il tempo prolungato per la Scuola Primaria e il sabato libero ed una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro per la Scuola Secondaria di Primo Grado alternando, nella

- giornata e nella settimana, discipline prevalentemente operative con materie di studio più a carattere teorico;
- il collaudato Progetto di inclusione scolastica e metodologie innovative della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria con la **didattica metafonologica e l'individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento**;
 - il percorso formativo triennale "**Indirizzo musicale**", fiore all'occhiello della Scuola Secondaria "Cino da Pistoia" dal lontano 1991, che consente di imparare a suonare uno strumento musicale (pianoforte, violino, chitarra, violoncello, flauto traverso, batteria e percussioni) e partecipare ad attività e manifestazioni di musica d'insieme;
 - la vasta gamma di opportunità di sviluppo delle competenze linguistiche, offerte nella Scuola Secondaria, con la possibilità di scegliere lo studio della seconda lingua comunitaria fra **Spagnolo, Francese e Tedesco** e di conseguire, attraverso la frequenza di corsi pomeridiani ed il superamento dell'esame finale, il diploma **Certificazioni europee "Cambridge English Language"**, per la Lingua inglese;
 - la presenza dei tanti **laboratori** a disposizione degli alunni (Laboratori scientifici, Laboratori di informatica, Laboratori di robotica, Laboratori di musica)

Questi rappresentano solo alcuni dei motivi dell'ampio consenso dimostratosi dall'utenza.

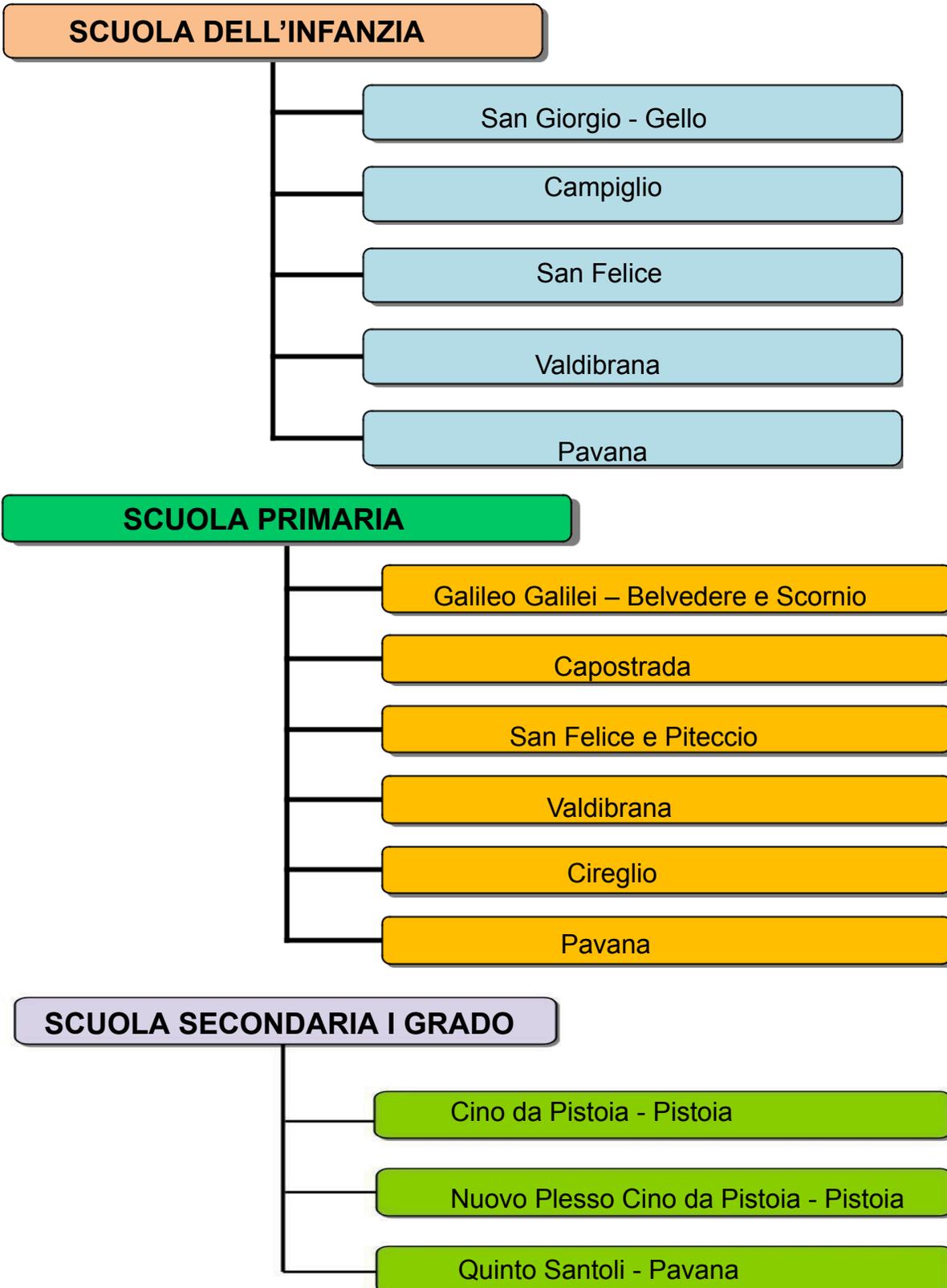
L'Istituto "Cino da Pistoia - G.Galilei", attraverso il confronto dinamico delle professionalità presenti, la condivisione di buone pratiche e metodologie didattiche innovative, la definizione di un unico curriculum verticale, l'attuazione di concrete esperienze di continuità educativa e didattica e quant'altro può derivare dall'intensa attività di progettazione comune, fornisce l'opportunità di arricchire ulteriormente l'offerta formativa che la scuola è in grado di proporre ai suoi studenti garantendo a tutti di raggiungere, nel migliore dei modi, il successo formativo.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo ha numerosi plessi scolastici per i differenti ordini di scuola ad esso afferenti, come si deduce dallo schema riportato sotto.

PLESSI SCOLASTICI





La Scuola Secondaria di Primo Grado "Cino da Pistoia", dopo un periodo di transizione, è attualmente dislocata su due plessi adiacenti (di cui uno di recentissima realizzazione inaugurato nell'a.s. in corso) in via E. Rossi n. 13, dove sono ubicati anche gli uffici di segreteria dell'Istituto e gli uffici della dirigenza.

Il 12 settembre 2024 è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico per la scuola secondaria di primo grado, segnando un momento di grande importanza per la comunità scolastica e locale, dopo un periodo complesso caratterizzato dalla dislocazione della scuola su più sedi.

La realizzazione del nuovo plesso, attuata sulla base di un progetto di ampio respiro che mette a disposizione nuovi spazi utili alle numerose proposte didattiche di natura tecno-scientifica, artistica, sportiva e musicale che bene identificano la Mission della scuola, rappresenta un punto di riferimento per lo sviluppo di una didattica innovativa e sostenibile. Il nuovo plesso, progettato in linea con moderni criteri di sostenibilità ambientale e efficienza energetica, utilizza fonti rinnovabili, garantisce elevati standard di comfort sia interno che esterno e ha permesso una riorganizzazione significativa degli spazi, mirata a garantire l'idoneità degli stessi alla mission e all'offerta formativa della scuola.



L'edificio si sviluppa su tre livelli e si articola in tre blocchi: il volume centrale ospita locali tecnici, il vano ascensore e scale per il collegamento verticale, mentre i due blocchi laterali, compatti e funzionali, accolgono le aule e molteplici laboratori.



Gli spazi sono stati concepiti per favorire attività didattiche tradizionali e laboratoriali, grazie a un arredamento modulare e riconfigurabile. Questo consente di supportare molteplici tipologie di lezione, rispecchiando appieno la mission scolastica, in nome della flessibilità e dell'innovazione didattica.

Grande attenzione è stata dedicata agli spazi esterni: sono

ancora in fase di realizzazione aree verdi esterne, che offrono un ambiente sicuro, separato dalla strada, adatto per attività ludiche, ricreative e di apprendimento informale.

Il nuovo plesso offre spazi moderni e adeguati alle esigenze formative in linea con le Linee Guida Ministeriali, rendendo l'Istituto non solo un luogo di apprendimento, ma anche un punto di riferimento per la comunità.



CLASSI - ISCRITTI - ORARIO

Nome Istituto: Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia-G.Galilei"

Ordine Scuola: Istituto comprensivo di scuole dell'Infanzia, scuole Primarie e scuole Secondarie di primo grado

Codice: C.M. PTIC811001 – C.F. 80007770474

Indirizzo: Sede centrale - Via Ernesto Rossi n.13 - 51100 Pistoia.

Telefono: Sede centrale - 0573 903342-02

Email: ptic811001@istruzione.it

Sito Web: <https://www.istitutocinodapistoiaaggalilei.edu.it>

Indirizzi di studio presenti nell'Istituto: Scuola Secondaria di I grado "Cino da Pistoia" ad indirizzo musicale

Numero classi a.s. 24-25:

<i>Scuola Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
9	37	24

Numero alunni:

<i>Scuola Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
147	564	529

<i>Orario servizio scolastico -Tempo scuola- Percorsi formativi</i>						
<i>Scuola dell'Infanzia</i>						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Tempo scuola
San Giorgio	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	40 ORE
San Felice	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	40 ORE
Campiglio	7.30-15.30	7.30-15.30	7.30-15.30	7.30-15.30	7.30-15.30	40 ORE
Valdibrana	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	40 ORE
Pavana	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	8.00 -16.00	40 ORE

Scuola Primaria						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Tempo scuola
Belvedere	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	40 ORE
Scornio	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	40 ORE
Capostrada	8:15 -16:15	8:15-13:00	8:15-13:00	8:15-13:00	8:15-13:00	27 ORE
Valdibrana	8.00-15.30	8.00-13.00	8.00-15.30	8.00 13.00	8.00-13.00	30 ORE
Cireglio	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	40 ORE
San Felice	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	40 ORE
Piteccio	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	40 ORE
Pavana	8.00 -16.00	8.00-16.00	8.00 -16.00	8.00-16.00	8.00 -16.00	40 ORE
Scuola Secondaria di Primo Grado						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Percorso formativo
Cino da Pistoia	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	TEMPO ORDINARIO 30 ORE
	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	7:50-13:50	INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE
	3 lezioni pomeridiane: 1 di teoria , 1 musica d'insieme , 1 di strumento musicale					
Q. Santoli Pavana	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	TEMPO ORDINARIO 30 ORE

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

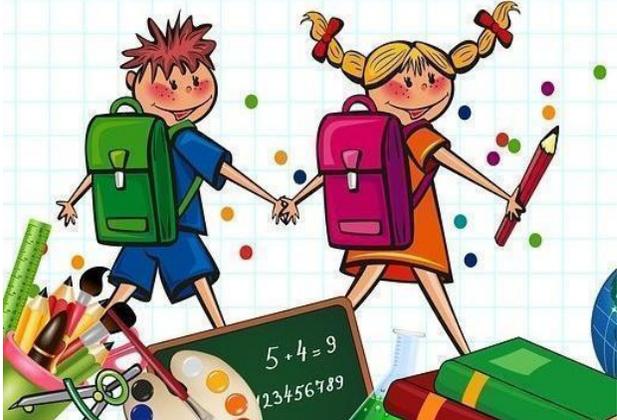
Nome Plesso scolastico	SAN GIORGIO	
Ordine scuola	Infanzia	
Indirizzo	Via della Farnia 38	
Telefono/Fax	0573 402379	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	Dalle 8:00 alle 16:00	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola dell'Infanzia di San Giorgio è situata nella zona tranquilla adiacente al viale Adua, località Ponte alle Tavole, e abbraccia un vasto e disomogeneo territorio che comprende le zone collinari di S. Vito, Arcigliano, Sarripoli, nonché la zona delle Quattro Strade e il lato sinistro del viale Adua dal semaforo di via Gora a Capostrada.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio, posto su due piani, dispone di ampi e luminosi spazi. Al piano terra si trovano l'ingresso, la sala mensa, la stanza audiovisivi e stanze adibite a dormitorio; al primo piano si trova un salone con un grande tappeto tattile e un proiettore, tre aule ed un angolo laboratorio dove i bambini svolgono le attività. E' inoltre presente una dotazione di base(Bee Boot) per un primo approccio alle nuove tecnologie e alla robotica. Circonda la scuola un grande giardino attrezzato a disposizione dei bambini durante la bella stagione.</p>	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

Nome Plesso scolastico	CAMPIGLIO	
Ordine scuola	Infanzia	
Indirizzo	Via di Campiglio	
Telefono/Fax	0573 39283	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	Dalle 7.30 alle 15.30	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola dell'Infanzia "La rondine" si trova nel centro del paese di Campiglio; è situata a 500 m di altitudine e dista da Pistoia circa 7 Km.</p> <p>L'edificio, completamente ristrutturato, accoglie i bambini, non solo del paese, ma anche delle zone limitrofe: la parte alta di Gello, Statigliana, Pupigliana e la via Modenese fino a Villa di Cireglio.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio dispone di tre aule spaziose, luminose e colorate, con uso polivalente dove i bambini svolgono le attività ludico-motorie e realizzano i loro lavori. In più è presente una dotazione di base (Bee Boot) per un primo approccio alle nuove tecnologie e alla robotica, una Lim e un grande tappeto interattivo.</p>	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

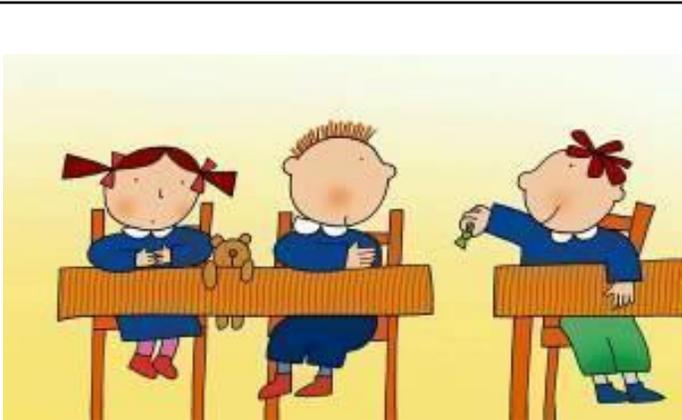
Nome Plesso scolastico	SAN FELICE	
Ordine scuola	Infanzia	
Indirizzo	Via San Felice e Piteccio	
Telefono/Fax	0573 416608	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8.00-16.00	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola è situata al centro della frazione di San Felice, nell'alta valle dell'Ombrone pistoiese.</p> <p>Gli alunni sono divisi in 2 sezioni miste ma le attività vengono svolte per fascia d'età. Prevalentemente gli alunni sono residenti nelle zone limitrofe (Saturnana, Piteccio, Sammommè, Castagno, Fabbiana)</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>La scuola dell'Infanzia fa parte di un unico plesso che ospita anche le prime due classi di scuola primaria "Ilva Nesci". L'edificio è tutto al piano terra, circondato da ampio giardino; la zona esterna, di pertinenza della scuola dell'infanzia, è stata allestita con tappeto erboso sintetico e attrezzata con alcuni giochi da esterno. Lo spazio interno comprende un ampio corridoio, servizi igienici (uno per disabili), cucina adibita solo allo sporzionamento delle vivande, un ampio salone dotato di Lim, un'aula per sezione, una piccola biblioteca; l'uso della palestra/dormitorio e del refettorio. E' inoltre presente una dotazione di base (bee-boot) per un primo approccio alle nuove tecnologie, un grande tappeto tattile e un proiettore.</p>	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

Nome Plesso scolastico	VALDIBRANA	
Ordine scuola	Infanzia	
Indirizzo	Via del Molinuccio, 2	
Telefono/Fax	0573 48774	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8:00 – 16:00	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola si trova nel Paese di Valdibrana, a circa 4 km. dal centro di Pistoia ed è situata in una zona tranquilla, circondata dal verde.</p> <p>Accoglie alunni residenti sia a Valdibrana che nelle zone limitrofe; il bacino di utenza, infatti, si estende da vie cittadine (zona stadio) fino alle frazioni del Signorino e Spedaletto, in collina.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio, nato come residenza estiva, è disposto su due piani ed accoglie gli utenti in un'atmosfera intima e familiare.</p> <p>Al piano terra si trovano: l'ingresso, lo spogliatoio, il dormitorio, la sala del camino utilizzata per l'accoglienza al mattino e il pranzo, un'aula utilizzata anche per il pranzo, la cucina, i servizi igienici per i bambini e per gli adulti ed un grande terrazzo per i "giochi invernali".</p> <p>Al primo piano ci sono: uno spazio adibito ad ufficio e biblioteca, un salone con angoli di gioco strutturati, un laboratorio per attività grafico-pittoriche, plastiche, creative, linguistiche e un primo approccio alle tecnologie, sei apette Bee Boot per la robotica, un tappeto tattile, un proiettore due aule polivalenti e i servizi igienici per i bambini.</p> <p>La scuola è circondata da un grande giardino ad uso esclusivo dei bambini, nel quale è stato ricavato un ampio orto recintato, che viene curato e coltivato dai bambini e dalle insegnanti, con l'aiuto di nonni e genitori.</p>	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

Nome Plesso scolastico	PAVANA	
Ordine scuola	Infanzia	
Indirizzo	Località Pavana, 5	
Telefono/Fax	0573 892204	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8:00 – 16:00	
Ubicazione e popolazione scolastica	La scuola dell'Infanzia di Pavana è situata al centro del paese ed accoglie i bambini del Comune di Sambuca pistoiese.	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	La scuola occupa il primo piano di un edificio scolastico e dispone di tre aule, una di queste, all'ora di pranzo viene adibita a mensa, un'altra a dormitorio; inoltre i bambini hanno a loro disposizione anche una piccola stanza per gli audiovisivi dove è presente un monitor touch, un tappeto interattivo e una dotazione di base (Bee Boot) per un primo approccio alle nuove tecnologie e alla robotica.	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

Nome Plesso scolastico	G. GALILEI Belvedere	
Ordine scuola	Primaria Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	
Indirizzo	Via Carlo Pisacane, 5 51100 PISTOIA	
Telefono/Fax	tel. 0573 903655 fax 0573 903543	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8.30 - 16.30	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La sede di Belvedere della scuola Primaria “G. Galilei” è situata in una zona ormai considerata centrale, anche se non fa parte del tradizionale centro storico di Pistoia.</p> <p>La popolazione scolastica che caratterizza la scuola proviene da zone limitrofe alla scuola stessa, ma anche da territori non adiacenti.</p>	

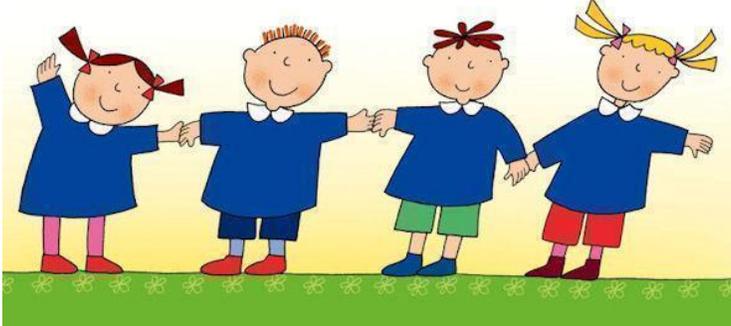
<p>Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico</p>	<p>L'edificio è una costruzione della fine degli anni Sessanta. È disposto su tre piani più un sotterraneo. Nell'edificio si trovano: <u>al piano superiore</u> -> un'aula multimediale con 24 postazioni fisse e postazione docente, 1 aula dotata di Lim, aula di musica- psicomotricità, <u>al piano intermedio</u> -> l'accesso allo spazio polifunzionale (in comune con la scuola Sec. di I grado "Cino da Pistoia"); 5 aule dotate di Lim, servizi igienici, un laboratorio di robotica, due aule per l'insegnamento in piccolo gruppo <u>al piano mezzanino: 5 classi</u> <u>al piano inferiore</u> -> l'aula di Scienze; l'aula di Arte e immagine; una piccola palestra e servizi igienici <u>nel sotterraneo</u> -> l'Archivio e locali di deposito, Biblioteca, rinnovata con moderni arredi e una LIM inaugurata di recente e servizi igienici.</p>
<p>Tempo scuola Percorsi formativi</p>	<p>Tempo pieno – 40 ore settimanali</p>
<p>Servizi aggiuntivi per le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola

Nome Plesso scolastico	G. GALILEI Scornio Ovest	
Ordine scuola	Primaria Classi 1 [^] -2 [^] 3 [^] -4 [^] -5 [^]	
Indirizzo	Via Monterosa, 5 Pistoia	
Telefono/Fax	0573 401046	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8.30 - 16.30	
Ubicazione e popolazione scolastica	Il plesso è situato in area urbana (Villaggio Scornio ovest), con una popolazione scolastica collocabile nella fascia media per condizione socio-economico-culturale.	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	L'edificio si compone di 25 locali distribuiti su tre livelli: <u>al piano terra</u> -> 4 aule dotate di Lim , servizi igienici e 2 spazi per attività in piccolo gruppo, un'aula di psicomotricità, un'aula per attività individualizzata dotata del proprio servizio igienico, una palestra, un'aula "spazio adulti" e il suo servizio igienico,una mensa e una cucina. <u>al piano mezzanino</u> ->due aule multidisciplinari, uno spazio intermedio per attività in piccolo gruppo, servizi igienici. <u>al piano superiore</u> -> 4 aule dotate di Lim , servizi igienici e 2 spazi per attività in piccolo gruppo, biblioteca\aula informatica con 23 postazioni fisse e una postazione docente dotata di Lim, una piccola aula per insegnamento individualizzato.	
Tempo scuola Percorsi formativi	Tempo pieno – 40 ore settimanali	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola 	

Nome Plesso scolastico	CAPOSTRADA	
Ordine scuola	Primaria	
Indirizzo	Via Carlo Pisacane, 5 51100 Pistoia	
Telefono/Fax	0573 903655	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8.15 – 13.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8.15 – 16.15 Lunedì	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La Scuola Primaria di Capostrada è attualmente situata nella sede di Belvedere della scuola Primaria “G. Galilei”. Il suo naturale bacino di utenza è situato nella periferia nord di Pistoia per cui abbraccia un vasto territorio che comprende oltre alla zona del margine settentrionale della città anche le aree collinari di Gello, San Felice, Sarripoli, Campiglio, Piazza.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell’edificio scolastico	L’edificio, circondato da un ampio giardino, offre aule dotate di Lim.	
Tempo scuola Percorsi formativi	27 ore settimanale. Possibilità di un pomeriggio aggiuntivo per la classe prima (giovedì)	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola 	

Nome Plesso scolastico	“Ilva Nesci” SAN FELICE	
Ordine scuola	Primaria Classi 1 [^] - 2 [^]	
Indirizzo	Via Cesare Pavese	
Telefono/Fax	0573 41413	
Giorni apertura	di	Da lunedì a venerdì
Orario	8.30 - 16.30	
Ubicazione e popolazione scolastica	Il plesso è situato nella frazione di San Felice, a nord di Pistoia. Gli alunni che frequentano la scuola tutti residenti nelle zone circostanti la scuola.	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	L'edificio, in cui è collocata anche la scuola dell'Infanzia, si sviluppa su un unico piano ed è dotato di: 2 aule, 1 laboratorio di informatica con LIM, 1 sala mensa, 1 palestra servizi igienici per docenti ed alunni.	
Tempo scuola Percorsi formativi	Tempo pieno – 40 ore settimanali	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola 	

Nome Plesso scolastico	PITECCIO	
Ordine scuola	Primaria Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	
Indirizzo	Piazza V. Veneto	
Telefono/Fax	0573 42360	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8:30 – 16:30	
Ubicazione e popolazione scolastica	La Scuola è ubicata in località Piteccio, una frazione a nord di Pistoia, nell'alta valle dell'Ombrone. Gli alunni che frequentano la scuola risiedono a Piteccio o a San Felice o nelle frazioni collinari limitrofe.	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio, di non recente costruzione, si affaccia sulla piazza di Piteccio. Si sviluppa su 2 piani; dall'atrio centrale si accede ai vari locali della scuola:</p> <p>3 aule, 1 laboratorio di informatica con LIM, 1 sala mensa, 1 aula polifunzionale 1 cucinotto, servizi igienici per docenti ed alunni.</p> <p>Davanti alla scuola è presente un piazzale dove gli alunni possono svolgere attività ricreative nella bella stagione.</p>	
Tempo scuola Percorsi formativi	40 ore settimanali	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus 	

Nome Plesso scolastico	CIREGLIO	
Ordine scuola	Primaria	
Indirizzo	Via Modenese, 579	
Telefono/Fax	0573 39221	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	8.30 – 16.30	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola primaria “P.Petrocchi” è l'unica scuola primaria di montagna del comune di Pistoia e costituisce la struttura educativa di riferimento, riguardo a tale grado d'istruzione, per gli abitanti della vasta zona che si estende tra Piazza-Campiglio- Cireglio e Le Piastre. La sua popolazione ha visto negli anni un forte incremento (mediamente conta 50-55 alunni), in quanto il suo particolare modello di funzionamento ha favorito l'ampliamento del proprio bacino di utenza, raggiungendo anche la città di Pistoia: alcune famiglie infatti attratte, tra l'altro, da una scuola “A misura di bambino”, in controtendenza, hanno scelto di “salire” a Cireglio.</p> <p>Il plesso scolastico è caratterizzato da un assetto organizzativo di ampio respiro che propone, al mattino, un modello di insegnamento a singoli gruppi-classe in modo da favorire l'apprendimento delle discipline che richiedono maggior attenzione e impegno e, nel pomeriggio, attività a classi aperte per gli insegnamenti più ludico-pratici.</p>	

Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio, posto su due piani, dispone, al piano terra, di un ingresso, la cucina, la mensa e una stanza adibita a palestra; al primo piano sono presenti cinque aule che si affacciano su un disimpegno utilizzato durante la ricreazione.</p> <p>La scuola è dotata di un Sistema per Videoconferenza punto-punto. All'esterno dispone di uno spazio verde, recentemente ristrutturato, in cui è stato allestito un giardino didattico.</p>
Tempo scuola Percorsi formativi	<p>Tempo pieno 40 ore settimanali</p>
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola

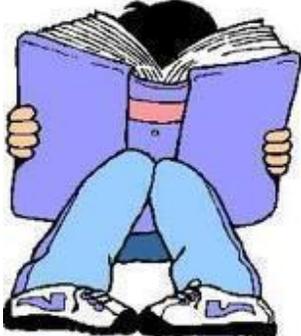
Nome Plesso scolastico	VALDIBRANA	
Ordine scuola	Primaria	
Indirizzo	Via della Crocina	
Telefono/Fax	0573 48758	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario Classi 1_2_3	Lunedì-Mercoledì-8.00-15.30 Martedì-Giovedì-Venerdì: 8.00-13.00	
Orario Classi 4_5	Martedì-Giovedì-Venerdì: 8.00-13.00 Lunedì-Mercoledì-8.00-16.00	
Ubicazione e popolazione scolastica	A due passi dalla piazza di Valdibrana, dietro il santuario, attraverso una stradina nel verde si accede alla “scuolina di Valdibrana”.	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell’edificio scolastico	L’aspetto architettonico della scuola è quello di un edificio di civile abitazione. La scuola è dotata di un’aula polifunzionale provvista di LIM. È presente un giardino.	
Tempo scuola Percorsi formativi	30 ore settimanali (classi 1_2_3_) _____	
	31 ore (classi 4_5)	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola 	

Nome Plesso scolastico	PAVANA	
Ordine scuola	Primaria	
Indirizzo	Pavana	
Telefono/Fax	0573 892051	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La Scuola Primaria è ubicata nella frazione principale del Comune di Sambuca Pistoiese (Pavana), a breve distanza dal Plesso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I grado. La scuola accoglie sia bambini del paese che provenienti dalle zone limitrofe.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio si compone di 5 aule, di un lungo ed ampio ingresso, di un disimpegno il cui spazio è utilizzato per la biblioteca scolastica e di una piccola stanza ad uso cucina. Quattro aule sono dotate di Lim e postazioni PC. Davanti all'ingresso della scuola sono a disposizione degli allievi un ampio piazzale ed un grande prato sul quale è stata posizionata una tensostruttura utilizzata come aula all'aperto.</p>	
Tempo scuola Percorsi formativi	Tempo pieno – 40 ore settimanali	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa ✓ Scuolabus ✓ Prescuola (dalle ore 7:30) 	

Nome Plesso scolastico	CINO DA PISTOIA	
Ordine scuola	Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Ernesto Rossi,13 Pistoia plesso Cino plesso Nuova Cino	
Telefono/Fax	0573 903342 0573 903302 Fax 0573 401599	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	Tempo ordinario: 7.50 - 13.50 Indirizzo musicale: 7.50 – 13.50 + 3 lezioni pomeridiane	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola è situata nel quartiere nord di Pistoia, in una zona residenziale tranquilla facilmente raggiungibile sia dal centro città che dalle zone periferiche essendo collegata alla superstrada di circonvallazione attraverso il Ponte Europa.</p> <p>La numerosa popolazione scolastica è costituita per lo più da alunni residenti nella periferia nord ovest e nord est di Pistoia e nelle zone collinari a settentrione di Pistoia, ma la scuola accoglie anche studenti provenienti da varie parti della città e da zone limitrofe che scelgono la scuola per frequentare l'Indirizzo musicale e per avvalersi di un tempo scuola che prevede il sabato libero ed un particolare orario scolastico che propone un'equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>Il plesso "Cino" è dotato di 13 aule ampie e luminose e di numerosi LABORATORI e AULE SPECIALI: 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio musicale, 1 aula per il sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali; tutti i locali della scuola sono dotati di monitor touch di ultima generazione. La scuola dispone inoltre di n. 1 carrello portatile dotato di 24 pc portatili. L'edificio comprende inoltre la presidenza, la segreteria, la vicepresidenza, l'infermeria e dispone anche di 1 luminosa sala mensa e di 1 spaziosa palestra; dispone inoltre di una classe all'aperto e di un ampio spazio a verde in cui è collocato il Giardino didattico "Giocaverde".</p> <p>Il nuovo plesso "Cino" consta di un nuovo edificio, inaugurato nell'a.s. 2024/'25, che si sviluppa su tre piani ed è dotato di 18 ampie e luminose aule, LABORATORI e AULE SPECIALI, accessibili e fruibili da tutte le classi dell'Istituto ovvero: 1</p>	

	<p>laboratorio STEM di scienze, 1 laboratorio di disegno-arte, 1 laboratorio di lingue, 1 biblioteca, 1 aula di informatica con dispositivi mobili, 3 aule per sostegno di alunni con bisogni educativi speciali, 1 aula per studio assistito, 1 aula docenti e 1 aula per attività laboratoriali. Il plesso è dotato di monitor touch di ultima generazione per ogni aula e 2 carrelli portatili con 50 dispositivi portatili in totale. Il plesso comprende un'area esterna che sarà destinata ad un campo polivalente per attività sportive a cielo aperto e, per l'a.s. 2024-2025, ospita le classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Tempo scuola Percorsi formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Tempo normale</u>: 30 ore settimanali • <u>Indirizzo musicale</u> - 33 ore settimanali (tempo Ordinario + 3 lezioni pomeridiane 1 lezione di Teoria della musica 1 lezione di Musica d'insieme e 1 lezioni di Studio dello strumento musicale). La scelta vale per l'intero ciclo (3 anni). • <u>Strumenti musicali</u>: Pianoforte, Flauto traverso, Chitarra classica, Violino, Violoncello, Percussioni e batteria. • La <u>lezione di Teoria e lettura della Musica e quella di Musica d'insieme</u> sono collettive e si svolgono, una volta alla settimana, in due ore nel primo pomeriggio (13:50-15:50). • Le <u>Lezioni di strumento</u> si svolgono, di norma, a gruppi di due, tre alunni per volta; l'orario viene concordato con l'insegnante di Strumento all'inizio dell'anno scolastico. <p><u>In tutti i Percorsi formativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prima lingua comunitaria: INGLESE</u> • <u>Seconda lingua comunitaria: SPAGNOLO o FRANCESE o TEDESCO</u>



Nome Plesso scolastico	QUINTO SANTOLI	
Ordine scuola	Secondaria di I grado	
Indirizzo	Piazza della Chiesa - Pavana	
Telefono/Fax	0573 8920370	
Giorni di apertura	Da lunedì a venerdì	
Orario	Ore 8:00 – 14.00	
Ubicazione e popolazione scolastica	<p>La scuola è situata, nella frazione principale del Comune di Sambuca Pistoiese (Pavana) in posizione centrale rispetto al paese e a breve distanza dai plessi della scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>La popolazione scolastica comprende, oltre a ragazzi del paese, di Ponte alla Venturina e di Porretta, giovani della Comunità degli Elfi.</p>	
Aspetto e dotazione attrezzature e infrastrutture dell'edificio scolastico	<p>L'edificio di due piani dispone di un ampio corridoio d'entrata: un'aula è situata al piano terra, 3 aule al primo piano dove si trovano altri 3 locali polivalenti per attività varie: informatica con 24 postazione, sostegno, proiezioni diapositive e video, laboratorio scientifico, 1 locale adibito a biblioteca. Ogni aula è dotata di Lim.</p>	
Tempo scuola Percorsi formativi	<p>30 ore settimanali</p> <p>Curricolo: Tempo Ordinario</p> <p>6 unità didattiche al giorno per 5 giorni</p> <p>Lingua comunitaria: Inglese potenziato</p>	
Servizi aggiuntivi per le famiglie	<p>✓ Scuolabus</p>	

Occorre ricordare che per i percorsi del tempo pieno e prolungato il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola. Pertanto, essendo per il sistema educativo di istruzione e di formazione il tempo dedicato alla refezione scolastica riconducibile all'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità di considerarlo a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa. Tra l'altro rimane evidente che il momento della mensa scolastica è strettamente collegato agli aspetti connessi sia all'educazione alimentare sia, con la concreta organizzazione della consumazione conviviale del pasto, all'utilizzo condiviso ed educativo degli spazi e dei tempi ad esso dedicati che rientrano in un più ampio ambito dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole condivise, facendo parte a pieno titolo della progettazione educativo didattica dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE DOCENTE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a) Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA

ANNUALITÀ Anno scolastico	Posto comune	Posto sostegno	Motivazione: sezioni previste e loro caratteristiche
2022/23	20+ 2 (I.R.C.)	2	10 (7 per età e 3 miste)
2023/24	18 + 1 (I.R.C.)	1+ 12h di fatto	9 (3 per età e 6 miste)
2024/25	18 + 1 (I.R.C.)	2	9 sezioni

SCUOLA PRIMARIA

ANNUALITÀ Anno scolastico	Posto comune + posto L2	Posto sostegno	Motivazione: classi previste e loro caratteristiche (tempo pieno e normale)jh
2022/23	78 (comprensivo 2 IRC, 1 L2+ 3 potenziamento)	22	35 t.p. 5 a 32 h. 3 a 27 h
2023/24	68 (comprensivo 3 IRC, 1 L2+ 2 potenziamento)	18,5	31 t.p. 5 a 30 h./ 31 h 2 a 27 h
2024/2025	63 + 3 IRC+ 1 di motoria	19 + 24 h	31 t.p 4 a 30 h 2 a 27 h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	Anno scolastico 2022/23	Anno scolastico 2023/24	Anno scolastico 2024/2025	Motivazione: classi previste e caratteristiche
A022	13 posti +6 h	13 posti +6 h	14 posti+2h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
A028	8 posti	8 posti	8 posti	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
AB25 Inglese	4 posti + 12 h.	4 posti	5 posti + 4 h	3 classi Inglese potenziato 21 classi Inglese 3 h. sett.li
AA25 Francese	8h	8h	10 h	4 classi
AC25 Spagnolo	1 posto + 14h	1 posto + 12 h	1 posto + 14 h	16 classi
AD25 Tedesco	2	2 ore	0 h	0 classi
A001 Arte e immagine	2 posti +12h	2 posti +12h	2 posti + 12 h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
A060 Tecnologia	2 posti +14h	3 posti + 10 h	3 posti + 6 h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
A030 Musica	2 posti +12h	2 posti +12h	2 posti + 12 h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
A049 scienze motorie	2 posti +12h	2 posti +12h	2 posti + 12 h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
I.R.C	1 posto +6h	1 posto +6h	1 posto + 6 h	24 Classi a 30 h. su 5 gg. la settimana
Sostegno	19 posti	20 posti + 9h	21 posti + 18 h	18 Classi
AB 56 CHITARRA	2 posti	2 posti	2 posti	/
AG 56 FLAUTO TRAVERSO	1 posto	1 posto	1 posto	/
AI 56 PERCUSSIONI	1 posto	1 posto	1 posto	/
AJ 56 PIANOFORTE	2 posti	2 posti	2 posti	/

AM 56 VIOLINO	1 posto	1 posto	1 posto	/
AN 56 VIOLONCELLO	1 posto	1 posto	1 posto	/

b) Posti per il potenziamento

Tipologia Posto	n. docenti	Motivazione: priorità strategiche
Posto comune primaria	2	Potenziamento sostegno, Potenziamento, sostituzione vicario
Posto lingua inglese primaria	1	Insegnamento lingua inglese
Scuola secondaria di primo grado	2	Attività potenziamento Inglese- sostegno

FABBISOGNO ORGANICO ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel *comma 14 art 1 legge 107/2015*

Data la complessità dell'Istituto, necessitano:

- n. 7 assistenti amministrativi e n. 1 DSGA.

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “Cino da Pistoia” plesso nuovo e vecchio

Necessità di n. 7 collaboratori scolastici al fine di sopperire a compiti di vigilanza (piano aule ampio e articolato e servizio portineria e centralino dislocato su diverso livello; presenza di laboratori anch'essi dislocati su un livello superiore)

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso di “PAVANA”

Necessità di n.1 collaboratori scolastici

PLESSO “BELVEDERE” SCUOLA PRIMARIA

Necessità di dotazione minima di n. 6 collaboratori scolastici per n.10 classi della Galilei e 2 del Plesso di Capostrada dislocate su tre livelli diversi e presenza di laboratori e uffici.

PLESSO “SCORNIO OVEST” SCUOLA PRIMARIA

Dotazione minima di n. 4 collaboratori scolastici per n.8 classi di prima e seconda.

PLESSO “SAN FELICE”

Presenza di 2 sezioni di Scuola dell’Infanzia e di Scuola Primaria.
Dotazione minima di 2 collaboratori scolastici.

PLESSO “PITECCIO”

Presenza di 3 classi di Scuola Primaria su due livelli.
Dotazione minima di 2 collaboratori scolastici.

PLESSO “VALDIBRANA” SCUOLA PRIMARIA

Presenza di 4 classi di Scuola Primaria su due livelli.
Dotazione minima di 1 ½ collaboratori scolastici.

PLESSO “VALDIBRANA” SCUOLA DELL’INFANZIA

Presenza di 2 sezioni miste di Scuola dell’Infanzia su 2 livelli.
Dotazione minima di 2 collaboratori scolastici.

PLESSO “CIREGGIO” SCUOLA PRIMARIA

Dotazione minima di n. 2 collaboratori scolastici per n. 5 classi Scuola Primaria su due livelli.

PLESSO “PAVANA” SCUOLA PRIMARIA

Dotazione minima di n. 1 ½ collaboratori scolastici per n. 5 classi

PLESSO “SAN GIORGIO” SCUOLA DELL’INFANZIA

Presenza di 3 sezioni di Scuola dell’Infanzia su 2 livelli.
Dotazione minima di 2 collaboratori scolastici.

PLESSO “PAVANA” SCUOLA DELL’INFANZIA

Presenza di 1 sezione di Scuola dell’Infanzia
Dotazione minima di 1 ½ collaboratori scolastici.

PLESSO “CAMPIGLIO” SCUOLA DELL’INFANZIA

Presenza di 1 sezione di Scuola dell’Infanzia
Dotazione minima di 1 ½ collaboratori scolastici.

RISORSE FINANZIARIE

Oltre al Fondo di Istituto, utilizzato per retribuire docenti e personale ATA soprattutto per le attività connesse all' ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha l'opportunità, nell'ambito della sua autonomia, di attingere ad altre risorse finanziarie indispensabili per realizzare al meglio la propria offerta formativa, dotare la scuola di strumenti e strumentazioni che la mantengono al passo coi tempi e rispondente ai bisogni dell'utenza, rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale del personale della scuola.

PNRR ISTRUZIONE

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** italiano, un piano di trasformazione del Paese, **PNRR Italia Domani** è il programma di interventi previsti per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

All'interno di tale cornice, l'Istituto Cino da Pistoia ha recepito le linee di intervento, pianificando azioni innovative strutturali in molteplici direzioni.



PIANO SCUOLA 4.0

PNRR Istruzione

Attraverso le risorse assegnate al progetto "Atelier digitali" afferente al **Piano Scuola 4.0**, ha

messo in atto una serie di interventi destinati a trasformare gli spazi fisici della scuola fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento. "Atelier digitali" prevede un allestimento minimo di 31 ambienti di apprendimento e innovazione digitale diffusi nei diversi plessi dell'Istituto sulla base di configurazioni rimodulabili supportate da adeguata tecnologia. Di particolare rilievo innovativo è stata la realizzazione nel plesso centrale di un primo ambiente polifunzionale basato su allestimento di teatro mobile, con struttura riconfigurabile per attività di programmazione cinematografica, setting per conferenze, convegni, lezioni online o collegamenti. Un ulteriore spazio innovativo riguarda l'ambiente biblioteca, dotato di configurazioni flessibili, rimodulabili e nuove tecnologie per l'accesso al sistema bibliotecario digitale MLOL. Nella scuola secondaria di primo grado verrà inoltre allestito un ambiente STEM polifunzionale per lo studio della chimica, biologia, astronomia e geologia, dotato di postazioni informatiche per ogni studente, strumenti di microscopia e misurazione digitali, visori per la realtà aumentata.

Attraverso le risorse assegnate al progetto "Empower STEM", afferente alla linea di investimento PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono stati

pianificati interventi con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti per lo sviluppo di competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Per la scuola primaria sono previsti percorsi ludici di potenziamento delle materie scientifiche. Per la scuola secondaria vengono proposti percorsi laboratoriali per l'apprendimento sperimentale delle scienze, anche mediante l'uso di dispositivi tecnologici digitali e percorsi di orientamento relativi alle carriere STEM, con particolare riferimento all'utenza femminile e con il coinvolgimento delle famiglie, volti a far conoscere gli sbocchi professionali e l'offerta formativa degli istituti presenti sul territorio con l'attivazione di sportelli di counseling e di incontri orientativi. Per la promozione di competenze multilinguistiche sono invece previsti percorsi di formazione rivolti ai docenti dell'intero Istituto per l'apprendimento della lingua inglese (pari almeno al livello B1 del CEFR) e l'utilizzo della metodologia CLIL; nella scuola primaria saranno attivati percorsi di potenziamento della lingua inglese e di avvicinamento a una seconda lingua comunitaria dedicati agli alunni.

Attraverso le risorse assegnate al progetto "Digital Mentor", afferente alla linea di investimento PNRR 2.1 *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"*, l'Istituto ha articolato una proposta formativa rivolta al personale ATA, di staff e dirigenziale con percorsi di alfabetizzazione digitale di base per la digitalizzazione di pratiche amministrative e la relativa gestione su piattaforme di e-procurement. Al personale docente sono rivolti invece percorsi per la promozione di competenze nell'uso di applicazioni e di software utili al consolidamento delle competenze di lettura, calcolo e scrittura a fini inclusivi. Un ulteriore percorso rivolto ai docenti prevede la formazione sull'utilizzo di applicativi acquisiti nell'ambito di classroom 4.0 con riferimento alle applicazioni offerte dal "Digital Lending", al software Crocodile ICT e alle web-app di Istituto Hyper-wall.

Attraverso le risorse assegnate al progetto "PNRR divari", afferente alla linea di investimento PNRR 1.4 *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"*, l'Istituto propone una serie di azioni atte a prevenire e contrastare il rischio di abbandono scolastico e la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti attraverso molteplici interventi, ovvero:

- percorsi di mentoring e orientamento con attività di supporto e sostegno agli alunni sul piano disciplinare e motivazionale;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento con attività di recupero in italiano, matematica e inglese e di preparazione all'esame di stato;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari con laboratori afferenti a diverse discipline e aree tematiche per il rafforzamento del curriculum scolastico;
- percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Il Programma Operativo Nazionale (PON)

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR rappresenta un piano a cui la scuola aderisce periodicamente con l'obiettivo di aggiornare le dotazioni strumentali e migliorare la qualità dell'istruzione. Finanziato dai Fondi Strutturali Europei, il PON coinvolge le scuole dell'infanzia, del primo e secondo ciclo di istruzione su tutto il territorio nazionale, prefiggendosi due



principali finalità: da un lato, promuovere l'equità e la coesione sociale, riducendo i divari territoriali e supportando le scuole più in difficoltà; dall'altro, favorire l'eccellenza, offrendo a tutti gli studenti l'opportunità di un successo formativo e la valorizzazione dei meriti, senza discriminazioni legate al contesto socio-economico di provenienza. Con l'ultima edizione del PON, intitolata "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", il nostro Istituto ha dotato la scuola primaria e secondaria di LIM (lavagne multimediali interattive) e la scuola dell'infanzia di nuovi arredi e ausili didattici.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia è un soggetto filantropico impegnato nel sostegno del welfare comunitario e della crescita culturale e sociale del territorio.

Ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio e assicurare il miglior livello di efficienza nell'impiego delle risorse disponibili, affiancando le organizzazioni della società civile che agiscono per il bene pubblico e operando in sintonia con le istituzioni, al fine di rendere meno complesso il dispiegarsi delle iniziative culturali e delle esperienze di volontariato sociale. Tra le finalità della Fondazione, c'è anche la volontà di rafforzare l'impegno a favore di progetti "propri", che possono riguardare sia iniziative ideate in forma autonoma, sia progetti proposti da terzi e che la Fondazione ritiene meritevoli di totale sostegno, privilegiando progetti di ampio respiro, anche a carattere pluriennale. Grazie al contributo della Fondazione sono stati realizzati nel nostro istituto molti progetti volti a dotare la scuola di nuovi laboratori didattici e ad aggiornare ed implementare attrezzature e strumenti esistenti.

Il **Comitato Genitori**, presente ed attivo sia nella scuola secondaria di I grado “Cino da Pistoia” che nella scuola primaria “G. Galilei”, risulta una preziosa risorsa per tutto l’istituto. Infatti, oltre a rappresentare un efficace filo conduttore fra scuola e famiglie per la condivisione delle finalità educative e l’attuazione di esperienze culturali (manifestazioni varie, occasioni di incontro tra alunni, docenti, famiglie), il comitato raccoglie fondi per finanziare la realizzazione di laboratori, l’acquisizione di strumentazioni, l’attivazione di iniziative varie.



Altri contributi - In alcune occasioni particolari, a sostegno di progetti, di attività di documentazione, di manifestazioni talvolta intervengono, con un contributo finanziario o materiale, altri enti o associazioni presenti sul territorio; ciò è dimostrazione della piena integrazione della scuola nella comunità locale che ne riconosce il positivo ruolo educativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

La Legge 107 del 13 Luglio 2015 ha tracciato le nuove linee guida per l'elaborazione del PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il PTOF rappresenta il documento fondamentale in cui viene definita l'identità culturale e progettuale della scuola espressa nei limiti della propria autonomia. Come recita il comma 1 della Legge 107, attraverso il PTOF ciascuna istituzione scolastica si impegna *“per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”*.

Il piano viene elaborato attraverso la partecipazione alle decisioni dei vari organi collegiali; sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico infatti, l'intera progettazione del piano è assegnata al Collegio dei docenti mentre al Consiglio d'Istituto spetta l'approvazione definitiva.

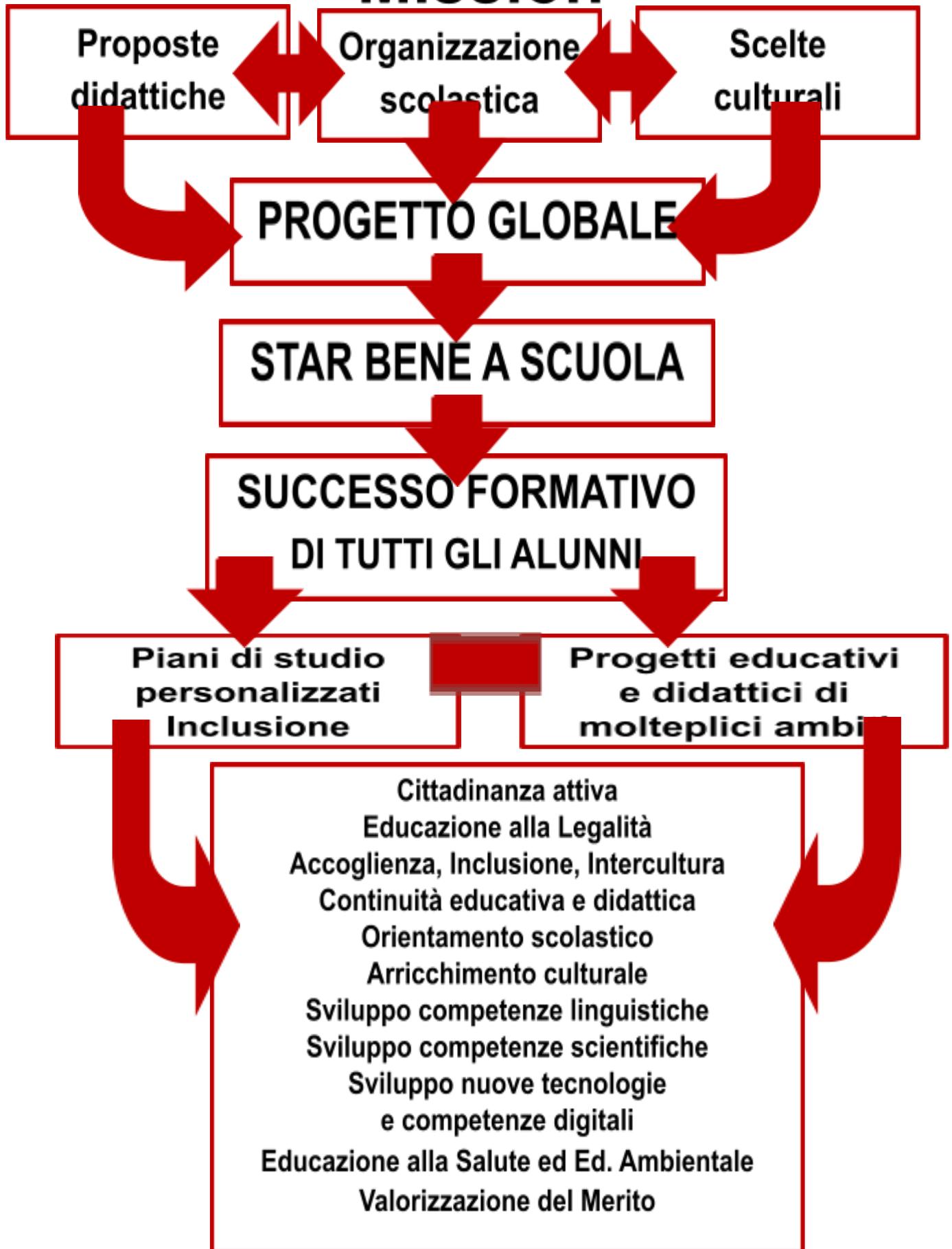
Gli obiettivi strategici del P.T.O.F possono essere espressi in tre principali linee guida la cui attuazione è favorita dalla flessibilità organizzativa, didattica e progettuale realizzata nel nostro istituto:

- Potenziamento del curriculum di Istituto tramite la realizzazione di percorsi che attraversino i tre ordini di scuola.,
- Attuazione della mission dello **“Stare bene a scuola”**, attraverso il potenziamento delle strategie inclusive e la realizzazione di percorsi verticali in grado di abbracciare i diversi stili cognitivi, privilegiando le **attività laboratoriali e sperimentali** e assicurando la promozione della **creatività, della cultura umanistica, artistica e performativa**
- Favorire il successo formativo degli alunni colmando eventuali disallineamenti fra le competenze in uscita nella scuola primaria e quelle attese nella scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento **all'area matematico-scientifica**.

P.T.O.F.



Mission



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Individuazione di strategie e metodologie per la costruzione di ambienti di apprendimento dei tre ordini di scuola

Potenziamento delle nuove tecnologie in riferimento alla motivazione ad apprendere, favorendo esperienze di didattica cooperativa.

Progettazione mirata a valorizzare i laboratori, gli ambienti di apprendimento e le dotazioni tecnologiche di cui dispone l'Istituto

Implementazione il curricolo verticale, operando il pieno raccordo tra gli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo

CONDIZIONE DI "STAR BENE A SCUOLA"

favorita da un ambiente sereno e rassicurante in cui ogni alunno possa integrarsi facilmente, sviluppare l'autostima, esprimere al meglio le proprie potenzialità ed attitudini, orientarsi nelle scelte future e trovare le condizioni più favorevoli allo sviluppo della propria personalità.

L'Istituto tende a tale fine attraverso la condivisione di pratiche che favoriscano l'intreccio di strumenti, visioni e metodologie didattiche tra docenti di diversi ordini di scuola, favorendo la riflessione circa le pratiche da migliorare o, viceversa, da mettere in comune affinché i passaggi delle alunne e degli alunni tra ordini di scuola avvengano secondo un continuum che ne favorisca il successo formativo.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

DOCUMENTI STRATEGICI e PRIORITA'

PTOF

Il Ptof, quale documento strategico, indica le finalità generali (vision) e gli obiettivi formativi (mission) che la scuola intende perseguire lungo il proprio percorso istituzionale, didattico e metodologico ed individua le priorità fra quelle proposte direttamente dalla legge 107; il processo di autovalutazione di istituto, iniziato con la stesura del RAV, (Rapporto di autovalutazione) rappresenta un valido aiuto per un'analisi completa dei bisogni, ma anche dei punti di forza della propria realtà scolastica.



RAV

Il RAV, quale documento strategico, è uno strumento basilare per avviare l'autovalutazione d'Istituto e dare così il via alla triennalità indicata dal SNV (Sistema Nazionale di Valutazione).

Il punto di partenza della qualità, nella scuola dell'Autonomia, è infatti, costituito dall'autoanalisi e dall'autovalutazione di istituto, in particolare, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato. Le strategie autovalutative costituiscono lo strumento con cui, attraverso una chiara consapevolezza dei punti di forza e la conoscenza dei punti di debolezza, la scuola può migliorare.

Il RAV dunque rappresenta il primo passo di questo lungo ed importante percorso, perché in esso è contenuta un'attenta autoanalisi della scuola, esaminata nei suoi processi organizzativi, metodologici, curriculari,

progettuali ed amministrativi; da questo attento screening emergono vantaggi ed opportunità, punti di forza e punti di debolezza.



PdM

Il Piano di Miglioramento è il successivo documento strategico finalizzato alla progettazione delle azioni di miglioramento desunte dall'analisi dei punti di debolezza emersi nel RAV. In esso sono indicate le priorità su cui investire l'opera di implementazione del miglioramento.

La selezione delle priorità avviene secondo canoni standard:

- Individuazione dei punti di debolezza che nel RAV hanno riportato percentuali più evidenti rispetto alla media provinciale/regionale/nazionale.
- Scelta di priorità (2 al massimo 3) che interessino i tre ordini scolastici.
- Utilizzo (se possibile) di risorse interne
- Ricaduta nel tempo.

Alla verifica dei traguardi raggiunti segue un check-up, una nuova autovalutazione, così che l'intero processo non risulti un flusso destinato a completarsi, bensì un ciclo in costante divenire. La rilevazione del livello di "soddisfazione" di tutte le componenti della scuola (docenti e personale ata, utenti, famiglie) rappresenta un efficace strumento per motivare all'autovalutazione e al miglioramento, ma la consapevolezza che c'è sempre la possibilità di "fare meglio" è il nucleo fondante di un efficace Piano di Miglioramento.

Autovalutazione (RAV) e conseguente Piano di Miglioramento (PdM) devono costituire dunque una prassi ordinaria e ampiamente condivisa dell'istituzione scolastica, la cui efficacia necessita di fasi di lavoro che si alternano in un ciclo continuo e costante. (long life evaluation).

RS (rendicontazione sociale)

- Ogni tre anni, a realizzazione avvenuta delle azioni di miglioramento (priorità) si procede alla compilazione dell'ultimo documento strategico: la rendicontazione sociale.
- Tale documento si presenta come la fase conclusiva del ciclo triennale di valutazione, funge da collegamento fra un triennio e l'altro e si concentra sui risultati effettivamente raggiunti dalle azioni di miglioramento e sulle prospettive di sviluppo per la successiva triennalità.

Ai processi di autovalutazione e alla progettazione dei conseguenti piani di miglioramento è destinato un Gruppo di lavoro (NIV: Nucleo Interno di Valutazione), rappresentativo di tutti gli ordini di scuola, le cui attività vengono di volta in volta socializzate per una condivisa e positiva ricaduta sull'intera comunità scolastica.

I dati esaminati nel corso del PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE di Istituto, preceduto dalla stesura del RAV, ci hanno dato ragione sulle scelte fino a ora

intraprese, ma, al tempo stesso, hanno messo in evidenza che c'è ancora molto da fare.

PRIORITA' desunte dal PdM.

- *Nella scuola primaria avvicinare alla media nazionale i risultati INVALSI relativi alle prove di matematica.*
- *Potenziamento e personalizzazione delle competenze.*

La scuola, partendo da un'analisi degli andamenti scolastici e proseguendo verso il potenziamento delle competenze di base, intende definire gruppi di lavoro in grado di individuare quelle aree della matematica che hanno presentato maggiore e più frequente margine di errore nelle prove invalsi, al fine di promuovere attività di studio e di potenziamento. Si prevede la produzione di materiali e documenti da condividere.

Sarà possibile, di conseguenza, rafforzare il ruolo dei dipartimenti di matematica nella elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche, strutturate sulla base degli esiti invalsi.

Si procede infine ad incrementare e a rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita, accordi formali con soggetti esterni, istituendo forme di sinergie territoriali che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance relative alle materie STEM, al fine di accrescere una forma mentis necessaria per un diverso approccio al pensiero computazionale.

- *Nella scuola secondaria di I grado, ridurre il tasso di abbandono scolastico.*

La scuola intende predisporre, sin dall'inizio dell'anno scolastico e per i successivi anni, una serie di griglie d'indagine, con item strutturati, da sottoporre ai docenti in sede di Consigli di Classe, al fine di individuare le cause più ricorrenti di dis-frequenza e di abbandono scolastico. Il passo successivo prevede l'analisi dei risultati e dei casi più rilevanti per poter intervenire su studenti e famiglie in maniera più mirata e proficua.

In senso più generale si intende progettare pratiche di insegnamento/apprendimento capaci di valorizzare i linguaggi non verbali legati alle discipline del curriculum (teatro/musica/robotica...), al fine di motivare tutti gli studenti alla frequenza ed allo studio.

Per l'area musicale, punto di forza della scuola secondaria, si intende potenziare maggiormente in linea verticale l'insegnamento della musica nelle sue svariate forme e declinata secondo l'età, partendo dalla scuola dell'infanzia e promuovendo una didattica cooperativa fra i docenti dei tre ordini di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dal costante confronto tra gli insegnanti dei differenti ordini di scuola presenti all'interno del nostro istituto sono emersi quelli che si possono definire i **caratteri identificativi del nostro istituto**, le scelte didattiche ed organizzative che rappresentano i suoi punti di forza.

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (DSA)

Secondo numerose indagini, i disturbi specifici di apprendimento (DSA) hanno un'incidenza nella popolazione scolastica italiana di circa il 3-4% (mediamente 1 bambino per classe). Spesso lo scarso rendimento scolastico di questi bambini viene imputato a demotivazione, scarsa capacità attentiva, modesto impegno nell'esercizio della lettura e talora a problemi familiari.

D'altro canto il ripetersi d'insuccessi scolastici determinano una diminuzione della loro autostima e la tendenza ad evitare di mettersi in gioco, avvalorando il giudizio di svogliatezza e poco impegno. Gli insuccessi e la scarsa considerazione percepita da compagni e insegnanti hanno un effetto negativo sull'equilibrio psicologico del bambino che può cominciare a manifestare anche difficoltà relazionali. La preparazione dei docenti nei confronti della "tematica DSA" è fondamentale per un'individuazione precoce di soggetti "a rischio" al fine di orientare le famiglie ad attivare il percorso diagnostico da parte del pediatra e delle strutture ambulatoriali individuate. Per questo il nostro Istituto è dall'anno scolastico 2003-2004 Scuola capofila nella rete delle 13 Istituzioni scolastiche della provincia di Pistoia coinvolte nel **PROGETTO SCO.Ie.DI: la Scuola scopre le difficoltà**.



Il Progetto si pone l'obiettivo di identificare precocemente, tra gli alunni frequentanti il primo e il secondo anno della scuola primaria, gli alunni che manifestano criticità nella acquisizione strumentale della scrittura e della lettura e che, pertanto, possono essere a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento

(DSA).

La precoce identificazione dei bambini, permette di intraprendere tempestivamente percorsi di tipo educativo e riabilitativo mirati, che hanno lo scopo di ridurre il problema e incrementare l'autostima e la motivazione.

L'attestazione di Disturbo Specifico di Apprendimento, effettuato da specialisti presso i centri di diagnosi, consente alla

scuola di mettere in atto tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge, ovvero di predisporre le migliori condizioni affinché l'alunno raggiunga il successo formativo e una più serena vita scolastica. La scuola garantisce a tutti gli alunni l'utilizzo delle nuove tecnologie grazie ad una nutrita dotazione di computer portatili e aule attrezzate con lavagna LIM e computer su postazione fissa, dotati di software per la videoscrittura, la sintesi vocale con voci Nuance, le mappe concettuali e altro ancora; inoltre tutto l'edificio è coperto da rete interne.



DIDATTICA METAFONOLOGICA

Tra i prerequisiti alla base dell'apprendimento strumentale della scrittura e della lettura vengono curati dalla scuola dell'infanzia soprattutto quelli relativi alle capacità visuo-percettive e grafo-motorie, legate alla componente esecutiva della scrittura, mentre viene dedicata poca attenzione alla competenza metalinguistica, cioè alla metafonologia (riflessione sulla struttura sonora delle parole). Numerose ricerche hanno dimostrato che *“le modalità didattiche più efficaci sono quelle che, utilizzando proposte fonologiche, metafonologiche e attività guidate di decodifica, favoriscono l'acquisizione della struttura sillabica e fonologica delle parole”* (rivista “Dislessia”, vol.4, n.1, gennaio 2007- Erickson). Tutti i bambini hanno diritto ad una didattica metafonologica. I bambini con DSA non possono farne a meno.

OBIETTIVI

- Approfondire nei docenti la consapevolezza delle modalità di acquisizione della scrittura, della lettura e dei meccanismi che regolano le operazioni di transcodifica.
- Focalizzare l'attenzione sulla didattica metafonologica nella fase dell'alfabetizzazione emergente e nei primi due anni di scuola primaria, per portare l'attenzione del bambino sull'aspetto sonoro delle parole, separandolo dal significato.
- Sostenere l'apprendimento di tutti i bambini, particolarmente di coloro che mostrano fragilità e fattori di rischio di DSA e ritardi di apprendimento.
- Indagare sui precursori critici dell'apprendimento della scrittura e lettura per accompagnare l'avvio proficuo all'insegnamento formale della fase alfabetica della scrittura e lettura.
- Monitorare il processo di acquisizione strumentale della scrittura e lettura attraverso l'osservazione sistematica.
- Individuare le situazioni di difficoltà persistenti, nonostante azioni didattiche mirate
- Promuovere lo sviluppo cross-modale dell'apprendimento.
- Favorire la continuità metodologica - didattica e la sinergia progettuale tra scuola dell'infanzia e primaria.

AZIONI

- Attività per la didattica metafonologica: scansione e fusione sillabica; scansione e fusione fonemica attraverso l'uso di mediatori specifici: pupazzi per la scansione sillabica e fonemica delle parole.
- Utilizzo di strumenti cartacei semplici (griglie sillabiche, cerchi colorati per la scansione fonemica), come supporto alla memoria
- Costruzione del "sillabiere" per ogni bambino, per la memorizzazione delle corrispondenze tra sillabe e simboli visivi di riferimento.
- Utilizzo di software didattici per il potenziamento dei processi di apprendimento della scrittura e lettura.
- Strategie per l'apprendimento stabile dei gruppi consonantici omosillabici e eterosillabici.
- Strategie per l'apprendimento di lettere che non rispettano il vincolo univoco con il corrispondente fonema.
- Strategie per l'apprendimento dei suoni complessi: digrammi e trigrammi ortografici (avvio alla fase ortografia).

FINALITÀ

- Attivazione di modalità didattiche centrate sulla fonologia.
- Monitoraggio del processo di apprendimento della scrittura e lettura in tutti i bambini fin dalle prime fasi di acquisizione.
- Identificazione precoce di coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura.
- Organizzazione di attività di supporto all'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico.
- Promozione di strategie didattico-metodologiche adeguate alla acquisizione della fase alfabetica, ortografica e lessicale dell'apprendimento della scrittura e lettura.
- Sviluppo cross-modale dell'apprendimento.
- Presentazione iniziale di un solo carattere di scrittura (lo stampato maiuscolo). Questo accorgimento comporta che i grafemi non abbiano elementi confusivi dal punto di vista spaziale che invece sono presenti nello script, codice da usare unicamente in modalità ricettiva, per la complessità determinata dalla trappola delle lettere simmetriche: b\d\p; a\e; ecc. Lo stampato maiuscolo permette, inoltre, la scansione fonemica delle parole in virtù della spaziatura esistente tra gli elementi grafemici e non affatica il gesto grafico per la sua produzione.
- Associazione tra suono, segno grafico, gesto e immagine relativa per la memorizzazione della corrispondenza grafema-fonema (lettere isomorfe).
- Attenzione alla didattica metafonologica.
- Attivazione di laboratori linguistico-fonologici di potenziamento.

SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA **PER LA SOSTITUZIONE DEL LIBRO DI TESTO** **CON MATERIALE LIBRARIO ALTERNATIVO**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, i docenti della Scuola Primaria, come consentito dalla Legge n.517/77 e dall'art.4 D.P.R n.275/99, attuano la sostituzione del libro di testo con materiale librario, alternativo.

Motivazioni a fondamento e sostegno della scelta:

- Conformità alla progettazione curricolare affidata alla Scuola.
- Espressione della libertà d'insegnamento dei docenti.

- Corrispondenza alle scelte della comunità professionale dell'Istituto in ordine a contenuti, metodi, organizzazione ecc..
- Rispetto della graduale maturazione cognitiva degli alunni, al fine di favorire il loro successo formativo e un apprendimento significativo.
- Aderenza a percorsi didattici specifici di alcune discipline, progettati e realizzati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
- Opportunità di stimolare gli alunni ad arricchire, anche con materiale librario proprio, la biblioteca di classe per favorire l'uso del libro come bene comune;
- Opportunità di avviare gli alunni alla frequenza della biblioteca scolastica, intesa come "luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi".

CORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE

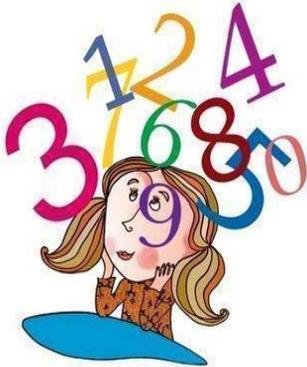
L'organizzazione scolastica della Scuola "Cino da Pistoia" prevede già, nella programmazione curricolare, ampi spazi per il recupero delle conoscenze e delle abilità disciplinari, per il conseguimento di un efficace metodo di studio e per stimolare la motivazione ad apprendere, ma agli alunni che incontrano particolari difficoltà, anche temporanee, nelle discipline forti del curricolo e che necessitano di tempi più lunghi per l'apprendimento, viene data un'ulteriore possibilità attraverso i corsi pomeridiani.

Vengono attivati annualmente corsi di recupero di Italiano, Matematica e Inglese. Gli studenti, riuniti in piccoli gruppi per classe di appartenenza, vengono affidati ad insegnanti della scuola che, attraverso ulteriori spiegazioni dei contenuti, esercitazioni guidate, schematizzazioni dei concetti affrontati, forniscono un'opportunità di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità di base delle discipline. Il costante rapporto di comunicazione fra il docente del corso ed il coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno consente un costante monitoraggio e la valutazione del livello di efficacia dell'azione di recupero messa in atto.



CORSI DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

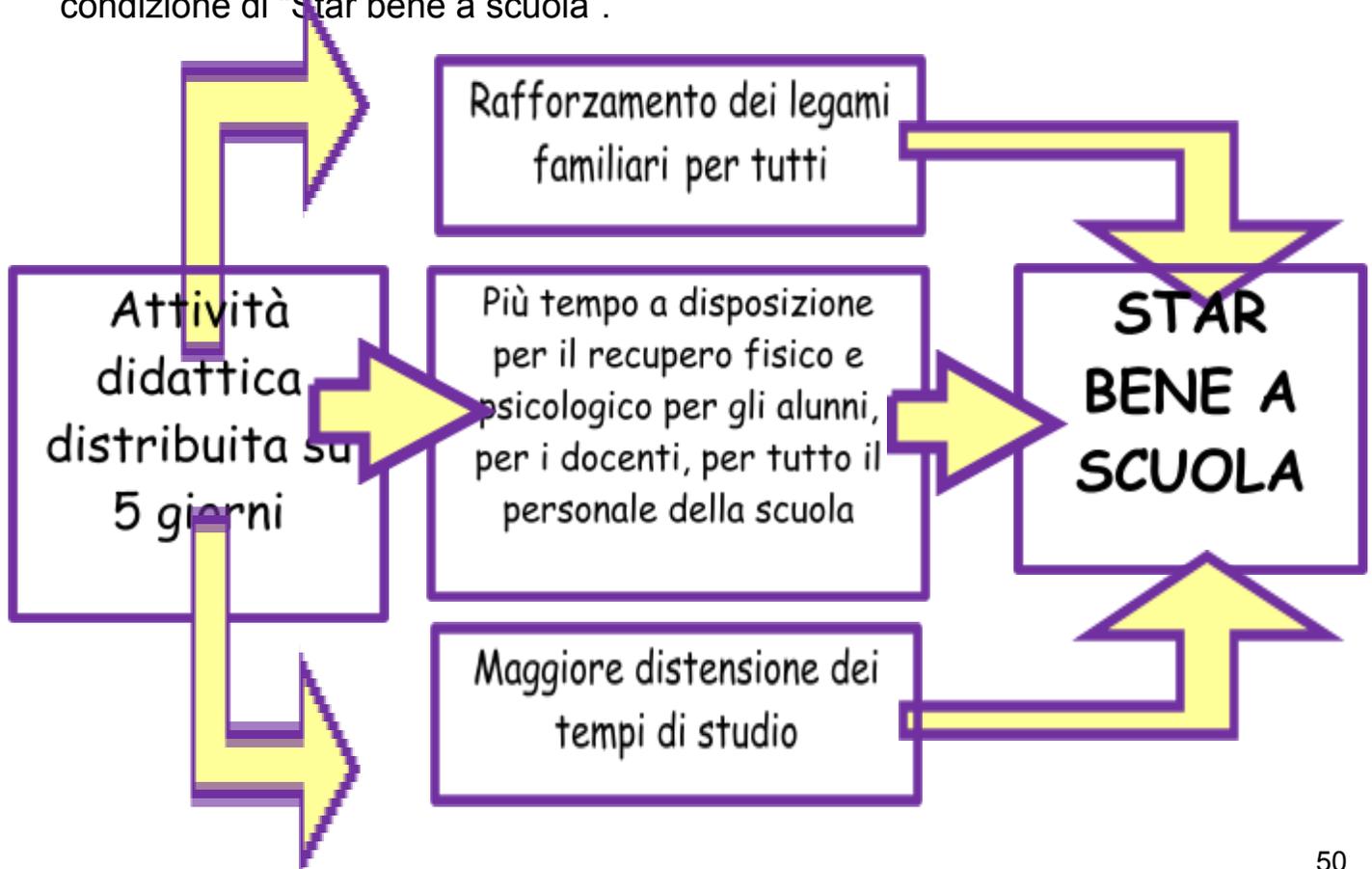
Nella pratica scolastica, l'estensione del concetto di inclusione a tutti gli alunni ("Education for all", educazione per tutti, perché ognuno è un caso a parte) ci porta ad intensificare anche l'arricchimento culturale, necessario a garantire una formazione più completa possibile come base di partenza per scelte future consapevoli di ciascun allievo sul proprio percorso formativo.



All'interno dell'offerta formativa sono presenti pertanto, oltre a corsi di recupero di Italiano, Matematica e Inglese per ogni anno, corsi di potenziamento disciplinare, quali **Latino** e **Matematica**, destinati agli alunni che abbiano mostrato particolare interesse e attitudine.

TEMPO SCUOLA SU CINQUE GIORNI

La decisione di istituire in tutte le scuole dell'istituto un TEMPO SCUOLA distribuito su cinque giorni, con il sabato festivo, rappresenta una ponderata e condivisa scelta organizzativa e didattica volta al raggiungimento della condizione di "Star bene a scuola".



Con la consapevolezza che un TEMPO SCUOLA distribuito su cinque giorni nella Scuola secondaria di I grado possa rendere più pesante ed impegnativa la giornata scolastica per gli alunni (6 ore di lezione al giorno anziché 5), il Collegio dei Docenti ha individuato dei criteri generali da attuare in fase di stesura dell'ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE:

- assicurare tempi distesi di apprendimento, contenendo il cambio dei docenti nell'arco della giornata;
- garantire l'equilibrata distribuzione delle discipline nella giornata e nella settimana nell'ambito della scuola e per ciascuna classe;
- alternare discipline ad impegno prevalentemente cognitivo con discipline riguardanti l'area espressiva-motoria, in modo da favorire una successione armonica e sostenibile dei carichi di lavoro nell'arco della giornata e della settimana;
- garantire l'utilizzo dei laboratori e delle aule o spazi speciali a tutte le classi.

ORA	ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1	7.50 8.50	MUSICA	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE
2	8.50 9.50	ITALIANO	SPAGNOLO	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE
3	9.50 10.50	ITALIANO	ARTE	STORIA	SPAGNOLO	ITALIANO
	10.50	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
4	11.05 11.50	MATEMATICA	ARTE	STORIA	MUSICA	ITALIANO
5	11.50 12.50	MATEMATICA	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	SCIENZE	ED. FISICA
6	12.50 13.50	RELIGIONE	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	SCIENZE	ED. FISICA

Esempio di orario scolastico settimanale

Nonostante le sei ore di lezione, sono presenti in linea di massima 4 materie diverse nella mattinata. Ad esempio le due ore di matematica saranno dedicate alla sola aritmetica o alla sola geometria, mentre le due ore di italiano alla sola grammatica o alla sola antologia. La compilazione dell'orario tiene conto il più possibile di tale criterio, compatibilmente con l'utilizzo di alcuni docenti su più scuole; si cerca di non collocare nella stesso giorno discipline prevalentemente operative quali Arte, Tecnologia, Educazione fisica e di alternarle a materie di studio più teorico; le due ore di Storia, Geografia e Scienze risultano accorpate. Tale organizzazione consente agli alunni di organizzare lo studio da una settimana all'altra.

PERCORSO FORMATIVO A INDIRIZZO MUSICALE

Dal 1991 la Scuola Secondaria di 1° grado "Cino da Pistoia" ha introdotto nella sua offerta formativa il percorso triennale

STRUMENTI MUSICALI:

- ♪ Pianoforte
- ♪ Chitarra classica
- ♪ Violino
- ♪ Violoncello
- ♪ Flauto traverso
- ♪ Batteria e Percussioni

Chi sceglie di frequentare l'INDIRIZZO MUSICALE deve considerare che al Tempo scuola ordinario vanno aggiunte 3 unità didattiche da svolgere nel pomeriggio, di cui 1 per lo studio dello STRUMENTO, 1 per la TEORIA E PER LA LETTURA DELLA MUSICA e 1 dedicata alla lezione di MUSICA D'INSIEME.

Mentre le lezioni di strumento si svolgono a gruppi di due/tre alunni per volta e l'orario viene concordato con l'insegnante all'inizio dell'anno scolastico, la lezione di Teoria e lettura della Musica e quella di Musica d'insieme sono collettive e hanno un orario prefissato. Gli alunni, sia in prima che in seconda, manterranno lo stesso giorno per le lezioni collettive, mentre in terza queste saranno svolte di venerdì.



Le lezioni di Teoria e Lettura della Musica e quella di Musica d'insieme

hanno orario 13:50-15:50.

Gli alunni

effettueranno una seconda ricreazione prima dell'inizio delle attività pomeridiane.

Gli alunni dell'Indirizzo musicale, nel corso del triennio, hanno la possibilità di suonare insieme e di partecipare agli spettacoli, ai saggi, alle rassegne che la scuola organizza al suo interno e nella città promuovendo formazione globale dei propri allievi.



Per scegliere di frequentare l'indirizzo musicale è sufficiente indicare tale opzione al momento dell'iscrizione. Nella domanda di iscrizione va indicato anche lo strumento che si desidera studiare (si consiglia di indicare ALMENO TRE strumenti senza ordine di preferenza). Gli alunni che hanno scelto l'indirizzo musicale saranno ammessi al corso dopo una semplice, ma significativa, PROVA ATTITUDINALE che si svolge, di norma, nel primo periodo dopo l'iscrizione. Nel corso di tale prova i docenti di Strumento avranno modo di valutare, sulla base

delle caratteristiche morfologiche ed attitudinali dell'alunno, se la scelta fatta può essere confermata o se è opportuno modificarla; in questo caso l'allievo verrà indirizzato verso lo studio dello strumento a lui più congeniale.

(Allegato n.1: [“Regolamento Indirizzo musicale”](#))

SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE **ADESIONE AL “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”**

Il mondo della scuola negli ultimi anni è notevolmente cambiato perché i ragazzi che la frequentano sono profondamente diversi rispetto alla generazione dei propri genitori. Oggi gli insegnanti, davanti alle proprie cattedre, trovano banchi occupati da studenti sempre più esperti e fruitori delle nuove tecnologie, studenti abituati a comunicare, giocare e studiare attraverso i nuovi media.



L'introduzione delle nuove tecnologie è per la scuola occasione di cambiamento non solamente sul piano della strumentazione materiale attraverso cui gestire i processi di insegnamento-apprendimento, ma anche per riflettere su tali processi e innovarli in maniera consapevole e critica, assegnando sia allo studente che all'insegnante un ruolo più attivo.

Nel nostro istituto è ormai prassi usuale l'utilizzo da parte degli alunni del mezzo informatico, sia per la ricerca e l'approfondimento dei contenuti, che per lo studio e lo svolgimento di attività operative specifiche nei vari ambiti

disciplinari, attraverso l'utilizzo di Software particolari.

L'introduzione dei libri con supporto digitale, la dotazione di connessione internet ad alta velocità e la presenza nelle aule di LIM, Lavagna Interattive Multimediale, hanno messo in condizione la scuola di rinnovare la didattica; attraverso la LIM la spiegazione dei contenuti è più chiara e completa, più “colorata” e vivace, si arricchisce di schemi, mappe ed animazioni e la lezione è più coinvolgente; l'alunno è invitato a partecipare attivamente, a verificare in tempo reale il livello delle proprie conoscenze.

Con queste premesse è ovvio che il nostro istituto non poteva che accogliere favorevolmente il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, una valida opportunità per superare il concetto tradizionale di aula, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, le tre priorità di Europa 2020 realizzate all’interno del nostro Istituto.



G SUITE FOR EDUCATION

A partire dall’anno scolastico 2019-2020 il nostro Istituto ha attivato la G Suite for Education, una piattaforma gratuita e adatta ad ogni sistema operativo, messa a disposizione da Google per le scuole; l’obiettivo di questo strumento è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l’attività didattica e la circolazione delle informazioni interne tramite uso di applicazioni



specifiche. Le applicazioni Google for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell’intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive) e Google Classroom. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare

in modo specifico gli apprendimenti, aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici senza ricorrere a supporti cartacei, fornire materiali di studio e di riflessione. Queste applicazioni sono tutte accessibili direttamente in rete, senza necessità di installare alcun software sui computer personali (tablet e smartphone invece necessitano dell’installazione di agili app gratuite, facilmente individuabili su Google Play). Questa piattaforma non utilizza mai i contenuti o i dati a fini pubblicitari o di profilazione. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.



(vedi Regolamento Utilizzo “Gsuite For Education”)

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Implementare il curricolo verticale, operando il pieno raccordo tra gli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo, e realizzare la mission di Istituto dello "Stare bene a scuola" sono i principi guida della nostra offerta formativa. L'Istituto tende a tale fine attraverso la creazione di consuetudine di condivisione di pratiche che favorisca l'intreccio di strumenti, visioni e metodologie didattiche tra docenti di diversi ordini di scuola, favorendo la riflessione circa le esperienze da migliorare o, viceversa, da mettere in comune affinché i passaggi delle alunne e degli alunni tra i vari ordini avvengano secondo un continuum che ne promuova il successo formativo. Pertanto è costante, attraverso l'istituzione e di esperienze comuni di ricerca-azione, lo scambio di informazioni e buone pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola, volto ad arricchire l'esperienza professionale e a favorire il contributo personale alla progettualità dell'Istituto secondo una visione quanto più possibile sistemica e orientata al successo formativo a lungo termine delle alunne e degli alunni. La continuità educativa e didattica tra i differenti ordini di scuola è una delle nostre priorità e realizzare un progetto di più ampio respiro attraverso costanti e concrete attività di confronto e collaborazione fra docenti di diverso ordine scolastico è il modo di praticarla.

Garanzia di efficaci iniziative di continuità educativa e didattica sono:

- la progettazione di un **Curricolo verticale condiviso** in grado di accompagnare i bambini e le bambine nel percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo d'Istruzione;
- attività di ricerca-azione fra insegnanti di diverso ordine scolastico al fine di concordare linee programmatiche comuni, obiettivi educativi e didattici, metodologie di lavoro e strategie di intervento nonché criteri di valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli alunni,
- la realizzazione di progetti educativi e didattici che vedono coinvolti, in percorsi comuni, alunni e insegnanti di classi di ordine di scuola diverso,
- il travaso di notizie relative ad ogni singolo allievo nella fase di passaggio da una scuola ad un'altra attraverso colloqui e schede informative,
- la costituzione di gruppi di lavoro per attività di formazione ed aggiornamento su temi comuni,
- attività di accoglienza e di presentazione della nuova scuola e dell'offerta formativa (Open Day, Open Lab) a genitori ed alunni con distribuzione di materiale informativo, visita agli ambienti scolastici e incontri collettivi con i docenti.

Gli scopi principali delle attività con gli studenti sono:

- consentire all'alunno di affrontare il graduale passaggio da una scuola all'altra, nel modo meno traumatico possibile,
- favorire al meglio una condizione di "bene essere" psicologico, di "star bene a scuola",

- condurre il bambino ed il ragazzo a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli.



Alle iniziative di Continuità educativa e didattica si associano le attività di **ORIENTAMENTO SCOLASTICO** il cui significato va ben oltre quello

di fornire all'alunno consigli su quale sia, per lui o per lei, il percorso di studi più adatto da intraprendere al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Il decreto M.I.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, ne definisce il valore educativo con riferimento alla necessità del singolo individuo di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita sociale; stabilisce che l'attività didattica in ottica orientativa sia organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia; identifica nel sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini le prime forme di orientamento atte a favorire il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

In ottemperanza alla riforma dell'orientamento, dall'a.s. 2024/2025, il nostro Istituto prevede l'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno trenta ore, anche extracurricolari e di carattere trasversale, per anno scolastico e a partire dalle classi prime, con le finalità di:

- rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
- promuovere una scelta consapevole e ponderata, che valorizza le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale: l'E-Portfolio.

L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

L'E-Portfolio è composto da cinque sezioni: il percorso di studi compiuti anche

tramite attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; la riflessione in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso di svolto e le sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente, in ciascun anno scolastico e formativo, come il proprio capolavoro; la documentazione del percorso scolastico complessivo riferito agli otto anni di scuola secondaria di primo e secondo grado. L'orientamento scolastico si attua attraverso un graduale percorso di conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, degli interessi, delle attitudini, delle potenzialità e delle proprie aspirazioni; i docenti, in questo processo, sono chiamati ad accompagnare lo studente e a fornirgli tutti gli strumenti necessari a fare scelte consapevoli che tengano conto non solo delle competenze acquisite, ma anche delle capacità di saper organizzare il proprio tempo, di gestire le attività di studio e di saperle conciliare, se necessario, con gli impegni extrascolastici.

Il progetto orientamento nella nostra scuola mira a:

- migliorare il successo scolastico/formativo,
- favorire una scelta responsabile rispondente alle attitudini e alle potenzialità di ciascun alunno,
- fornire una buona informazione agli alunni e alle famiglie sulle diverse opportunità educative/formative del territorio.

Relativamente a una scelta più ponderata possibile del percorso di studi da intraprendere al termine della scuola secondaria di I grado gli studenti hanno l'opportunità di partecipare a:

- tavoli orientativi: incontri di gruppi di studenti con docenti e alunni dei vari istituti superiori e con operatori della Provincia allo scopo di far conoscere le diverse opportunità relative al proseguimento degli studi, ai corsi di formazione professionale ed ai possibili sbocchi nel mondo del lavoro;
- Open Day: giornate di accoglienza che prevedono la distribuzione di materiale informativo, visite agli ambienti scolastici, incontri collettivi con i docenti durante i quali viene presentata ad alunni e genitori l'offerta formativa della nuova scuola;
- Open Lab e workshop: attività laboratoriali ed esperienze didattiche in piccoli gruppi finalizzati a far conoscere le discipline che caratterizzano maggiormente il percorso scolastico dei diversi istituti superiori;
- sportello d'ascolto individuali: incontri con il referente d'istituto per l'orientamento destinati ad accompagnare gli alunni e le loro famiglie nel delicato percorso di scelta, volti ad un'analisi delle possibili opzioni, degli eventuali dubbi e delle loro perplessità;
- Classroom: ambiente virtuale, collegato alla piattaforma Gsuite d'istituto, finalizzato a stimolare gli studenti a una partecipazione attiva al proprio percorso orientativo tramite una facilitazione del processo di reperimento delle informazioni sulle diverse opportunità formative e tramite una semplificazione della procedura di prenotazione alle attività orientative precedentemente elencate.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

di Autore sconosciuto è concesso in
licenza da

La scuola secondaria di I grado “Cino da Pistoia” può essere considerata un vero e proprio **polo linguistico nella provincia di Pistoia** in quanto da anni, oltre allo studio della Lingua inglese, offre l’opportunità di scegliere come seconda lingua comunitaria il Francese o il Tedesco o lo Spagnolo.

Per facilitare una scelta più consapevole della lingua da studiare, gli insegnanti della seconda lingua comunitaria, nel periodo che precede le iscrizioni, fanno dei brevi corsi propedeutici agli alunni della scuola Primaria.

Va sottolineato che l’insegnamento della lingua straniera viene effettuato nella nostra scuola in modo innovativo con l’ausilio di LIM, video, role play e tecniche per un apprendimento di tipo cooperativo non limitandosi perciò al solo libro di testo che quindi serve soprattutto per supportare una base grammaticale tale da permettere all’alunno di esprimersi oralmente e per scritto nella comunicazione corretta in lingua.

Altra particolarità della scuola secondaria di I grado è quella di essere “Preparation Centre” per offrire ai propri studenti l’opportunità di sviluppare e potenziare le abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) al fine di favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nelle lingue straniere. Attraverso la frequenza di corsi pomeridiani infatti gli studenti vengono preparati a sostenere l’esame per ottenere la certificazione **Cambridge Assessment English**, di Livello YLE Movers per gli alunni delle classi seconde e di Livello A2 KEY For Schools (KET) per quelli delle classi terze.

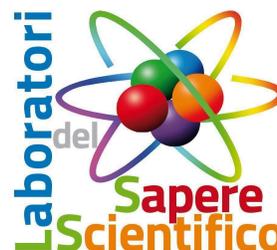


di Autore sconosciuto è concesso in licenza da

SVILUPPO DELL’EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Potenziamento dell’Insegnamento scientifico e matematico

Nel nostro istituto, nella scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di I grado, sono presenti docenti fortemente motivati e impegnati nella ricerca di metodologie didattiche innovative in ambito scientifico e





matematico. Nel corso degli anni hanno partecipato a incontri di formazione e percorsi di ricerca-azione e, grazie al supporto di esperti della didattica, sono stati intrapresi percorsi laboratoriali innovativi volti a stimolare negli alunni interesse, motivazione, collaborazione e per favorire la costruzione del sapere e lo sviluppo delle competenze. I percorsi sono stati documentati e

hanno fornito il supporto per la discussione; la valutazione finale dei risultati ottenuti e il confronto fra i docenti hanno stimolato il gruppo a proseguire nel lavoro.

LSS Laboratori del Sapere Scientifico

REGIONE
TOSCANA



Il nostro istituto fa parte della rete che la Regione Toscana ha istituito per promuovere il miglioramento della qualità nell'insegnamento delle scienze e della matematica nelle scuole.

Tale esperienza consente la validazione e valorizzazione delle "buone pratiche" presenti nelle scuole di ogni ordine e grado e di supportarne la realizzazione. I prodotti didattici realizzati all'interno dei Laboratori del Sapere

Scientifico vengono inseriti nella piattaforma LSS WEB che rappresenta, in quanto biblioteca aperta e interattiva a disposizione degli insegnanti, uno dei principali strumenti di sostenibilità dell'azione regionale LSS per la qualità e l'innovazione dell'insegnamento scientifico e matematico.



Sì, GENIALE! La Scienza ti fa volare

Questo progetto, voluto e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, è rivolto alle scuole primarie e secondarie e ha l'obiettivo di promuovere la curiosità e l'amore per le materie scientifiche, anche con metodi nuovi. Il concorso è aperto a tutte le classi delle scuole della provincia di Pistoia per progettare e realizzare un prodotto di Ingegno



dedicato all'intelligenza, alla bellezza e all'utilità della scienza diverso per ciascun anno di realizzazione del concorso.

Il nostro istituto aderisce all'iniziativa sia con classi della scuola primaria "G. Galilei" che della scuola secondaria "Cino da Pistoia".

STORIE DI SCIENZA



Giornata di divulgazione scientifica



Nel mese di Maggio nei locali o nel giardino della scuola i ragazzi allestiscono degli stands in cui mostrano i progetti di scienze da loro realizzati durante le varie attività dell'anno o all'interno dei progetti di scienze previsti nel piano dell'offerta formativa con lo scopo di diffondere la

cultura scientifica. A seconda delle attività realizzate vengono organizzati spettacoli, giochi didattici, esperimenti, mostre e quant'altro le classi partecipanti sono in grado di organizzare per stimolare la curiosità dei visitatori e divulgare la scienza.



ROBOTICA EDUCATIVA

La **Robotica Educativa** fa riferimento alle teorie di Papert che descrivono i vantaggi di utilizzare semplici kit di costruzione e programmazione a scopo didattico: i giovani diventano così protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto, invece che semplici utilizzatori passivi.

Esistono esperienze significative che dimostrano come la robotica educativa giochi un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione e il coinvolgimento, nel favorire l'apprendimento learner-centered, le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. La robotica permette di osservare e sperimentare concetti e



teorie attraverso l'esperienza diretta e può essere considerata una sorta di "serious game", infatti costruire o usare un robot è un modo per imparare

giocando. Inoltre, grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche.

Nella nostra scuola vengono svolte attività laboratoriali con l'utilizzo di Cubetto, Bee bot e Lego Wedo 2.0 anche in collaborazione con gli studenti dell' ITI.

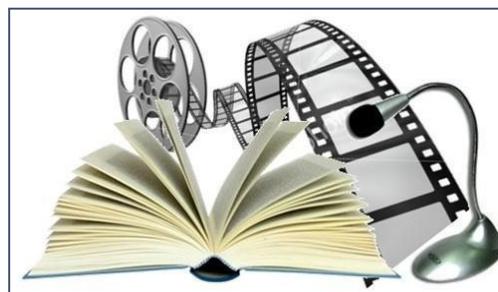
Il nostro istituto punta alla realizzazione di percorsi di robotica in verticale anche tramite l'acquisto di dotazioni tecnologiche/ Kit per la realizzazione dei progetti su tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI VIC

Il progetto triennale europeo C4S_ Communities for Sciences – Verso la promozione di un approccio inclusivo nell'educazione scientifica (C4S) mira a rendere l'educazione scientifica più inclusiva, specialmente nei gruppi vulnerabili come gli immigrati, la comunità rom e le persone con disabilità. Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea, fa parte del programma Horizon 2020 e ha un duplice interesse: da un lato lavorare con bambini e ragazzi fino a 16 anni e le loro famiglie, in esperienze quali sono i Living Lab di comunità, sottolineando con enfasi speciale la prospettiva di genere; dall'altro, promuovere la produzione accademica sull'educazione scientifica inclusiva in diversi formati e media. In ogni anno dei tre previsti dal progetto C4S si sviluppa una fase diversa: il primo anno la rilevazione dei bisogni e all'identificazione degli attori sociali che faranno parte dei gruppi di lavoro (creazione della rete); il secondo anno implementazione e valutazione delle azioni pianificate dalla rete con l'obiettivo di essere applicabili all'ambiente educativo (campo della scienza inclusiva); infine, nell'ultimo anno, raccolta di tutte le esperienze per trarre conclusioni e raccogliere documenti utili alle istituzioni per avanzare in un'educazione scientifica alla portata di tutti. Il progetto C4S si sviluppa simultaneamente in nove città di otto paesi europei - Milano, Bruxelles, Manresa, Vic, Vienna, Budapest, Sofia, Lund e Berlino – e coinvolgerà il lavoro congiunto di università, centri educativi, associazioni e persone del settore. Il progetto C4S si basa sulla premessa che è fondamentale **avvicinare la scienza ai bambini**, affinché **conoscano i fenomeni e le procedure della scoperta scientifica nel mondo**, ma tenendo sempre presente che la scienza è anche una pratica sociale che in determinate circostanze riproduce stereotipi che devono essere sradicati. Si tratta di un progetto di ampio respiro e distribuito su più anni a cui la nostra scuola ha aderito già dall'anno scolastico 2021/2022.

PROMOZIONE DELLE ARTI E DELLA CULTURA UMANISTICA

Le abilità fondamentali della comunicazione scritta e orale nella lingua italiana, dal momento che queste sono da ritenersi condizione indispensabile al successo formativo di ogni discente in tutte le discipline e alla realizzazione e allo sviluppo personali, sono ritenute fondamentali all'interno del nostro piano dell'offerta formativa. Pertanto l'istituto Cino Galilei intende rafforzare e potenziare le competenze comunicative nella



madrelingua, offrendo esperienze formative che permettano di esplorare in modo attivo e creativo le potenzialità della lingua italiana e, al tempo stesso, di favorire l'integrazione del linguaggio verbale con quelli artistici. Questo approccio transdisciplinare alla cultura umanistica vede una delle sue principali realizzazioni nel laboratorio teatrale, che si pone infatti l'obiettivo di innovare la qualità degli apprendimenti attraverso compiti di realtà, scrittura e lettura dei testi, laboratori delle arti figurative finalizzati alla creazioni di scenografie, promuovendo la didattica per competenze e la didattica laboratoriale nell'ambito artistico-espressivo, già eccellenza del nostro istituto a indirizzo musicale. Le pratiche della **scrittura di testi teatrali**, della lettura e dell'**interpretazione drammatizzata** permettono infatti un rinforzo delle abilità linguistico-comunicative, insegnando agli alunni ad interagire in modo adeguato nei vari contesti culturali e sociali e a esprimere i pensieri e sentimenti. Gli alunni sono posti a stretto contatto con la propria emotività ma anche con la propria fisicità e ciò dà loro una maggior consapevolezza della dimensione corporea cinestetica e della comunicazione non verbale, aspetti ad oggi penalizzati dallo svolgimento di molti momenti di incontro e socializzazione in modalità virtuale. Il teatro è poi luogo ideale di scambio e di dialogo, in quanto processo creativo basato sulla costituzione di un gruppo e sulla realizzazione di un progetto comune, per questo permette il consolidamento delle competenze relazionali, anch'esse alterate e spesso danneggiate dall'emergenza sanitaria recentemente vissuta e potrà quindi favorire anche un graduale recupero psicologico nei soggetti che, a seguito della Dad, hanno maturato atteggiamenti di sfiducia e demotivazione verso se stessi o verso la propria comunità scolastica. Consentendo di esaltare al tempo stesso l'intelligenza linguistica, musicale, spaziale, corporea-cinestetica, interpersonale e intrapersonale, i **laboratori teatrali** consentono la valorizzazione dei diversi talenti e stili di apprendimento, rappresentando anche uno strumento di inclusione. Le attività del piano delle arti hanno infatti una ricaduta positiva nel percorso formativo degli alunni con BES e DSA, per i quali è importante padroneggiare le parole mediante un percorso ludico/laboratoriale di tipo fonologico costante e graduato.

Il ricorso alle metodologie ludiche caratterizza anche il progetto **“Gara di lettura - sfida all’ultimo capitolo”**, percorso di analisi e comprensione testuale di un libro assegnato all’intera classe tramite una serie di giochi svolti in squadre, che stimola il piacere della lettura creando un clima di dialogo e dibattito e un contesto di sana competizione e positiva. Un approccio giocoso è alla base anche delle attività volte al rafforzamento delle abilità relative all’uso della lingua, come i laboratori di scrittura creativa, finalizzati alla realizzazione di interviste immaginarie, recensioni, ebook, e la partecipazione a concorsi letterari, come **“Cronisti in classe”**.

CITTADINANZA ATTIVA **EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA E ALLA LEGALITÀ**

L’importanza dell’educazione alla cittadinanza è stata più volte sottolineata nel nostro Paese e dalla amplissima consultazione promossa dal MIUR in occasione della discussione della Legge 107/2015 è emerso che proprio l’educazione alla cittadinanza è la competenza maggiormente richiesta dall’opinione pubblica.

Nel comma 7 della Legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari si indicano:

-“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze per il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;

-“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Nel nostro istituto sono molte le esperienze progettuali realizzate in autonomia e le opportunità formative in collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio che vengono selezionate ed attivate al fine di costruire negli alunni una mentalità di reciproco rispetto, sviluppare quel senso civico che mette al primo posto la democrazia, la legalità, la salute di ognuno e il benessere collettivo, la salvaguardia del proprio territorio e dell’ambiente in genere, il rispetto della natura e lo sfruttamento delle sue risorse in un visione globale di sviluppo sostenibile.

PREVENZIONE ALLA VIOLENZA - LOTTA AL BULLISMO

Comportamenti aggressivi e violenti sono sempre stati presenti in una fascia marginale della popolazione giovanile, generando intimidazioni, prevaricazioni, piccoli o grandi soprusi quotidiani; oggi il livello di allarme sociale si è però elevato e nelle scuole si presta molta più attenzione a prevenire ed impedire comportamenti trasgressivi, prevaricatori, violenti, noti principalmente come “bullismo”.

Le nuove generazioni sono altamente informatizzate, ma spesso non sono a conoscenza delle sgradite esperienze che possono essere riservate dall'uso di Internet; fornire loro le informazioni necessarie per fare un uso legale e consapevole del mezzo informatico è quindi assolutamente necessario anche per evitare che possano trovarsi ad essere vittima di reati informatici ("Cyberbullismo").

DESTINATARI	ATTIVITA'
Alunni scuola infanzia	-Giochi collettivi con preventiva definizione delle regole di partecipazione al gioco -Giochi di ruolo
Alunni scuola primaria	-Definizione di regole di partecipazione attiva alle lezioni -Giochi collettivi con definizione preventiva di regole di partecipazione al gioco -Giochi di ruolo -Attività sportive
Alunni scuola secondaria	-Lettura partecipata del regolamento di istituto -Discussioni collettive sulle norme della convivenza civile e cittadinanza attiva -Lezioni di Educazione Civica -Attività di Educazione alla legalità con intervento di esperti (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) -Lotta al bullismo e al cyberbullismo, attività in collaborazione con la Polizia postale e proposte dalla piattaforma ministeriale "Generazioni Connesse" -Attività di Educazione Ambientale -Gare sportive -Fair play

PROGETTO DI CONTRASTO AL BULLISMO e CYBER BULLISMO

Azione di lotta al bullismo e al bullismo informatico in collaborazione con la Questura di Pistoia.

L'Istituto promuove azioni rivolte a tutte le classi della scuola secondaria e alle classi quinte della scuola primaria; il progetto in collaborazione con la Questura di Pistoia nasce dalla volontà di far conoscere le insidie



e i pericoli che si celano “navigando” in Internet e di contrastare la diffusione del bullismo, con particolare riferimento al cyber bullismo sempre più frequente fra gli adolescenti.

Nel corso delle attività si rifletterà profondamente su cos'è il bullismo, chi sono coloro che compiono le prepotenze e chi coloro che le subiscono; si cercherà di comprendere il reale disagio sia della “vittima” che del “carnefice”, anche per capire se quest'ultimo sia realmente cosciente del proprio status.

Le informazioni sui rischi della rete e sulle conseguenze, anche giudiziarie, del suo uso improprio saranno fornite da un funzionario della Polizia di Stato che proporrà anche spunti di riflessione collettiva sul fenomeno del bullismo e del Cyber bullismo, su un uso consapevole delle tecnologie digitali e sull'importanza del senso civico nei rapporti interpersonali, con intervento di sensibilizzazione all'uso sicuro della rete anche attraverso la visione di brevi “tabby videos” (tratti dal progetto Tabby in internet “Valutazione della minaccia di Cyber bullismo nei giovani”; www.tabby.eu) cui seguirà una discussione collettiva. Vengono redatti anche documenti **epolicy** inerenti l'utilizzo delle tecnologie digitali nel nostro Istituto e le attività di contrasto al bullismo in genere.



PREMIO FAIR PLAY

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro i comportamenti scorretti, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione.



Il fair play é un concetto positivo: definisce lo sport come un'attività socio-culturale che arricchisce e promuove socialità e amicizia, a condizione di essere praticata lealmente. Lo sport viene anche riconosciuto quale attività che offre agli

individui l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità tecniche e dimostrare abilità, di interagire socialmente, di divertirsi e raggiungere un buono stato di salute.

Fare sport a scuola è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità: un coinvolgimento consapevole in alcune attività strutturate, come quelle proposte nel nostro istituto, contribuisce a promuovere la sensibilità nei riguardi del benessere non solo fisico ma anche personale e, soprattutto, sociale. La nostra Scuola ha istituito un riconoscimento per il Fair play, che premia gli alunni che, nel corso dell'anno, si sono distinti nell'ambito della correttezza sportiva, dell'altruismo, della lealtà e dell'aiuto verso i compagni. Gli alunni, segnalati dai consigli di classe, vengono premiati in apposite occasioni.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Sport e scuola hanno un importante legame. La pratica dell'attività fisica ha molti effetti positivi sia a livello sociale e comportamentale, sia a livello fisico. Gli sport educano dall'apprendimento delle regole sociali e della disciplina, forniscono al bambino e all'adolescente un modello educativo che, una volta, acquisito, viene utilizzato non solo nella scuola ma anche nella socialità in genere. L'attività sportiva aiuta a sviluppare senso di appartenenza e a evitare disagio sociale: non solo gli sport di squadra ma anche quelli individuali contribuiscono a far sentire il soggetto come parte di un gruppo. In tal senso l'attività sportiva può avere un effetto deterrente anche nei confronti di episodi di bullismo e esclusione sociale. Essa aumenta il benessere psicofisico dei ragazzi ed educa al concetto di sportività: il confronto costruttivo con i compagni è un importante stimolo a crescere e a migliorarsi nei propri risultati personali. Se i ragazzi vengono indirizzati correttamente possono imparare il sano scontro nei limiti della correttezza sportiva e del fair play.

Il nostro istituto riconoscendo il valore e l'importanza di quanto sopra riportato si è attivato con la costruzione di una ampia offerta formativa inerente per lo sport tramite il Centro Scolastico Sportivo. Un tentativo di avvicinare i ragazzi alle attività sportive viene fatto programmando progetti all'interno della scuola e organizzando giornate a tema di solito riservate agli alunni della Scuola Sec. I° regolarmente iscritti e frequentanti la normale attività curricolare di Educazione Fisica.

Le varie attività proposte annualmente, corsa campestre, atletica leggera, tornei di pallavolo o basket, partecipazione a campionati studenteschi di corsa campestre e di atletica leggera, ecc., consistono principalmente in attività di potenziamento della disciplina svolta in orario curricolare e hanno come obiettivo quello di:

- contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche e psichiche degli alunni;
- consolidare gli schemi motori di base;
- avviare alle principali tecniche di gioco;
- promuovere capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto;
- formare sane abitudini di previdenza e tutela della vita;
- promuovere esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale nel rispetto delle regole e degli altri;
- veicolare la propria esuberanza e aggressività in dinamiche armoniche, finalizzate e partecipate;
- sviluppare abilità e potenzialità proprie degli alunni;
- affermare la propria personalità, secondo la propria originalità e creatività.

Ogni anno l'offerta varia a seconda dei corsi attivati e viene proposta dagli stessi insegnanti curricolari ai ragazzi in classe e ai genitori tramite informative scritte e pubblicate sul sito.

Sotto elencate alcune delle attività possibili ma variabili di anno in anno a seconda della possibilità:

- L'organizzazione di differenti progetti:
 - Progetto Neve: “Avviamento allo sci alpino e/o “Orienteering” (classi seconde) e la “Ciaspolata: escursione in ambiente innevato” (classi terze)
 - Progetto Tennis: “Avviamento sportivo al Tennis” (classi terze)
 - Progetto Hockey: “Avviamento sportivo all’Hockey” (classi prime)
- L'organizzazione di tornei di Istituto di: Pallacanestro (classi prime), Calcio a 5 (classi seconde), Pallavolo (classi terze).
- L'organizzazione delle fasi di Istituto delle seguenti discipline: Corsa Campestre, Atletica Leggera.
- La partecipazione ai campionati studenteschi di Corsa campestre, di Atletica Leggera, Calcio a 5, di Pallacanestro, di Orienteering, di Hockey, di Sci (dalla fase provinciale)

EDUCAZIONE AMBIENTALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Educazione scientifica, Educazione ambientale ed educazione alla salute costituiscono una componente fondamentale e irrinunciabile della formazione degli alunni, cittadini di domani.

I progetti di educazione alla salute in collaborazione con l'ASL e associazioni di volontariato del terzo settore, le attività di educazione ambientale realizzate con ALIA, i percorsi didattici sulla biodiversità proposti dal Giardino Zoologico di Pistoia e quelli di Educazione al consumo e alla sostenibilità ambientale condotti dagli operatori di Unicoop Firenze sono solo alcune delle iniziative condivise dai docenti delle nostre scuole e che vengono realizzate annualmente dalle classi.

La sensibilità dei docenti nei confronti della tutela della salute, dell'ambiente e dello sfruttamento delle sue risorse è dimostrata dalle tante e varie attività svolte in ambito curricolare dagli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (**DDI**) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Dato l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria causata dall'infezione da Covid 19, a partire dall'anno scolastico 2022-2023 la DDI è divenuto lo strumento didattico atto a garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, in particolare per documentati problemi di salute che comportino assenze degli alunni superiori ai 15 giorni, è possibile ammettere l'interessato in qualità di uditore delle lezioni mediante collegamento virtuale con la classe. Il Collegio delega ai singoli Consigli di classe e di interclasse, in caso di assenze superiori ai 30 giorni, la rivalutazione delle strategie da adottare per tutelare l'alunno eventualmente afflitto da grave patologia o infermità che comportino periodi di assenza superiori ai 30 giorni.

Tale opportunità esclude l'attivazione della didattica a distanza in ogni caso che si discosti da quanto sopra espresso e comporta l'obbligo, da parte della famiglia, di presentare certificato medico che attesti la compatibilità della malattia dell'alunno con la didattica a distanza.

Nei casi suddetti, l'alunno non sarà, secondo la normativa vigente, considerato presente ai fini del computo delle assenze annuali.

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dall'Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia - G. Galilei", rappresenta un progetto globale condiviso che, attraverso scelte didattiche, culturali ed organizzative, ha come obiettivo fondamentale quello di

GARANTIRE A TUTTI GLI STUDENTI IL SUCCESSO FORMATIVO

Per raggiungere tale scopo è assolutamente indispensabile realizzare nella scuola una condizione di benessere fisico e psicologico, un clima in cui l'alunno, messo a proprio agio, possa realizzare una completa ed armonica crescita formativa e culturale, divenire persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, della comunità, dell'ambiente.

"STAR BENE A
SCUOLA"

rappresenta, nel nostro istituto, la principale linea guida, il filo conduttore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è frutto di un costante ed intenso lavoro d'equipe di programmazione che si manifesta, non solo con la realizzazione di molteplici attività progettuali volte a far emergere, in modo consapevole, potenzialità ed attitudini di ogni singolo allievo, ma attraverso la proposta di piani di studio personalizzati, espressione di un condiviso curriculum verticale, alla cui stesura concorrono docenti di ogni ordine scolastico. Particolare attenzione viene dedicata al piano di potenziamento dell'offerta formativa, secondo le finalità sotto specificate.

Finalità delle azioni di potenziamento dell'offerta formativa:

- prevenzione e contrasto della dispersione
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- recupero e sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento metodologie laboratoriali e di cooperazione
- sviluppo delle competenze digitali
- sviluppo delle competenze di autovalutazione ed orientamento scolastico
- sviluppo di competenza civica che consenta di partecipare alla vita civile in senso consapevole e responsabile
- sviluppo di conoscenze innovative di tipo metodologico legate alla didattica per competenze.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo può essere definito come il *complesso dei percorsi di apprendimento progettati e realizzati dalla scuola per gli allievi*.

I Criteri principali per l'elaborazione del curricolo sono:

-la valorizzazione della persona, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare.

-lo sviluppo delle competenze che costituiscono l'agire personale di ciascuno, basato su conoscenze acquisite ed abilità esercitate; la competenza infatti connette in maniera unitaria ed inscindibile conoscenze (saperi), abilità (saper fare), comportamenti individuali e relazionali, atteggiamenti emotivi, valori, motivazioni e scopi.

-la definizione delle discipline e delle attività obbligatorie: insegnamenti che devono essere impartiti da tutte le istituzioni scolastiche, pur nel rispetto della loro autonomia didattica. I contenuti culturali prescritti a livello nazionale si integrano con quelli scelti da ogni singola scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di approfondimento o di integrarli con altri ritenuti opportuni in relazione alle peculiarità del contesto.

Il curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'*alfabetizzazione* linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.

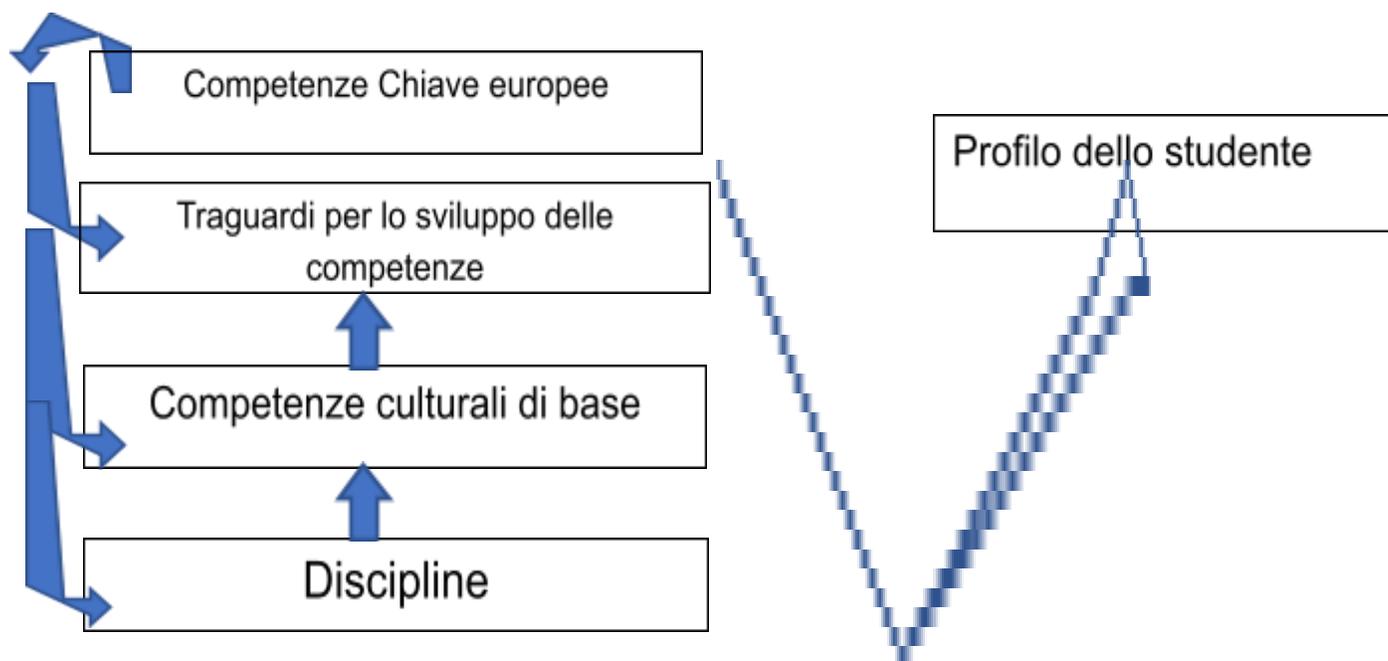
LE COMPETENZE CHIAVE
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>
<i>Competenza digitale</i>
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>
<i>Competenza imprenditoriale</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i>

Il curricolo verticale si colloca, quindi, in una prospettiva nazionale ed europea; promuove il dettato costituzionale e democratico per la crescita e lo sviluppo delle competenze degli alunni, così come delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il valore di ciascuna competenza e ciò che comprende è riportato nella tabella seguente:

COMPETENZA	DESCRIZIONE
Competenza alfabetica -funzionale	Considera l'abilità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti sia in forma orale, sia scritta (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) e di interagire linguisticamente in maniera appropriata nei diversi contesti sociali e culturali (educativi e formativi, lavorativi, familiari e del tempo libero).
Competenza multilinguistica	Considera le principali abilità della comunicazione in lingua madre e privilegia l'abilità di capire, esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti sia in forma orale, sia scritta e di interagire in maniera appropriata all'interno dei contesti sociali e culturali secondo il volere individuale. Coinvolge anche abilità di mediazione e comprensione interculturale.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Per la matematica implica l'abilità di usare le operazioni ed il calcolo mentale e scritto, per risolvere un insieme di problemi presenti nelle situazioni quotidiane. L'attenzione è posta sul processo più che sul risultato, sull'attività più che sulla conoscenza. Per le scienze si fa riferimento all'abilità e al desiderio di utilizzare un insieme di conoscenze e metodologie per spiegare il mondo naturale. Per la tecnologia viene privilegiata la comprensione e l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per modificare l'ambiente naturale come risposta a volontà o bisogni percepiti dall'uomo.
Competenza digitale	Viene considerato un uso sicuro e critico dei media per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Queste competenze sono collegate al pensiero logico e critico ed implicano abilità di gestione di informazioni e di comunicazione. Comprendono l'uso di tecnologie multimediali per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni e per comunicare e partecipare in rete via Internet.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Considera la disponibilità e l'abilità ad organizzare e regolare il proprio apprendimento, sia individualmente, sia in gruppo. Implica l'abilità di gestire il proprio tempo produttivamente, risolvere problemi, e per acquisire, elaborare, valutare, assimilare nuove conoscenze ed applicarle in una varietà di contesti (a casa, nel lavoro, nella scuola e nella formazione).
Competenze in materia di cittadinanza	Si riferiscono a tutte le forme di comportamento che occorre padroneggiare per partecipare in maniera attiva e costruttiva alla vita sociale e per risolvere i conflitti. Sono essenziali per una effettiva interazione personale e di gruppo.
Competenza imprenditoriale	Considerano la propensione sia ad indurre cambiamenti in prima persona, sia ad accogliere, appoggiare e adattarsi alle innovazioni sollecitate da fattori esterni. L'imprenditorialità coinvolge il prendersi la responsabilità delle proprie azioni, positive e negative, sviluppare una visione strategica, porsi degli obiettivi ed essere motivato ad avere successo.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Riguardano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni secondo uno spettro di forme, che includono musica, espressione corporale, letteratura e arti plastiche.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL CURRICULUM



Il Curricolo verticale, elaborato da un gruppo di lavoro di docenti ed approvato dal Collegio, recepisce sia le competenze chiave europee sia i traguardi ministeriali per lo sviluppo delle competenze presenti all'interno delle Indicazioni Nazionali del 2012. Le abilità declinate all'interno del curriculum di Istituto individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Esse sono utilizzate dai docenti nelle loro attività di progettazione didattica e sono organizzate in Campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia, Ambiti disciplinari per la Scuola Primaria e Discipline con i Nuclei fondanti per la Scuola Secondaria di primo grado. Esse sono declinate all'interno di griglie che per ogni disciplina, ambito, campo di esperienza comprende:

- COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: (ad esempio: competenza alfabetica funzionale)
- Abilità scuola dell'infanzia
- Traguardi alla fine della scuola dell'infanzia
- Abilità delle cinque classi della scuola primaria
- Traguardi alla fine della scuola primaria Abilità delle tre classi della scuola secondaria di primo grado
- Traguardi alla fine della scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE CHIAVE	Competenze trasversali
Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento individuale scegliendo ed utilizzando varie forme di informazione e formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informali e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi, e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare informazioni	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e introdotto per tale disciplina il principio della trasversalità il cui obiettivo fondante è "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Con Il decreto ministeriale 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate nuove Linee Guida per il nuovo curriculum di Educazione Civica che, partendo dall'a.s. 2024-25, prevedono traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento specifici definiti a livello nazionale, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria. Si ribadisce la prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica con esplicito riferimento alla dimensione dell'apprendimento esperienziale atto a valorizzare attività di carattere laboratoriale così come esperienze di cittadinanza attiva che possono essere vissute anche in ambito extra scolastico.

L'Istituto Comprensivo "Cino da Pistoia-G. Galilei" ha recepito le indicazioni ministeriali, aggiornando il proprio curriculum di Istituto seguendo le indicazioni delle linee guida.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida riferite al nuovo curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica, al fine di favorire l'unitarietà del curriculum, confermano l'individuazione di tre nuclei concettuali interdisciplinari, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui sono ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, all'interno dei quali trovano spazio nuovi nuclei tematici quali l'educazione stradale e l'educazione finanziaria.

1. COSTITUZIONE; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Ad esso sono collegate numerose altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. In particolare, attraverso lo studio delle leggi e l'educazione alla legalità, viene perseguito il fine di favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. All'interno di tale finalità, trova una sua collocazione l'educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale, finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti

di comportamenti responsabili in qualità di utenti della strada, abituandoli al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' Gli obiettivi riferibili a tale nucleo non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali, per i beni comuni e pubblici (con la tutela del decoro urbano, la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale d'Italia) e la protezione civile.

All'interno della tutela della salute e del benessere collettivo e individuale si inseriscono percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze da droghe, fumo, alcol, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo e la promozione di strategie di salute e benessere psico-fisico. In questo nucleo si inserisce l'educazione finanziaria, assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. L'educazione finanziaria, nell'evidenziare l'importanza della tutela del risparmio, persegue l'ulteriore fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola significa consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare al mondo, ma anche mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Il testo di legge prevede inoltre che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e per ciascuna classe, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Si

tratta dunque di indicazioni per un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La trasversalità dell'insegnamento implica un riferimento diverso da quello delle singole discipline e ne oltrepassa i limiti. L'educazione civica assume più propriamente la valenza trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari. Di fatto già nel PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO è previsto che lo studente "...ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali della comunità che frequenta,...". Il curriculum di Educazione Civica non esula da tale profilo, anzi ribadisce e ne accentua alcune delle competenze previste se non tutte, confermando, se necessario, la propria trasversalità. Come esempio la competenza civica, già presente nel nostro curriculum, riguarda in sintesi:

- 1) il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali
- 2) la comprensione dei diversi codici di comportamento
- 3) la tolleranza e il rispetto
- 4) la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi

La competenza civica fornisce agli alunni gli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche. Strettamente interconnesse quindi con l'insegnamento dell'Educazione civica sarà anche la conoscenza ed il rispetto dei codici di comportamento che la scuola si è data e che sono parte integrante dell'Istituzione scolastica, passando dal regolamento di disciplina, regolamento della palestra, il nuovo regolamento covid e per finire al rispetto del Patto di corresponsabilità che coinvolge alunni e famiglie.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai Team/Consigli di classe con la definizione

preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno individuato numerose attività didattiche, molte delle quali già presenti nel PTOF e svolte nel normale curriculum dell'Istituto "Cino da Pistoia-G. Galilei", altre pensate appositamente per il nuovo curriculum di Educazione Civica, che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Tali attività si avvalgono di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. A ciascuna attività sarà dedicato parte del monte orario di ogni singola disciplina, in modo da garantire lo sviluppo dell'intero modulo; lo svolgimento di ciascuna azione didattica sarà documentata ed inserita nella progettazione sia della singola disciplina sia della progettazione di classe.

ORGANIZZAZIONE

Come detto sopra, il monte ore da dedicare alla Educazione civica è di almeno di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi: per la scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo grado-gli orari disciplinari sono ricalibrati per comprendere e ripartire le attività di Educazione civica. Ogni singolo docente sarà contitolare dell'insegnamento e formulerà il proprio orario inserendo tale attività come normale sviluppo delle proprie discipline di insegnamento con riferimento ai temi che la scuola deciderà di sviluppare nel proprio curriculum e che saranno inseriti nel PTOF. In ogni classe dei differenti ordini di scuola sarà individuato un docente coordinatore che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del CdC a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto o giudizio in base all'ordine di scuola.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

I TRAGUARDI IN USCITA per la scuola dell'infanzia sono di seguito elencati.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un

gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.
Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'educazione alla cittadinanza, in questo ciclo scolastico, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza civile; rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile;
- riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali;
- assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

I TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO al termine della classe V Primaria, individuati in base al curricolo scolastico, sono i seguenti:

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”.
- E' consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”. Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di “privacy, diritti d'autore”. Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

All'interno di ciascuna disciplina di insegnamento, sono state individuate le singole abilità attraverso le quali saranno raggiunti i traguardi di competenza previsti dal Curricolo di Istituto, come specificato dettagliatamente nel curricolo di Educazione civica presente sul sito della scuola.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ciascun consiglio, analizzate le esigenze e caratteristiche della propria classe, oltre alle attività già previste come nuclei portanti ed ineludibili all'interno del curricolo di Educazione civica dell'istituto, potrà selezionare quelle più consone al progetto educativo, fermo restando il monte ore minimo complessivo annuale previsto di 33 ore.

Italia no	Sto ria	Geogra fia	Ingle se	2 [^] Lingu a	Scie nze	Tecnolo gia	Arte e immagine	Mu sic a	Educazi one Fisica
6h	3h	3h	3h	3h	3h	3h	3h	3h	3h

Il collegio docenti ha stabilito per la scuola secondaria di primo grado la distribuzione oraria annua delle 33 ore, sopra riportata.

Occorre però precisare che:

- 1) ciascun C.d.C. può determinare in autonomia la distribuzione del monte ore, per cui può decidere indipendentemente come attribuirle, purché il monte ore complessivo annuale sia almeno di 33 ore
- 2) l'insegnante di IRC, non avendo spesso tutto il gruppo classe completo, affronterà le tematiche dell'educazione civica in base al monte ore stabilito dal C.d.C senza quantificare un numero minimo di ore
- 3) per quanto attiene l'insegnante di sostegno, collaborerà con i docenti curricolari nella realizzazione delle attività previste in base ai PEI degli alunni. Si rimanda pertanto a tale documentazione in cui sarà precisato il percorso di educazione civica da svolgere. ([Allegato n 2 griglie Curricolo di Educazione Civica](#))

CURRICOLO INCLUSIVO

L'approccio interculturale del "fare scuola" significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base che sono irrinunciabili, ma significa anche mettere in relazione la complessità dei modi nuovi di apprendimento.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- 1) Offrire agli studenti/alle studentesse occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- 2) Far sì che gli studenti/ le studentesse acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare informazioni.
- 3) Promuovere negli studenti / nelle studentesse la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- 4) Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti / delle studentesse, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi.

OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Il testo delle Indicazioni è preciso ed esaustivo sulla certificazione delle competenze. "Solo una osservazione protratta nel tempo, condotta in contesti e attraverso esperienze significative, può consentire lo sviluppo, l'apprezzamento, la valutazione e quindi la certificazione delle competenze" (*Competenze, didattica, valutazione, certificazione*, Franca Da Re, PEARSON). I traguardi del profilo dello studente in uscita costituiscono non solo i criteri per la valutazione dell'evoluzione degli apprendimenti, ma anche le evidenze dell'agire competente e quindi della loro certificazione.

In estrema sintesi:

- Una competenza si vede solo in azione
- Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere...
- Si utilizzano griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi, compiti significativi, unità di apprendimenti, prove esperte
- Le evidenze si osservano con la comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.
- Saranno oggetto di osservazione e valutazione delle competenze non solo le attività proposte da uno o più insegnanti in progetti comuni (compiti significativi unità di apprendimento, prove esperte) ma anche tutti i progetti comuni previsti dal PTOF, uscite didattiche, partecipazione a concorsi, ecc.

COMPETENZE

La competenza è un'integrazione di conoscenze(sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, trasferire, generalizzare, acquisire, relazionarsi, assumere iniziative, risolvere problemi), capacità personali e sociali (collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali). La competenza quindi si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento- formale, non formale e informale insieme ad una varietà di fattori individuali.

Spetta ai docenti e alle docenti "monitorare" continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per "valorizzarle" e "favorirne" lo sviluppo.

Le Competenze possono essere raggruppate anche nel modo che segue

COSTRUZIONE DEL SÈ <i>IDENTITÀ</i>		Imparare a imparare Progettare
RELAZIONI CON GLI ALTRI <i>CITTADINANZA</i>		Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
RAPPORTO CON LA REALTÀ <i>AUTONOMIA – COMPETENZA</i>		Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze sono state tassonomizzate in quattro livelli:

- Competenza iniziale
- Competenza base
- Competenza intermedia
- Competenza avanzata

Competenza iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Competenza base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Competenza Intermedia	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Competenza Avanzata	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

Dal lavoro di tassonomizzazione è nato un quadro sinottico che permette di differenziare i livelli di maturazione delle competenze nella prospettiva della certificazione. I livelli individuati permettono di focalizzare l'attenzione sulla personalizzazione degli interventi e sono utilizzabili per la *certificazione delle competenze*.

Il modello nazionale per le alunne e gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Di seguito è riportato un esempio di livelli di padronanza per ciascuna competenza utilizzabili per la certificazione delle competenze

COMPETENZA CITTADINANZA	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA BASE	COMPETENZA INTERMEDIA	COMPETENZA AVANZATA
Acquisire ed interpretare l'informazione	Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.	Acquisisce l'informazione nei diversi ambiti selezionandole	Interpreta criticamente l'informazione ricevuta	Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta
Individuare collegamenti e relazioni	Individua collegamenti e relazioni solo se guidato dall'insegnante	Individua collegamenti e relazioni in maniera autonoma	Individua, rappresenta, argomenta le relazioni nei diversi ambiti disciplinari	Coglie la sistematicità dei collegamenti, analogie, differenze, cause ed effetti.
Risolvere problemi	Pianifica sequenze di lavoro in situazioni problematiche con l'aiuto dell'insegnante.	Individua autonomamente, in semplici situazioni problematiche, sequenze di lavoro	Elabora una procedura risolutiva e ne verifica la coerenza del risultato	Applica contenuti e metodi acquisiti nelle diverse discipline per risolvere problemi
Agire in modo autonomo e responsabile	A partire dall'ambito scolastico, assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	Utilizza modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto delle diversità, di confronto e di dialogo non solo in ambito scolastico; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
Collaborare e partecipare	Condivide, sollecitato, le regole nel gruppo e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.	Condivide autonomamente nel gruppo le regole e le rispetta interagendo nel gruppo; rispetta le regole della comunità di vita ed interagisce nel gruppo	Comprende e condivide i vari punti di vista valorizzando le proprie e le altrui capacità; rispetta le regole della comunità di vita ed interagisce nel gruppo	Comprende i vari punti di vista valorizzando le proprie e le altrui capacità e gestisce la conflittualità in maniera adeguata.
Comunicare	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti e se guidato rispetta i tempi della discussione, utilizzando linguaggi non sempre adeguati.	Comprende messaggi trasmessi con linguaggi diversi, partecipando a scambi comunicativi con i compagni. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure con linguaggi semplici ma adeguati	Comprende messaggi di diversa complessità. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure utilizzando linguaggi diversi	Comprende ed usa linguaggi diversi mediante diversi supporti. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti
Progettare	Pianifica un proprio lavoro e ne descrive le fasi; affronta e risolve problemi di esperienza con il suggerimento e l'aiuto dell'insegnante.	Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi. Seleziona le fasi che ritiene più efficaci e le utilizza per elaborare un progetto personale	Realizza progetti, utilizzando le conoscenze apprese. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerisce ipotesi di soluzione, seleziona quelle che ritiene più efficaci e le mette in pratica	Realizza progetti, definendo strategie di azione e pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito. Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità.

I QUATTRO ASSI CULTURALI

Le competenze chiave di cittadinanza si acquisiscono attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
A s s e d e i l i n g u a g g i	<p>Padronanza della lingua italiana</p> <p>Conoscenza di almeno una lingua straniera;</p> <p>Capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario</p>	<p>Avere padronanza della lingua italiana</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>
A s s e m a t e m a t i c o	<p>Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico</p> <p>Confronto e analisi delle figure geometriche</p> <p>Individuazione e risoluzione di problemi</p> <p>Analisi dati e loro interpretazione</p> <p>Sviluppo, deduzioni e ragionamenti.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando costanti, variabili e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
A s s e s c i e n t i f i c o - t e c n o l o g i c o	<p>Acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui applicate</p>

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
A S S e S t o r i c o - s o c i a l e	<p>Percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici</p> <p>Partecipazione responsabilmente alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il MIUR ha pubblicato le Linee Guida per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado. La redazione di nuove Linee Guida si è resa necessaria in seguito alle novità introdotte dal D. Lgs n. 62/2017 e dai Decreti Ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017.

La certificazione delle competenze non rappresenta solamente uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità.

La competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

Spetta ai docenti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. A tal fine l'attività didattica in classe deve prevedere contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse. In tale ottica risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento deve essere collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.); tale metodologia si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione delle competenze si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare.

(Vedi Curricolo di Istituto)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TEMPO BASE	TEMPO BASE CON INGLESE POTENZIATO (plesso “QuintoSantoli”)	TEMPO INDIRIZZO MUSICALE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	5	3
II LINGUA COMUNITARIA da scegliere all’atto di iscrizione: Francese o Spagnolo o Tedesco	2	—	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TEORIA DELLA MUSICA	—	—	1
MUSICA D'INSIEME	—	—	1
STRUMENTO MUSICALE	—	—	1
Totale ore settimanali	30	30	33

***Per alcuni plessi l'attività motoria potrà essere svolta anche in strutture esterne alla scuola.

Per la disciplina dell'insegnamento dell'Ed. Civica si ricorda che le 33h annue sono distribuite all'interno del monte orario delle singole discipline, non comportando pertanto modifiche al quadro orario sopra riportato. Attualmente nella scuola secondaria di I grado “Cino da Pistoia” sono attuati il tempo base e il tempo ad indirizzo musicale, mentre nella scuola “Quinto Santoli” di Pavana è attuato il Tempo base con Inglese potenziato.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA tempo pieno 40 ore settimanali					
MATERIA	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
ITALIANO	9	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
REL/ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE ALIMENTARE	9	8	7	7	7
TOTALE ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

***Per alcuni plessi l'attività motoria potrà essere svolta anche in strutture esterne alla scuola.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA plesso CAPOSTRADA - 27 ore settimanali					
MATERIA	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2*	2 *	2 *
INGLESE	1	2	3	3	3
REL/ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27 TOT 29 (2 motoria*)	27 TOT 29 (2 motoria*)	27 TOT 29 (2 motoria*)

Il percorso formativo di 27* ore settimanali è attuato nella scuola primaria di Capostrada (27 ore settimanali per le classi 1[^] ,2[^], 3[^] e 29 ore settimanali per le classi 4[^] e 5[^])

* Le ore di motoria sono aggiuntive rispetto al monte orario di 27 h settimanali

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA plesso VALDIBRANA 30-31 ore settimanali					
MATERIA	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2*	2 *	2 *
INGLESE	1	2	3	3	3
REL/ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	3	3	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	tot 29 + 2 motoria tot 31	tot 29 + 2 motoria tot 31

* le ore di motoria sono aggiuntive rispetto al monte orario di 29 h settimanali

VALDIBRANA

per le classi prime, seconde, terze:

- 30 ore di cui 27 di tempo scuola con due rientri pomeridiani e 3 ore di mensa

per le classi quarte e quinte (dall'anno '23- '24 con docente esperto di motoria):

- 31 ore di cui 27 di tempo scuola con due rientri pomeridiani , 2 ore di mensa e 2 ore di ed. fisica

Per la disciplina dell'insegnamento dell'Ed. Civica si ricorda che le 33 h annue sono distribuite all'interno del monte orario delle singole discipline, non comportando pertanto modifiche al quadro orario sopra riportato.

*Il tempo orario Inglese è suddiviso nel modo seguente

In classe prima: 1 ora

In classe seconda: 2 ore

In classe terza – quarta – quinta: 3 ore

** Il tempo orario di Scienze motorie è di 2 ore con docente specializzato nelle classi III (ove verrà previsto il docente esperto di motoria per l' a.s. 24- 25) IV e V.

Nelle classi funzionanti a tempo normale (27 e 30 ore), tali ore andranno ad aggiungersi all'orario curriculare previsto.

Il percorso formativo di 40 ore settimanali (ex Tempo pieno) è attuato nei plessi di

- Belvedere-Scornio ovest,
- San Felice-Piteccio,
- Cireglio,
- Pavana

Il percorso formativo di 30* ore settimanali è attuato nella scuola primaria di

- Valdibrana (30 ore settimanali per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 31 ore settimanali per le classi 4[^] e 5[^])

Il percorso formativo di 27* ore settimanali è attuato nella scuola primaria di

- Capostrada (27 ore settimanali per le classi 1[^] ,2[^], 3[^] e 29 ore settimanali per le classi 4[^] e 5[^])

*** Le ore di motoria sono aggiuntive rispetto al monte orario di 27 h settimanali/ 30 h settimanali**

*****Per alcuni plessi l'attività motoria potrà essere svolta anche in strutture esterne alla scuola.**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AMBITI PROGETTUALI

A supporto e integrazione della progettazione curricolare concorrono i progetti didattici che costituiscono un **ampliamento dell'Offerta Formativa** che la scuola propone al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi del processo formativo.

Nel nostro istituto, così vario e ricco di differenti professionalità, le azioni progettuali che vengono realizzate sono molteplici e gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono molto spesso trasversali; per una più facile consultazione sono state ordinate in quattro ambiti principali tenuto conto della finalità prioritaria.

AMBITI:

1. **Inclusione**
2. **Continuità ed Orientamento**
3. **Cittadinanza – Salute – Ambiente**
4. **Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattiche innovative**

1. Inclusione

L'INCLUSIONE SCOLASTICA rappresenta il processo attraverso il quale il contesto scuola, mediante i suoi diversi protagonisti - organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio - assume le caratteristiche di un ambiente che risponde in modo adeguato ai bisogni di tutti gli alunni, ivi compresi quelli che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella pratica scolastica, l'estensione del concetto di inclusione a tutti gli alunni ("Education for all", educazione per tutti, perché ognuno è un caso a parte ed ha bisogno di essere incluso) ci porta ad intensificare,

principalmente in orario curricolare, una didattica laboratoriale, attività operative di gruppo, forme di apprendimento cooperativo, in modo da poter intervenire



sulla classe in modo più capillare, mirato, diversificando gli interventi sugli alunni in base ai diversi tempi e modalità di apprendimento.

La formazione permanente (*LifeLongLearning*) che arricchisce le competenze professionali ed il costante confronto tra docenti in veri e propri percorsi di ricerca-azione favoriscono lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e nuovi approcci metodologici atti a favorire una didattica inclusiva che offra a ciascuno l'opportunità di esprimere al meglio le proprie capacità e a tutti di raggiungere il successo formativo.

2. Continuità ed Orientamento

L'assunzione del principio di CONTINUITÀ VERTICALE è considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca a ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva; questa si realizza in un processo di apprendimento in cui sapere, saper fare, saper essere si espandono e si organizzano mettendo in collegamento le conoscenze possedute con le abilità sempre più complesse; per garantire al meglio tale processo è necessario consentire all'alunno di affrontare nel modo meno traumatico



possibile il graduale passaggio da un ordine di scuola a un altro, favorendo una condizione di “bene essere” psicologico, di “star bene a scuola” e condurre il bambino, prima, e il ragazzo, poi, a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini e le potenzialità.

In questa ottica anche il concetto di ORIENTAMENTO SCOLASTICO va ben oltre il fornire all'alunno consigli su quale sia, per lui o per lei, il percorso di studi più adatto da intraprendere al termine della scuola media. Orientare l'alunno significa condurlo a saper valutare se stesso, a fare scelte consapevoli, ad essere in grado di saper organizzare il proprio tempo per gestire l'attività di studio e anche per, se necessario, conciliarla con gli impegni extrascolastici.

3. Cittadinanza – Salute – Ambiente

Studenti oggi, cittadini domani: formare ad una cultura democratica, alla convivenza civile, al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, a uno sviluppo sostenibile delle risorse equivale a creare nel bambino e consolidare nel ragazzo consapevolezza e modelli di vita forti e non effimeri. Fra gli altri,

sono obiettivi irrinunciabili condurre gli allievi ad assumere coscienza di sé, del proprio essere nel mondo, delle proprie potenzialità e dei propri limiti; saper prevedere le conseguenze dei propri comportamenti e saperli all'occorrenza prevenire e



modificare; non imporre la propria ragione con la forza; non vanificare nel contempo il proprio modo di vedere e di pensare sotto le pressioni del gruppo o del leader, quale che esso sia; porsi in situazione di ascolto di fronte alle esigenze degli altri e, se del caso, prendersene responsabilmente cura; comprendere il significato e il valore delle regole proprie di una comunità organizzata.

4. Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattiche innovative

In questo “contenitore” confluiscono tutte quelle azioni progettuali volte ad incrementare la motivazione ad apprendere, sviluppare le competenze, far emergere specifiche potenzialità ed attitudini, migliorare il rapporto con la consapevolezza di sé attraverso il corpo ed il movimento, arricchire la personalità in formazione dei nostri studenti e favorire una crescita globale della persona.



Arte, musica, attività motoria ed avviamento alla pratica sportiva, potenziamento linguistico, potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie, potenziamento delle discipline scientifiche sono parte integrante di questa area di progettazione.

PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI

1. Inclusione

Ambito	Progetto	Obiettivi/Attività	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria primo grado
	UN MONDO SENZA CONFINI	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 3-4-5 anni</p> <p>Il progetto si inserisce in contesto di educazione interpersonale e interculturale con il fine di contribuire ad educare all'aiuto, all'ascolto reciproco e al confronto, attraverso un percorso esperienziale, per far sperimentare ad ogni bambino la propria autonomia e capacità di inclusione nelle relazioni fra pari, favorendo la sua riflessione su culture e paesi diversi dal nostro.</p> <p>Le attività saranno volte alla conoscenza dei propri compagni e all'osservazione delle caratteristiche di ciascuno con giochi e laboratori di scoperta del proprio corpo e di quello altrui e delle caratteristiche fisiche ed emotive specifiche di ognuno. Sarà inoltre favorita la riflessione di bambini con caratteristiche diverse dalle nostre e conoscenza di paesi e culture lontani da noi.</p>			
	UN MONDO DI CORDE	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sez. 5 anni</p> <p>Il progetto prevede la presentazione di vari strumenti musicali con l'obiettivo di educare alla musica e agli strumenti a corda, anche i meno conosciuti, a partire da ciò che è musicalmente già noto ai bambini (come ad esempio filastrocche e canzoni). Le attività si incentrano sulla presentazione degli strumenti ed esecuzioni musicali.</p>			
	INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Progetto SCO.le.DI) DIDATTICA METAFONOLOGICA E POTENZIAMENTO MATEMATICO	<p>SCUOLA PRIMARIA: Classi 1^a 2^a, intero istituto</p> <p>L'obiettivo del progetto è l'attivazione di buone prassi per l'identificazione precoce di alunni a rischio di disturbi specifici di apprendimento, frequentanti il biennio della scuola primaria, al fine di ottenere un aiuto specialistico precoce all'interno della finestra evolutiva più adatta all'intervento. Il perseguimento di tale obiettivo si esplica attraverso la sensibilizzazione degli insegnanti a modalità didattiche incentrate sulla fonologia e attraverso una formazione specifica sui processi di apprendimento e sugli strumenti</p>			

		<p>atti al recupero di difficoltà specifiche con la partecipazione di un esperto in clinica dell'apprendimento . Il progetto prevede inoltre l'organizzazione di attività di supporto e potenziamento all'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico e di laboratori linguistico - fonologici rivolti ai bambini che presentano fragilità nell' automatizzazione del linguaggio scritto. Le attività del progetto mirano a sviluppare la consapevolezza fonologica, prerequisito fondamentale per l'apprendimento della letto-scrittura, e a fornire le basi di partenza per redigere una programmazione educativo-didattica che stimoli lo sviluppo della competenza numerica e dell'apprendimento del calcolo.</p>			
	TUTTO IL BELLO CHE C'E'	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 3-4-5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è la conoscenza e la scoperta delle tradizioni popolari e delle ricchezze artistiche, culturali e naturali del territorio attraverso proposte di percorsi laboratoriali.</p> <p>I bambini saranno coinvolti in attività pratico-manuali e di sperimentazione, in esperienze sonoro-musicali, artistiche e di drammatizzazione che saranno oggetto di rielaborazione da parte degli stessi.</p>			
	IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE	<p>SCUOLA INFANZIA: plesso Valdibrana, S.Giorgio, S.Felice, Pavana, sezione 3-4-5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è favorire una coscienza ecologica, la conoscenza, la cura e il rispetto della natura, del ciclo delle stagioni e dei relativi frutti attraverso esperienze laboratoriali in cui l'osservazione e registrazione delle varie fasi di crescita dei frutti della terra, della loro raccolta e la lettura di storie, che hanno come protagonisti ortaggi e animali dell'orto, favorisca la presa di coscienza e la capacità di prevedere le conseguenze delle proprie azioni per poterle eventualmente modificare.</p>			
	SPECIAL OLYMPICS SMART SCHOOL GAMES	<p>CLASSI INTERO ISTITUTO</p> <p>Il progetto consiste nell'organizzazione e partecipazione a gare di atletica, strutturate in maniera inclusiva, per essere affrontate da studenti con e senza disabilità intellettive.</p> <p>L'obiettivo del progetto è la sperimentazione e la valorizzazione delle diverse abilità, creando occasioni di conoscenza diretta, aumentando la disponibilità all'accoglienza della diversità e cercando di cambiare la vita degli studenti con disabilità intellettive.</p>			

2. Continuità ed Orientamento

Ambito	Progetto	Obiettivi/Attività	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria primo grado
Continuità ed orientamento	ASCOLTARE, LEGGERE, SUONARE... IL FLAUTO DOLCE	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 5[^], Piteccio, Valdibrana, Belvedere, Cireglio</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: classi 2[^] plesso Cino da Pistoia</p> <p>Il progetto mira ad avviare all'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto e la pratica del flauto dolce. Le attività prevedono lettura, ascolto-lettura e musica d'insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"> •LETTURA <p>Riconoscere e memorizzare elementi basilari della scrittura musicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> •ASCOLTO-LETTURA <p>Riconoscere graficamente la melodia principale di un brano eseguita su base registrata e precedentemente letta.</p> <ul style="list-style-type: none"> •MUSICA D'INSIEME <p>Eseguire al flauto dolce, in gruppi, semplici brani su una base strumentale.</p>			
Continuità ed orientamento	GIOCANDO CON LA VOCE	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 3[^], Scornio, Capostrada, Valdibrana, Cireglio</p> <p>Il progetto prende le mosse dalla necessità di educare gli alunni ad un corretto uso della voce come strumento di comunicazione e canto. L'obiettivo del progetto è sviluppare, attraverso esperienze di gruppo, le abilità musicali di base quali percezione, senso del ritmo, intonazione a autonomia vocale. Le attività si concentreranno sullo sviluppo armonioso e corretto della voce (esercizi ritmico-vocali attraverso l'uso di filastrocche, detti, proverbi, ecc.) su attività di ascolto (con osservazione di fenomeni acustici nella realtà quotidiana) e su attività che stimolino concentrazione e memoria musicale (canti e esercizi con linee melodiche di facile memorizzazione organizzate in strutture formali elementari).</p>			

	<p>PRESENTIAMO GLI STRUMENTI MUSICALI</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 5^a Cireglio, Belvedere, Piteccio, Valdibrana SCUOLA SECONDARIA: classi 2^a e 3^a plesso Cino da Pistoia</p> <p>Il progetto promuove la conoscenza degli strumenti musicali tradizionali presenti nell'offerta curricolare dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria. Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● condurre al riconoscimento delle tipologie e delle caratteristiche degli strumenti proposti attraverso le modalità di produzione del suono ● sviluppare un ascolto attivo e capacità di osservazione dei principi costruttivi degli strumenti proposti. <p>Le attività prevedono esecuzioni di brani da parte dei gruppi di musica di insieme delle classi della scuola secondaria per gli alunni delle classi della scuola primaria.</p>			
	<p>PROPEDEUTICA STRUMENTALE</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 5^a Valdibrana, Cireglio, Piteccio, Belvedere</p> <p>Il progetto ha la duplice finalità di presentare più da vicino gli strumenti tradizionali che vengono studiati nell'indirizzo musicale e al tempo stesso fornire un supporto agli alunni delle classi quinte e ai loro genitori per una possibile scelta di iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado. Le attività prevedono un primo approccio con gli strumenti musicali facenti parte dell'offerta curricolare della scuola secondaria.</p>			
	<p>"RITMO CORPO STRUMENTI"</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 4^a Piteccio, Valdibrana, Belvedere, Cireglio.</p> <p>La finalità del progetto è lo sviluppo di competenze musicali di base quali la capacità di ascolto, la discriminazione e memorizzazione di suoni, il senso ritmico e di intonazione, attraverso l'espressione corporea e la pratica strumentale. Le attività prevedono l'esecuzione di brani di musica d'insieme tramite l'uso di un adeguato strumentario didattico (strumentario ORFF) e il movimento ritmico corporeo.</p>			

<p>Continuità ed orientamento</p>	<p>L'AVVENTURA CONTINUA</p>	<p>SCUOLA INFANZIA: sezioni dei 5 anni SCUOLA PRIMARIA: classi quinte SCUOLA SECONDARIA: classi prime</p> <p>Il progetto promuove la continuità tra i diversi ordini di scuola nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>continuità fra scuola primaria e secondaria: gli alunni delle classi quinte, in piccoli gruppi, sono invitati ad assistere e /o partecipare ad alcune ore di attività didattiche all'interno delle classi prime della scuola secondaria</i> • <i>continuità fra scuola dell'infanzia e primaria: i bambini e le bambine dei gruppi dei 5 anni, in piccoli gruppi, sono invitati ad assistere e/o partecipare ad alcune ore attività didattiche/laboratoriali/ludiche all'interno delle classi prime o terze delle scuole primarie.</i> <p>Il progetto si pone i gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far affrontare nel modo meno traumatico possibile il graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro, -favorire una condizione di "bene essere" psicologico e di "star bene a scuola", - condurre il bambino a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, limiti, attitudini e potenzialità. 			
<p>Continuità ed orientamento</p>	<p>ORIENTIAMOCI. ORIENTAMENTO SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA : classi terze</p> <p>Il progetto prevede una serie di incontri tra famiglie, studenti e referenti dell'orientamento in ingresso degli istituti superiori del territorio provinciale che, all'interno del nostro istituto, presenteranno le offerte formative delle scuole che rappresentano. Per facilitare e ottimizzare richieste informative e comunicazioni varie relative a attività degli OPEN DAYS/OPEN LAB degli istituti superiori o dei Saloni di Orientamento organizzati dalla Provincia., il progetto prevede l'attivazione di una classroom oltre a un servizio di consulenza individuale da novembre a gennaio compresi, per tutti gli studenti che ne facciano richiesta.</p> <p>Le attività previste si pongono gli obiettivi di</p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire il successo formativo stimolando gli alunni a riflettere sull'importanza di una 			

	<p>scelta consapevole della scuola superiore per il proprio futuro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare gli studenti nell' importante percorso decisionale della scuola superiore per favorire il benessere scolastico e prevenire fenomeni di abbandono scolastico; - stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva al proprio percorso orientativo 			
--	--	--	--	--

3. Cittadinanza – Salute – Ambiente

Ambito	Progetto	Obiettivi/Attività	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria primo grado
Cittadinanza-Salute-Ambiente	ZOO: LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 1^A B C D e 5^A B plesso Belvedere SCUOLA SECONDARIA: classi 1^ plesso Cino e Quinto Santoli</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare al tema dell'educazione ambientale, imparando a vivere in modo sostenibile, tutelare la biodiversità e al rispetto per l'ambiente. Le attività del progetto si articolano in un intervento educativo condotto da personale qualificato del giardino zoologico di Pistoia Seguita da un'uscita presso lo Zoo dove saranno organizzate attività laboratoriali su argomenti trattati in classe.</p>			
	SCUOLE AMICHE SULLA LINEA PORRETTANA	<p>SCUOLA INFANZIA: plessi Valdibrana e Pavana, tutte le sezioni</p> <p>Il progetto si inserisce in un contesto di educazione alla cittadinanza e al recupero della memoria storica del territorio. Si propone di mettere in atto un gemellaggio fra le scuole dell'infanzia di Valdibrana e Pavana e istituire una continuità educativa riguardo la memoria della storia della linea ferroviaria Porrettana e il suo uso nel passato e oggi.</p> <p>Le attività sono incentrate sulla conoscenza della linea ferroviaria attraverso laboratori di ricerca e lettura di documenti storici accompagnati da uscite sul territorio per la visita della linea ferroviaria, dei treni storici e della rampa storica di lancio presente a Valdibrana, nonché uscite per raggiungere la scuola di Pavana o di Valdibrana dalle rispettive scuole.</p>			

	MI PRENDO CURA DI ME, DI TE, DI TUTTI	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi e tutte le sezioni</p> <p>Il progetto prevede percorsi che avvicinano gli alunni a problematiche e pratiche legate alla salute propria e degli altri, all'educazione ad una sana, corretta e sostenibile alimentazione. Le attività prevedono laboratori sui corretti stili di vita, pratiche di sicurezza e diritti e doveri connessi a tali tematiche.</p>			
	SCUOLA ATTIVA KIDS	<p>SCUOLA PRIMARIA: tutti i plessi, classi 2[^] 3[^]</p> <p>Il progetto mira alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e come mezzo per favorire l'inclusione sociale. Le attività, che oltre agli insegnanti vedranno coinvolto anche la figura di un tutor, consistono in incontri e/o webinar di formazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni e supporto tecnico su domande relative ai contenuti del materiale destinato alle classi partecipanti. motorio-sportivo tenuta da un TUTOR mentre la seconda ora sarà tenuta dall'insegnante di classe</p>			
Cittadinanza-Salute-Ambiente	IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE	<p>TUTTI I PLESSI</p> <p>L'obiettivo del progetto è motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, educare alla convivenza civile e democratica. Il progetto prevede escursioni sul territorio e consiste nella partecipazione ad eventi socialmente rilevanti organizzati da Legambiente, WWF, Lipu ai fini della tutela dell'ambiente quali, ad esempio, "puliamo il mondo", la "giornata mondiale dell'albero", la "giornata della memoria".</p>			
	SPORT E SALUTE	<p>SCUOLA SECONDARIA: plesso Cino da Pistoia, tutte le classi</p> <p>Il progetto si delinea come un percorso multi-sportivo ed educativo, volto a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, a favorire la scoperta dello sport, del confronto, nel rispetto dell'altro, in situazioni di gioco (tornei di istituto).</p> <p>Le varie attività proposte annualmente (corsa campestre, atletica leggera, tornei di pallavolo o basket, partecipazione a campionati studenteschi</p>			

		<p>di corsa campestre e di atletica leggera, ecc.), consistono principalmente in attività di potenziamento della disciplina svolta in orario curriculare e hanno come obiettivo quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche e psichiche degli alunni ● di avviare alle principali tecniche di gioco ● di formare sane abitudini di previdenza e tutela della vita ● di promuovere esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale nel rispetto delle regole e degli altri ● consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva ● diffondere la cultura del benessere e del movimento ● offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano nelle scuole. 			
	<p>SCUOLA NEVE: NATURA SPORT INCLUSIVO E CULTURA</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA: plesso Cino da Pistoia, classi 2[^] e 3[^].</p> <p>Il progetto si delinea come soluzione ideale per stimolare attività ludiche motorie in quanto, attraverso esperienze guidate immerse nel paesaggio naturale della montagna, permette ai ragazzi di vivere esperienze nuove, legate alle proprie capacità fisiche, alla vita di gruppo. Le classi seconde saranno destinatarie di sessioni di avviamento allo sci alpino presso la Doganaccia in collaborazione con la scuola di sci (FISI), mentre le classi terze faranno escursioni in ambiente innevato in località Abetone in collaborazione con la sezione CAI di Pistoia.</p> <p>Molteplici le finalità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. -diffondere la cultura del benessere e del movimento. 			

		<p>-promuovere la pratica degli sport invernali, quali strumento formativo.</p> <p>-avvicinare gli alunni all'attività motoria all'aperto e quindi educarli al rispetto dell'ambiente.</p> <p>-stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano.</p> <p>-imparare le principali norme di sicurezza in montagna e le tecniche di orientamento.</p> <p>-Imparare o perfezionare il proprio livello tecnico.</p>			
	AVVIAMENTO SPORTIVO TENNIS SCOLASTICO	<p>SCUOLA SECONDARIA: plesso Cino da Pistoia, classi 3[^]</p> <p>Il progetto si propone di fornire i fondamentali di tennis per favorire la conoscenza di questo sport, delle relative regole e schemi motori di riferimento. Persegue inoltre l'obiettivo di favorire il confronto e il rispetto dell'altro in situazioni di gioco , attraverso la partecipazione al torneo di classe e alla partecipazione ai Campionati studenteschi, diffondendo la cultura del benessere.</p>			
	AVVIAMENTO SPORTIVO HOCKEY SCOLASTICO	<p>SCUOLA SECONDARIA: plesso Cino da Pistoia, classi 1[^]</p> <p>Il progetto prevede un percorso di avviamento ai fondamentali dell' Hockey volto alla conoscenza delle sue regole e degli schemi motori di riferimento, proponendosi di favorire il confronto, il rispetto dell'altro, in situazioni di gioco (tornei con altri istituti e partecipazione ai campionati studenteschi) e a diffondere la cultura del benessere. Le attività, incentrate sull'avviamento didattico di tale disciplina sportiva, prevedono l'intervento di un istruttore di Hockey e l'espletamento di un torneo di classe.</p>			
Cittadinanza- Salute- Ambiente	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Attività finalizzate a promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, a orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento.</p>			

		<ul style="list-style-type: none"> • Usa il cellulare con la testa (classi seconde) • Alia la raccolta differenziata (classi prime) • Educare al soccorso sanitario (classi terze) • Affettivamente. Conoscere il consultorio (classi terze) • Capitan Avis (seconde) 			
	<p>BIBLIOTOUR</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA: classi prime</p> <p>Il progetto prevede un percorso di visite presso le biblioteche pistoiesi, partendo da quelle antiche fino alla moderna biblioteca San Giorgio. Durante queste ore gli studenti avranno modo di visitare la biblioteca sia come edificio storico e artistico che come luogo di lettura e osservazione di antichi manoscritti e libri rari. Gli alunni potranno dunque imparare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le biblioteche della città come luoghi fondamentali per la costruzione della comunità cittadina - riconoscere le varie tipologie editoriali: manoscritti, incunaboli, libri antichi, libri contemporanei, - considerare il libro come opera artistica cogliendone gli aspetti caratterizzanti, come grafie particolari, impaginazioni, miniature e illustrazioni. 			
	<p>GIARDINO GIOCAVERDE</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: classi 4C plesso Belvedere, SCUOLA SECONDARIA: classi 1C , 1F plesso Cino</p> <p>Il progetto si propone di realizzare un orto didattico, per mano delle classi prime della scuola secondaria Cino da Pistoia ma aperto all'utilizzo dell'intero istituto, per poter osservare tutte le fasi della vita di una pianta, dalla germinazione alla fruttificazione, tramite la costruzione un percorso didattico la cui progettazione (costruzione di pannelli in legno con le schede esplicative di ogni specie vegetale presente, tradotti nelle lingue studiate nell'istituto) sarà affidata agli stessi studenti.</p> <p>Il progetto si propone di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplorare e sperimentare, all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, - ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. 			

		- sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.			
	CALENDARIO DELL'AVVENTO AL CONTRARIO	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, tutte le sezioni SCUOLA PRIMARIA: tutti i plessi, tutte le classi SCUOLA SECONDARIA: 1F,2F,3F, 1C,2C,3C e 1E</p> <p>Il progetto tende a sensibilizzare la comunità scolastica al valore della solidarietà, rifacendosi alla tradizione del calendario dell'Avvento, tramite la valorizzazione del dare, piuttosto che del ricevere.</p> <p>Durante il mese di Dicembre verranno organizzate attività per la raccolta di generi di prima necessità da donare alle associazioni raggi di Speranza e Caritas.</p>			

4. Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattiche innovative

Ambito	Progetto	Obiettivi/Attività	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria promodoro
	L'ARTE IN TUTTI I SENSI	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 3-4-5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è condurre alla scoperta di musica, canto e arte in tutti i sensi attraverso una serie di uscite sul territorio per visitare musei, partecipare a spettacoli teatrali e laboratori presenti sul territorio.</p>			

Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattico-innovative	SCRITTURA AGITA	<p>SCUOLA PRIMARIA: classe 1A, plesso Belvedere SCUOLA SECONDARIA: classe 3E, plesso Cino da Pistoia</p> <p>L'obiettivo del progetto è raggiungere una scrittura consapevole e ricca di contenuti propri unitamente ad una narrazione strutturata, approfondita e ricca di avvenimenti emotivi ed emozionali. Adottando una metodologia basata su lezioni interattive e ludiche, con scambi continui di ruoli, viene perseguito il fine di attivare la conoscenza semantica e l'uso consapevole delle parole. Un percorso di didattica dell'osservazione e dell'ascolto consapevole, per prendere atto dello spazio e del ruolo che si occupa nei fenomeni circostanti, è ciò che sta alla base di una scrittura consapevole, quindi agita, svolta in chiave fortemente relazionale e relazionante. Il progetto, che si struttura secondo una didattica verticale prevedendo attività di interazione e collaborazione fra le due classi di diverso ordine di scuola, si conclude con la pubblicazione di un libro interamente scritto e disegnato dagli studenti che possono esprimere la propria originale personalità e scegliersi un posto nel quale essere attivi e propositivi. Il progetto si caratterizza per una forte interdisciplinarietà, collegando competenze espressive linguistiche, figurative e musicali, e per un approccio olistico che coinvolge tutte le sfere della personalità dello studente.</p>			
	INFANZIA 2.0	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 3-4-5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è la promozione dell'apprendimento cooperativo, lo sviluppo del pensiero logico, approcciando il mondo della robotica e delle nuove tecnologie attraverso attività ludiche. Con il fine di sviluppare competenze digitali e logico-matematiche, in una serie di situazioni problematiche, sono proposte attività di coding e esperienze laboratoriali da affrontare tramite il ricorso a strumenti tecnologici quali il tablet, la LIM, il bee-bot robot.</p>			

Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattico-innovative	ENGLISH ON STAGE	<p>SCUOLA SECONDARIA: classi 2[^]</p> <p>Il progetto prevede un' uscita a teatro per assistere ad uno spettacolo in lingua inglese presso un teatro del circuito fiorentino.</p> <p>L'esperienza permette di entrare in contatto con attori madrelingua e rappresenta una preziosa opportunità di sviluppo delle competenze linguistiche e di esplorazione di nuove prospettive culturali.</p>			
	PERCORSI DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE ATTRAVERSO IL METODO DEI LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO	<p>SCUOLA SECONDARIA: classi 1[^],2[^],3[^] plesso Cino da Pistoia</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le competenze scientifiche e logico matematiche degli alunni, guidandoli nella costruzione di percorsi operativi concreti, individuando le attività da svolgere e le consegne richieste, scegliendo e costruendo i materiali didattici più opportuni. Le attività proposte si basano sull'adozione di un approccio fenomenologico-induttivo ai contenuti delle scienze sperimentali proposti nell'esperienza didattica e risultano decisive nel sollecitare atteggiamenti di problematizzazione sui fenomeni osservati che conducono alla formulazione di ipotesi e all'introduzione di elementi di teorizzazione e concettualizzazione.</p>			
	ROBOTICA EDUCATIVA	<p>INTERO ISTITUTO</p> <p>L'obiettivo del progetto è lo sviluppo del pensiero computazionale, delle capacità di problem-solving, la promozione della capacità di progettare e collaborare, la comprensione del valore dell'errore. Le attività del progetto prevedono l'utilizzo di kit didattici e software specifici volti ad implementare le competenze digitali e le capacità di cooperare.</p>			

Arricchimento culturale e sviluppo di metodologie didattiche innovative	CORO "CINO PISTOIA"	DA	<p>SCUOLA SECONDARIA: tutte le classi</p> <p>Il Coro "Cino da Pistoia" nasce nell' a. s. 2009-10. Tramite la partecipazione a rassegne, concerti, concorsi e manifestazioni organizzate da Enti, Comuni, Associazioni di spessore civile e sociale, il progetto si propone di far socializzare alunni di classi diverse attraverso attività musicali legate all'uso organizzato della voce e del corpo per mezzo di un approccio diretto, ludico ed esperienziale. Gli alunni non vengono preselezionati. Le attività mirano a un progressivo potenziamento delle corde vocali con esercizi specifici, e mirano alla proposta di brani ad una o più voci in varie lingue ed appartenenti a repertori di diverse culture storiche e geografiche (opportunamente contestualizzati, tradotti e parafrasati) che mettono insieme gesti, parlato e intonazione cantata.</p> <p>Molteplici gli obiettivi perseguiti dal progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'apprendimento cooperativo ✓ Sviluppare capacità di attenzione e di ascolto favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica ✓ Sviluppare capacità di concentrazione e memoria fonemica ✓ Promuovere un uso consapevole della voce parlata e cantata ✓ Facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze musicali, considerando il percorso "dall'esperienza alla teoria" come proprio presupposto metodologico privilegiato 			
	LABORATORIO DI MUSICA DIGITALE		<p>SCUOLA SECONDARIA: classi 1^ 2^ , plesso Cino</p> <p>Il progetto mira a sviluppare e potenziare il linguaggio della musica digitale per la creazione di contenuti musicali digitali. Le attività prevedono: videoscrittura musicale e digitalizzazione di partiture, editing di file digitali, creazioni di playlist e CD musicali delle esecuzioni degli studenti, produzione musicale digitale attraverso la creazione di basi musicali digitali.</p>			

	POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE	<p>SCUOLA SECONDARIA: plesso Quinto Santoli</p> <p>Lyrics Lab : classi seconde Cultures in the USA: classi terze</p> <p>I progetti propongono percorsi formativi di apprendimento in lingua inglese di discipline curriculari al fine di potenziare la competenza linguistica e comunicativa nella L2. Gli obiettivi del progetto prevedono di sviluppare un approccio critico al multiculturalismo e di potenziare la motivazione e l'uso creativo della lingua.</p> <p>Le attività proposte spaziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla comprensione alla creazione e riproduzione di testi musicali in gruppo per le classi seconde (Lyrics Lab); • dalla comprensione alla creazione di presentazioni multimediali delle specificità delle principali comunità etniche statunitensi per le classi terze(Cultures in the USA). 			
	CORO MISTE”	<p>“VOCI INSEGNANTI E GENITORI DI TUTTO L’ISTITUTO</p> <p>Il Coro “Voci Miste”, unico gruppo corale di adulti strutturato presente negli istituti della provincia, nasce nell’ a. s. 2018-19 e ospita genitori e parenti di alunni e docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>La finalità primaria del progetto è proprio lo “stare insieme”, la condivisione di attività ed obiettivi comuni a famiglie e docenti, in un momento volutamente ‘neutro’ in cui si dà valore all’essere ‘persona’ al di fuori del ruolo, mettendosi direttamente in campo e concorrendo, ognuno con i propri mezzi, alla realizzazione di un progetto comune.</p>			
	PRESTALIBRO	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, tutte le sezioni.</p> <p>Obiettivo del progetto è sviluppare la curiosità e l’interesse dei bambini verso l’oggetto libro, offrendo un’occasione importante coinvolgente e significativa sul piano psicologico e affettivo attraverso la condivisione dei momenti di lettura con i propri familiari.</p> <p>Settimanalmente i bambini scelgono un libro dalla biblioteca scolastica e lo portano a casa; dopo</p>			

		<p>averlo letto con i genitori (o fratelli/sorelle o altri parenti) lo riportano a scuola e lo raccontano ai compagni sulla base della scheda che hanno elaborato a casa. Si intende inoltre, grazie all'adesione alla campagna #ioleggoperché, aumentare e rinnovare il patrimonio libresco di ciascuna scuola coinvolgendo le famiglie e il territorio (le librerie della città).</p>			
	READY,STEADY GO	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è l'assunzione della coscienza di sé come cittadino del mondo, l'apprendimento dell'esistenza di tradizioni e linguaggi diversi dai nostri e favorire l'apertura a nuove culture.</p> <p>Mediante l'ascolto, riproduzione e memorizzazione di canzoncine, chants, paroli e brevi frasi legate a diverse situazioni comunicative verrà affrontato lo studio della lingua inglese di tradizioni dei paesi anglofoni.</p>			
	MANIPOLANDO	<p>SCUOLA INFANZIA: tutti i plessi, sezione 3-4-5 anni.</p> <p>Obiettivo del progetto è sviluppare un approccio positivo e sostenibile verso le risorse dell'ambiente e all'educazione civica.</p> <p>Il progetto si caratterizza per la proposta di laboratori creativi ed espressivi in cui favorire la capacità di saper usare e trasformare i diversi materiali di recupero (alimentari e naturali) in un nuovo prodotto finale. Il progetto prevede uscite didattiche sul territorio con la finalità di stimolare e consolidare le capacità di riciclare.</p>			

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l'introduzione in ogni istituzione scolastica di una nuova figura professionale: l'**ANIMATORE DIGITALE**. Questi gli ambiti di intervento dell'Animatore Digitale (**AD**).

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Favorire la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso la partecipazione del personale, degli studenti e delle famiglie ad attività strutturate e divulgative sui temi del PNSD.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare o potenziare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO TRIENNALE

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e sua partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio e con la rete nazionale.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.



- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, per la collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Costruzione di contenuti digitali.

VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

La **Valutazione degli apprendimenti** è un processo che accompagna costantemente l'attività didattica.

Nella **Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado** si distingue:

UNA VALUTAZIONE INIZIALE che consente di individuare i livelli di conoscenze, abilità possedute dall'alunno per organizzare la progettazione didattica;

UNA VALUTAZIONE INTERMEDIA che viene effettuata nel corso dell'itinerario didattico ed è finalizzata alla verifica costante del processo di apprendimento.

Essa ha una duplice funzione:

- **è incentivante**, perché incoraggia l'apprendimento e, al tempo stesso, consente di correggere il percorso di studio;
- **è orientante**, in quanto fa emergere gli ambiti disciplinari in cui l'alunno eccelle, mostra maggiori interessi, rivela particolari attitudini e quelli in cui, contrariamente, è meno interessato e/o incontra difficoltà.

Ai docenti fornisce l'opportunità di mettere in atto strategie e sperimentazioni didattiche per colmare eventuali lacune, sviluppare e potenziare competenze, coltivare attitudini mediante interventi mirati, attività di laboratorio, collaborazioni con enti esterni alla scuola;

UNA VALUTAZIONE FINALE che consente di rilevare gli esiti dell'intero intervento formativo.

I fattori di cui si tiene conto in sede di valutazione sono:

- il raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline,
- la partecipazione e l'impegno dimostrati,
- il grado di collaborazione e socializzazione,
- l'acquisizione di un proficuo metodo di lavoro,
- la capacità critica e autocritica,
- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza,
- il comportamento tenuto nel corso delle attività didattiche,
- la risposta agli interventi individualizzati e/o personalizzati,
- il livello globale di maturazione raggiunto.

Si è già detto di come la scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenti, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizzi nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire competenze e valori che formino cittadini con senso di identità, appartenenza e responsabilità .

Si fa presente che le prove d'ingresso vengono tabulate nel registro con giudizio esteso e non con voto per non includere i voti delle prove d'ingresso nella tabulazione del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado per le classi prime, mentre per le classi seconde e terze vengono incluse nella tabulazione del primo quadrimestre.

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è il risultato di un'osservazione quotidiana e costante, da parte delle insegnanti, attraverso la quale monitorare e sostenere il percorso di crescita di ogni bambino e di ogni bambina, in riferimento ad indicatori specifici per età e ambito.

Al termine di ogni anno scolastico, si verifica il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, attraverso l'acquisizione delle relative abilità, come suggerito dalle indicazioni nazionali e si registrano i risultati raggiunti in specifiche schede, appositamente realizzate.

Naturalmente le schede di osservazione non vogliono essere uno strumento che rileva la presenza o assenza di determinate abilità, con scopo puramente sommativo o per giudicare, ma sono importanti per la rilevazione dell'inibizione o della difficoltà o della lenta esecuzione di una determinata attività al fine di far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che in tempo reale si trovi la strategia adeguata per "prendersi cura" del disagio eventuale emergente

o del ritmo di sviluppo un po' più lento. Attraverso un processo di autovalutazione delle insegnanti, tutto questo permette di verificare se le strategie educative utilizzate e i contenuti proposti, sono realmente di supporto ai bambini o se è necessario un "cambio di rotta" per incoraggiarli e permettere al meglio lo svilupparsi degli stili cognitivi, delle attitudini o dei talenti posseduti da ognuno di loro.

La valutazione quindi è importante per:

- avere una visione completa dello sviluppo del bambino/a e della sua crescita nei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia e progettare percorsi ed azioni educative proficue,
- evidenziare eventuali "situazioni a rischio" e nel caso, con i genitori, attivare percorsi di approfondimento,
- realizzare un percorso di continuità proficuo anche con le insegnanti della scuola primaria, con le quali ogni maestra dell'infanzia ha un incontro nei mesi precedenti l'inizio dell'anno scolastico in cui il bambino/a frequenterà la classe prima.

La Valutazione nella scuola primaria

Il sistema di valutazione precede, accompagna e segue ,attraverso un'ottica di tipo formativo, il percorso di apprendimento del bambino perché è collegata al processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione ha una funzione formativa, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento.

In particolare la valutazione formativa permette di apprezzare, cogliere ed attribuire valore alla costruzione delle conoscenze raggiunte da ciascun alunno.

La normativa ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo, nella valutazione periodica e finale, che consente di rappresentare i processi cognitivi-metacognitivi-emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione è lo strumento essenziale:

- **per costruire le strategie didattiche e orientare il processo di insegnamento;**
- **per attribuire il valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni;**
- **per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica.

I docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Essi devono contenere sempre sia il processo cognitivo che gli alunni mettono in atto, sia il contenuto stesso della disciplina.

I docenti, quindi, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento e mai l'intera disciplina.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorrere a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (**avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 livelli di apprendimento	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI, allo stesso modo per il caso degli alunni e delle alunne che presentano bisogni educativi speciali (BES) i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica elaborata nel PDP.

STRUMENTI VALUTATIVI

Nella scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi, oggetto di valutazione. Gli strumenti vengono utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo.

Per la valutazione è possibile utilizzare strumenti diversificati

- o colloqui individuali,
- o osservazioni sistematiche,
- o analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate degli alunni,
- o prove di verifica,
- o esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato ,
- o elaborati scritti,
- o compiti autentici,
- o Autovalutazione dell'alunno.

Valutazione iniziale -in itinere- finale

La valutazione iniziale - in itinere e finale dovrà avere carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. Essi rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

L'idea centrale è quella di andare oltre il "voto", spostando l'attenzione dal "numero" al processo di **valutazione formativa**, utilizzando griglie, schede di autovalutazione, strumenti di narrazione che hanno come intento quello di auto-valutarsi per migliorarsi.

Come usare la valutazione in itinere:

Tabulazione giudizi sintetici sul registro elettronico

Periodo	Cosa inserire alcuni esempi	Come tabulare
Settembre	Prove d'ingresso	Con giudizi descrittivi sintetici

Novembre	Prove intermedie non standardizzate decise per classi parallele	Con giudizi descrittivi sintetici
Gennaio	Prove primo quadrimestre standardizzate (vedi fascicolo prove istituto per lingua italiana) Per matematica prove standardizzate	Con giudizi sintetici
Marzo	Prove intermedie non standardizzate decise per classi parallele	Con giudizi descrittivi sintetici
Maggio- giugno	Prove primo quadrimestre standardizzate vedi fascicolo prove istituto per lingua italiana Per matematica prove standardizzate	Con giudizi sintetici

Indicazioni per le classi prime

Per la classe prima sono centrali le osservazioni sistematiche e la rilevazione dei processi e dei tempi, fondamentali sono le prove AC- MT e quelle dello SCOLEDI a queste si aggiungono altre prove in itinere strutturate per classi parallele, diari di bordo o delle check list .

Le prime fasi di questo complesso processo di apprendimento sono particolarmente delicate e richiedono una particolare attenzione. Per questo motivo la valutazione sarà espressa con un giudizio discorsivo alla fine del primo quadrimestre.

Esempi di valutazione per prove strutturate e prove decise per classi parallele					
Valutazioni strutturate					
Prove decise per classi parallele					
Prove decise per classi parallele	Approfondita, svolta in maniera autonoma, sicura	Completa e svolta in maniera autonoma	Quasi del tutto completa e svolta in maniera autonoma	Essenziale	Incompleta
Prove decise per classi parallele	Prova superata e completa	Prova superata	Prova superata con qualche incertezza	Prova non superata	
Prove di dettato standardizzato	Buona	Discreta	Non superata		
Prove Mt rapidità-correttezza comprensione	Criterio pienamente raggiunto	Prestazione sufficiente rispetto al criterio	Richiesta di attenzione	Richiesta intervento immediato	
Prove AC-MT	Criterio raggiunto in modo ottimale	Criterio raggiunto in modo sufficiente	Richiesta di attenzione	Richiesta intervento immediato	
Test SPM	Risultato oltre la media	Risultato nella media	Risultato sufficiente	prova non superata	

PROVE INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione verifica periodicamente le conoscenze e le abilità degli alunni.

Dalle verifiche effettuate negli anni precedenti all' a.s.22/23 abbiamo riscontrato nelle classi della scuola secondaria di I grado una omogeneità di punteggio che è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. I dati restituiti evidenziano in generale

risultati su livelli superiori alla media nazionale e prevalentemente in linea con la media del centro Italia. In particolare è cresciuta la percentuale dei ragazzi in fascia alta per matematica, si è ridotta sensibilmente la percentuale dei ragazzi in fascia bassa per italiano, mentre si è mantenuta stabile la già elevata percentuale dei ragazzi in fascia alta per la lingua inglese.

Alcune criticità permangono sia nella scuola primaria se si considerano i punteggi attribuiti, in relazione alle scuole con background socio-culturale simile, in quanto i risultati si collocano invece in linea con la media nazionale, sia nella scuola secondaria di primo grado in particolare nell'ambito matematico scientifico. Sono state individuate azioni mirate al superamento delle criticità evidenziate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione (l'art.26 del d.lgs.62/17 ha abrogato l'art.7 del DPR 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al nuovo curricolo di Educazione Civica, in particolare a:

- rispetto delle regole condivise e collaborazione alla costruzione del bene comune,
- cura e rispetto di sé, delle persone, delle cose, dell'ambiente,
- rispetto della convivenza civile nelle diverse forme di partecipazione ad esperienze pubbliche (manifestazioni ed eventi, gare sportive, concerti, viaggi di istruzione, uscite didattiche, ecc.),
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- orientamento nelle scelte,
- impegno nel portare a termine il lavoro,
- assunzione di responsabilità,
- disponibilità a chiedere e fornire aiuto in attività collettive, ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità ed imprevisti,
- originalità e spirito di iniziativa.
-

Documenti di riferimento (allegati al PTOF)

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	LIVELLO				
	•A	•B	•C	•D	•E
LIVELLO A: alunno/a maturo/a e responsabile, costante nell'impegno, disponibile alla collaborazione, attivo e propositivo nella partecipazione					
LIVELLO B: alunno/a serio/a e disciplinato/a, sufficientemente impegnato/a e collaborativo/a					
LIVELLO C: alunno/a abbastanza disciplinato/a, incostante nell'impegno, nella partecipazione e socializzazione					
LIVELLO D: alunno/a indisciplinato/a e poco collaborativo/a, incostante nell'impegno e nella partecipazione					
LIVELLO E: alunno/a scorretto/a e non collaborativo/a; impegno e partecipazione limitati					

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nella CM n.20/11 per poter essere validato l'anno scolastico e procedere alle operazioni di valutazione finale è necessario che l'alunno abbia frequentato la scuola per almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo previsto dal proprio percorso formativo. In linea indicativa, data la variazione in monte ore di ogni singolo anno scolastico, ad esempio per la scuola secondaria di primo grado è possibile far riferimento alla tabella sotto riportata:

Percorso formativo scuola secondaria di primo grado	Monte ore annuo	Limite minimo di ore di presenza
Tempo ordinario	990	743
Indirizzo musicale	1089	817

Rispetto a quanto stabilito dalla normativa sopra citata, il Collegio dei Docenti dell'istituto ha stabilito delle **deroghe** che possono essere applicate purché le assenze dell'alunno non pregiudichino la possibilità di valutazione degli apprendimenti e, comunque, in casi eccezionali, certi e documentati.

Criteria per la deroga:

- assenze dovute a problemi di salute opportunamente certificati;
- assenze dovute a situazioni socio-familiari, conosciute anche ai servizi sociali e/o monitorate dalla responsabile dell'area dell'affettività, che obiettivamente hanno impedito una regolare frequenza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

(Delibera Collegio docenti 17.05.2019 e Delibera Consiglio d'Istituto 1.05.2019)

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** (D. Lgs. N 62, 13 aprile 2017, art. 6, c. 2)”.

La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe a **MAGGIORANZA**
Criteria per la NON AMMISSIONE alla classe successiva all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione

Nel percorso formativo l'alunno:

ha partecipato alle attività della classe in modo	<i>discontinuo</i>
	<i>saltuario</i>
	<i>poco coinvolto</i>
si è impegnato in modo	<i>superficiale</i>
	<i>discontinuo</i>
	<i>inadeguato</i>
ha dimostrato un interesse alle attività scolastiche di livello	<i>superficiale</i>
	<i>discontinuo</i>
	<i>inadeguato</i>

Rispetto alla situazione di partenza, nonostante le attività di recupero in orario curriculare e/o extracurriculare messe in atto dalla scuola, l'alunno

ha conseguito progressi	<i>non significativi</i>
	<i>insufficienti</i>
	<i>non adeguati</i>
ha ottenuto insufficienze diffuse (oltre quattro/cinque) o di grave entità (oltre 2 quattro)	5 5 5 5 5 NON AMMESSO
	5 5 5 4 NON AMMESSO
	5 5 4 4 NON AMMESSO
	5 4 4 NON AMMESSO
	4 4 4 NON AMMESSO
	NOTA BENE
	5 5 4 AMMESSO
	4 4 AMMESSO

NOTA BENE

Il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento ed il voto espresso dal docente per le Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante per la NON AMMISSIONE, **diviene un giudizio motivato iscritto a verbale** (D. Lgs. N 62, 13 aprile 2017, art. 6, c. 4).

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1. Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (il cui voto non influisce sul voto finale assegnato a conclusione dell'Esame di Stato).

RESTA IN VIGORE LA NON AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

O

LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto. (Articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; art. 1, comma 6 del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 Novembre 2007, n. 235.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può disporre l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **Il requisiti per essere ammessi** sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La **non ammissione all'esame** deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un **voto di ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. A tale proposito il Collegio dei docenti ha deciso di determinare il voto di ammissione attraverso la media aritmetica della media dei voti ottenuta dallo studente al termine di ogni anno scolastico; tale media può essere arrotondata all'unità superiore nel caso in cui l'alunno abbia dimostrato nel triennio un impegno costante ed una positiva valutazione del comportamento.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame (per il 50%).

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata;
- colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:

- ✓ le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
- ✓ le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
- ✓ il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La **valutazione finale**, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che superano l'esame.

La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

Una sezione del documento di certificazione è riservata alle Prove INVALSI.

La sezione indica in forma descrittiva il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, ossia Italiano, Matematica e Inglese.

La sezione dedicata alle prove nazionali è predisposta e redatta dall'Invalsi.

Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o

più prove differenziate in forma cartacea (DVA), secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota Miur n. 2936 del 20/02/2018).

Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici previsti dal P.E.I e utilizzati durante l'anno scolastico.

Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado o dei corsi di Istruzione e Formazione (IFP).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'articolo 3 della Costituzione Italiana afferma che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La scuola interpreta questa sfida mettendo in atto tutte le strategie necessarie affinché i diversi stili di apprendimento, le diverse abilità, le differenze di genere, quelle di provenienza e di contesto socio-economico rappresentino un'opportunità e non un ostacolo a quel "pieno sviluppo della persona umana" citato nel dettato costituzionale.

Nella pratica scolastica, l'estensione del concetto di inclusione a tutti gli alunni ci porta ad intensificare, principalmente in orario curricolare, una didattica laboratoriale, attività operative di gruppo, forme di apprendimento cooperativo, in modo da poter intervenire sulla classe in modo più capillare, mirato, diversificando gli interventi sugli alunni in base ai diversi tempi e modalità di apprendimento. L'intento è quello di attuare, sviluppare e diffondere pratiche didattiche che offrano a ciascuno l'opportunità di esprimere al meglio le proprie capacità e a tutti di raggiungere il successo formativo. L'introduzione dell'organico potenziato ha offerto un'ulteriore occasione per intensificare queste azioni in orario curricolare fornendo agli alunni preziosi stimoli per contrastare la perdita di motivazioni ad apprendere, l'insuccesso e conseguente la dispersione scolastica.

Finalità dell'inclusione scolastica:

- promuovere la condizione di benessere scolastico, quale condizione irrinunciabile per l'apprendimento;
- prevenire e contrastare ogni forma di disagio scolastico;
- prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione, la socializzazione prevenendo e contrando ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche quello informatico;
- favorire il diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali;
- educare alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e delle sue risorse;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, intensificando le relazioni e le collaborazioni con le famiglie e le agenzie formative del territorio.

Nell'ampia **definizione di BES** rientrano quattro grandi categorie:

- disabilità
- disturbi specifici dell'apprendimento
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socioeconomico- linguistico, culturale

A tale riguardo il Collegio dei Docenti ha predisposto il **Piano Annuale per l'Inclusività, PAI**, strumento per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno della scuola e la predisposizione di tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola ([allegato n.3 Piano Annuale per l'inclusività](#)).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene predisposto ogni anno il **Piano Educativo Individualizzato, PEI**, per gli alunni con disabilità, e un **Piano Didattico Personalizzato, PDP**, per le altre tipologie di difficoltà, alla cui stesura concorre l'intero Consiglio di Classe, preso atto della diagnosi funzionale e dei suggerimenti degli operatori socio-sanitari e degli accordi con i genitori degli alunni che sottoscrivono il piano.

L'ORGANIZZAZIONE

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

MODELLO ORGANIZZATIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Sarah Calzolaro					
Coordinamento gestionale		Coordinamento didattico			
COLLABORATORE DS	Cipriani Federica	COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Zampini Arianna		
COLLABORATORE DS	De Luca Elena Rosa	COORDINATORE DIDATTICO SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA	Ammannati Patrizia		
C O L L A B O R A T O R I D I P L E S S O	SCUOLA INFANZIA SAN GIORGIO	Sorrentino Giovanna	COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA INFANZIA	Fiduciari di plesso	
	SCUOLA INFANZIA VALDIBRANA	Michelinl Marianna	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	Fiduciari di plesso	
	SCUOLA INFANZIA SAN FELICE	Chiappelli Debora	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA	Docenti	
	SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIO	Bertucci-Barbara	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Varano C.-Pitone T..Mezzani J.-Arcangioli M. - Caporale P.Mencarelli D.	
	SCUOLA INFANZIA PAVANA	Giannini Elena	F I G U R E S P E C I F I C H E	AMMINISTRATORE DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE	Bani Cristina
	SCUOLA PRIMARIA BELVEDERE	Monnicchi Paola		EDUCAZIONE SALUTE AMBIENTE	Romiti Tiziana
	SCUOLA PRIMARIA SCORNIO OVEST	Beneforti Barbara		LEGALITÀ E CONVIVENZA CIVILE	Antonio Golia
	SCUOLA PRIMARIA CAPOSTRADA	Battaglini Raffaella	A R T I C O L A Z I O N I C O L L E G I O D O C E N T I	CONTINUITÀ EDUCATIVA	Fedeli Caterina De Filippo Rita Mazzoni Caterina Tanganelli Rachele
	SCUOLA PRIMARIA VALDIBRANA	Niccolai Giovanna		COMMISSIONE RAV E PIANO MIGLIORAMENTO	Manzoni Annalinda Aldini Valentina
	SCUOLA PRIMARIA CIREGLIO	Panerai silvia			
	SCUOLA PRIMARIA PAVANA	Rondoni Chiara			
	SCUOLA PRIMARIA PITECCIO	Barneschi Silvia		GLI - GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE	Ins.Mannini Christopher ;Ins. Spina Annalisa ;Ins.Caporale Laura ; Ins. De Luca Elena Rosa ; Ins. Patrizia Ammannati;Prof.Azzini Alessandro;Ricci Francesca Prof.ssa Federica Cipriani Prof.ssa Geri Letizia ;Prof.ssa Caporale Paola; ;
SCUOLA SECONDARIA PAVANA	Pitone Teresa Tognelli Arianna	GESTIONE PTOF	Camilli Martina(FS) Pratesi Cristina Michelinl Marianna Maggio Francesca		
		INDIRIZZO MUSICALE	Carannante Salvatore Mencarelli Donatella		
		GESTIONE SITO WEB- FORMAZIONE SITO WEB	Ammannati Patrizia		

F I G U R E S P E C I F I C H E	SCUOLA SECONDARIA CINO PLESSO VECCHIO	Cipriani Federica		FUNZIONE DI COORDINAMENTO PER LA FORMAZIONE E GLI ATTESTATI DELLA SICUREZZA	Meoni Debora
	SCUOLA SECONDARIA CINO PLESSO NUOVO	Giannelli Niccolò		COMMISSIONE PROMOZIONE CULTURA UMANISTICA	Manzoni AnnaLinda Del Serra Antonella Gavazzi Elisabetta Melani Martina
	ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA	Zampini Arianna		ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	Mannini Christopher Fabbri Federica Spina AnnaLisa Petitto Elisabetta Stilla Annalisa
	FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA	Filippini Sara - Ziogkos Konstantinos - Tognelli Arianna		ORIENTAMENTO SECONDARIA	Acerboni G.- Mariotti S.
	FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA	De Luca Elena Rosa Ammannati Patrizia		CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Lencioni Paola
	COMMISSIONE VALUTAZIONE PRIMARIA	De Filippo Rita-Brusoni Simona-De Luca Elena Rosa- Ammannati Patrizia		COMMISSIONE GITE	Mariotti Sandra Petiti Arianna Di Como Azzurra
				AMBIENTE SICUREZZA E SICUREZZA NEL LAVORO	Giannelli Niccolò
				COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA	Meoni Debora Nicoletta Manuela Fazzo Maria Grazia Caporale Paola Quaranta Stefano
				COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	Spina Annalisa Pitone Teresa Quaranta Stefano

I referenti di plesso sono selezionati prioritariamente sulla base delle ore di servizio prestate nel plesso, della competenza ed esperienza del docente nonché delle relative attitudini. Di seguito uno schema rappresentativo delle principali funzioni strumentali presenti all'interno dell'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI
Gestione PTOF	Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF
Orientamento	Curare le attività di orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze, aiutare alunni e famiglie nella scelta, prendere contatti con le scuole superiori, organizzare i tavoli orientativi.
Continuità	Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto; organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica.
Accoglienza ed inclusione	Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SOGGETTI	FUNZIONI	CONTATTI
<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Il dirigente scolastico ha rappresentanza legale dell'Istituto ed assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione. Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p>	<p>Sede di presidenza Via E. Rossi n.13, Pistoia Tel: 0573 903342/02 Indirizzo e-mail: PTIC811001@istruzione.it</p> <p>Riceve su appuntamento</p>
<p>Collaboratori del dirigente scolastico</p>	<p>Collaboratore: Prof.ssa Federica Cipriani Mail: cipriani.federica.doc@istitutocinodapistoiaaggalilei.edu.it Collaboratore: De Luca Elena Rosa Mail: deluca.elenarosa.doc@istitutocinodapistoiaaggalilei.edu.it</p>	<p>Sede Via E. Rossi n.13, Pistoia Tel: 0573 903342/02 Indirizzo e-mail: PTIC811001@istruzione.it</p> <p>Ricevono su appuntamento</p>
<p>DSGA Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</p>	<p>Dott.sa Floryna-Madalina Popa Sovrintende e coordina le attività amministrativo-contabili. Organizza e coordina sulla base delle direttive del Dirigente scolastico le attività del personale ausiliario, tecnico ed amministrativo (ATA)</p>	<p>Sede della segreteria Via E. Rossi n.13, Pistoia Tel: 0573 903342/02 Indirizzo e-mail: PTIC811001@istruzione.it</p> <p>Riceve su appuntamento</p>

<p>Segreteria amministrativa</p>	<p>Si occupa della gestione delle pratiche relative agli alunni e delle attività funzionali all'insegnamento.</p> <p>DIDATTICA INFANZIA E PRIMARIA: Pina La Cognata</p> <p>DIDATTICA SECONDARIA: Patrizia Cammarota</p> <p>UFFICIO PERSONALE INFANZIA E PRIMARIA: Nesi Stefania</p> <p>UFFICIO PERSONALE SECONDARIA: Gaggioli Daniela</p> <p>PERSONALE E SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: Iuliano Pietro</p> <p>LOGISTICA E MAGAZZINO: Di Napoli Castrese</p> <p>UFFICIO PROTOCOLLO: Scivittaro Francesco</p>	<p>Sede della segreteria</p> <p>Via E. Rossi n.13, Pistoia Tel: 0573 903342/02 Indirizzo e-mail: <u>PTIC811001@istruzione.it</u></p> <p>RICEVIMENTO TELEFONICO</p> <p>lunedì -mercoledì-venedì dalle ore 7:30 alle ore 9:30 martedì-giovedì dalle ore 7:30 alle ore 10:00</p> <p>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO MATTINA</p> <p>lunedì-mercoledì-venedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30 Pomeriggio Martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00</p>
---	--	---



PORTATORI DI INTERESSE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La legge 107/15 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'Istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni.

Ente, associazione, istituzione scolastica	Tipologia del rapporto
Comune di Pistoia	<ul style="list-style-type: none"> ● Edilizia scolastica ● Servizio trasporto alunni ● Servizio mensa ● Servizio di assistenza generica per alunni diversamente abili ● Contributi per progetti finalizzati all'inclusione di alunni dell'area del disagio
Comune di Sambuca	<ul style="list-style-type: none"> ● Edilizia scolastica ● Contributi per trasporti e alloggi alunni/e della montagna ● Servizio trasporto alunni ● Servizio mensa ● Servizio palestra ● Contributi per progetti speciali
Comune di Alto Reno Terme	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizio di assistenza generica per alunni diversamente abili
Azienda USL Toscana Centro	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a progetti di educazione alla salute ● Fornitura di materiali e interventi di esperti. ● Intervento di specialisti a sostegno dell'attività educativo-relazionale
Misericordia di Pistoia	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi di esperti nell'ambito di azioni di educazione alla salute

Ente, associazione, istituzione scolastica	Tipologia del rapporto
Dipartimento di scienze della formazione e psicologia dell'Università degli studi di Firenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Scambio di formazione con l'Università ● Formazione di base dei docenti ● Formazione specializzata in servizio dei docenti ● Ricerca e la sperimentazione ● Scambi con realtà estere ● Pubblicazione e diffusione di attività e pratiche della nostra istituzione scolastica a seguito di riconosciuta validazione scientifica.
Universitat de Vic Universitat Central de la Catalunya Gruppo di ricerca GRAD Grup de Recerca en Atenció a la Diversitat	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione del progetto Erasmus “Cooperare per apprendere, apprendere a cooperare” ● Realizzazione del progetto “Writing for inclusion: creating a common space in education”
AID	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione finalizzata al raggiungimento del successo formativo per gli alunni DSA
Fondazione MAiC	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenza e rapporti con operatori socio-sanitari e psicologi
UNICOOP Firenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso a corsi di educazione alimentare, educazione al consumo, educazione ambientale ● Fornitura di materiali e interventi di esperti.
CONAD Pistoia	<ul style="list-style-type: none"> ● Contributi materiali in occasioni di incontro
Cooperative sociali	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto per attività educative e didattiche.
Associazione Pantagruel	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto per attività educative e didattiche
Associazione Agrabah	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento)
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	<ul style="list-style-type: none"> ● Finanziamento di progetti speciali, allestimento strutture per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola

Ente, associazione, istituzione scolastica	Tipologia del rapporto
C.O.N.I.- F.I.G.B.	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto “Sport e scuola: compagni di banco” ● Progetto “Sport comunale”
Forze dell’Ordine	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla sicurezza ● Promozione azioni di solidarietà
Giorgio Tesi Group	<ul style="list-style-type: none"> ● Finanziamento di progetti speciali, allestimento strutture per l’ampliamento dell’offerta formativa della scuola
Comitato genitori “Cino Da Pistoia” “Galileo Galilei”	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione azioni di solidarietà ● Promozione e gestione di feste e altre manifestazioni ● Finanziamenti per strumentazioni a sostegno della didattica
Istituti comprensivi e Scuole secondarie di II grado	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di formazione e/o di ricerca-azione ● Esperienze di continuità educativa e didattica ● Iniziative di Orientamento scolastico ● Collaborazioni a favore dell’inclusione ● Partecipazione a manifestazioni culturali comuni

Il nostro Istituto fa parte di una rete di scuole:

- per la rete Toscana Musica;
- per i Laboratori del Sapere Scientifico
- per la formazione docenti Ambito territoriale 20.

ed e’ inoltre capofila di una rete di scuole -per il **progetto SCO.le.DI** (individuazione precoce DSA);

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La buona riuscita dell'azione formativa di una scuola è determinata anche dalla proficua collaborazione fra gli operatori scolastici ed i genitori degli alunni; è opportuno che si stabilisca un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le singole parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ([allegato n.4](#))

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi della scuola, del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è stato sottoscritto il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie (ai sensi del DPR 245/2007) il cui fondamento è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di un'efficace formazione degli studenti.

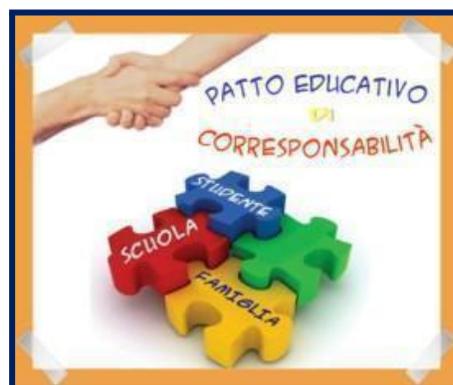
I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale ruolo precede ed affianca l'opera della scuola che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale, civica e culturale. Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

La famiglia è responsabile dell'educazione dello studente.

Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed è responsabile delle scelte che compie.

L'Istituto partecipa al processo educativo con le attività didattiche e formative che realizza.

Il patto di corresponsabilità viene redatto e aggiornato da una apposita commissione. Il documento elaborato dalla commissione viene approvato dal Consiglio di Istituto su parere favorevole del Collegio dei docenti e allegato alle domande di iscrizione per la presa visione e la sottoscrizione dei genitori.



FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi viene comunicata alle famiglie degli alunni a giugno. Nei mesi precedenti, attraverso colloqui con gli insegnanti della scuola di provenienza, vengono raccolti dati ed informazioni sui nuovi alunni non solo relativamente ad apprendimenti, partecipazione ed impegno dimostrati nella scuola di provenienza, ma anche sul grado di socializzazione, sulle caratteristiche del carattere, sulle dinamiche fra compagni e su quant'altro i docenti ritengono utile segnalare per garantire al meglio l'integrazione degli allievi nel futuro gruppo classe.

Colloqui riservati con le famiglie arricchiscono ulteriormente il quadro delle informazioni. Tutti i dati acquisiti, incrociati con le scelte operate dai genitori al momento dell'iscrizione, con i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e condivisi dal Collegio dei docenti, consentono di formare i definitivi gruppi classe.

L'intero lavoro servirà a costituire classi eterogenee al loro interno, ma omogenee fra loro, classi potenzialmente equilibrate con una equa distribuzione sia di eccellenze che di casi ai quali dedicare attenzioni particolari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti, strettamente correlata agli adempimenti connessi alla funzione docente, ha lo scopo di sviluppare le competenze professionali del personale in una scuola in continua evoluzione e rappresenta, pertanto, una garanzia di qualità per l'istituzione scolastica in cui essi operano. Nel nostro istituto sono diverse le attività di formazione, aggiornamento, e ricerca-azione che vedono impegnati gli insegnanti al fine di affrontare in modo competente il proprio ruolo di formatori e di attuare forme efficienti ed efficaci di didattica.

FORMAZIONE DOCENTI

Sviluppo e potenziamento di
COMPETENZE

DIDATTICHE

Apprendimento
cooperativo
Didattica laboratoriale
Didattica inclusiva
Didattica digitale

DISCIPLINARI

Acquisire nuove conoscenze,
secondo gli avanzamenti più aggiornati
di linguaggi, modalità di indagine e
quadri concettuali

METODOLOGICO/GESTIONALI

Padroneggiare sistemi di
autovalutazione e progettare piani di
miglioramento
Gestire la classe,
ottimizzandone la partecipazione
Gestire la programmazione
degli apprendimenti individualizzati
Organizzare e animare
situazioni di apprendimento coinvolgendo
gli alunni ad una partecipazione attiva

RELAZIONALI

Gestire le relazioni educative, saper
ascoltare, osservare e intervenire in
riferimento a:
problematiche
adolescenziali
nuove forme di violenza e
discriminazione sociale
forme di protagonismo
(bullismo), perdita di autostima
(anoressia, bulimia, autolesionismo)
difficoltà di autocontrollo

Si precisa, comunque, che, poiché a seguito della Legge 107/15, i fondi erogati dallo Stato per la formazione e l'aggiornamento dei docenti confluiscono esclusivamente nella Rete di Ambito e la gestione è affidata alla scuola-polo della Rete di Scopo, il Piano di formazione proposto per i docenti del nostro Istituto farà principalmente riferimento al Piano di formazione proposto dalla stessa Rete di scopo Ambito 20, che raccoglie le proposte e sollecitazioni formative provenienti dai vari Istituti coinvolti, tra cui anche il nostro. Pertanto, all'inizio e/o nel corso dell'anno scolastico (comunque, nel momento in cui il Piano stesso sarà stato elaborato) verranno fornite ai docenti tutte le informazioni/ indicazioni relative al Piano di formazione dei docenti dell'Ambito 20, nonché le proposte formative provenienti dal MIUR, dall'USR Toscana, dalle Università ed Enti accreditati, ecc., sia nelle modalità in presenza che in quelle on-line.

FORMAZIONE DOCENTI

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Corso sulla gestione della classe e problematiche relazionali
- La produzione di prove valutative standardizzate per classi parallele
- Coding e utilizzo di tecnologie didattiche innovative
- Curricolo di Educazione Civica
- Curricolo e Valutazione
- Promozione della dematerializzazione della documentazione didattica
- Corso di formazione LSS
- Metodologie e tecnologie per la didattica inclusive e uso di software e nuove tecnologie per la didattica inclusiva
- Realizzazione di risorse didattiche digitali
- Corsi di formazione gestiti dalla scuola Polo

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.
- corsi di formazione relativi ai dispositivi e software di nuova acquisizione da parte dell'Istituto (inclusi gli schermi già installati in aule della scuola secondaria)
- formazione nell'ambito delle risorse PNRR Scuola 4.0 , referente prof.ssa Bani
 - “Scuola di podcast”
 - “Dalla carta allo schermo”: un percorso sulle mappe tematiche attraverso lo strumento Story Map.
- iniziative relative alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
 - formazione per acquisire una conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1
 - formazione sulla metodologia CLIL
- formazione per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) per promuovere nei docenti competenze nell'uso e nelle applicazioni dei software acquisiti per rinforzo delle competenze di lettura, calcolo e scrittura a fini inclusivi(software acquisiti nell'ambito del progetto PNRR classroom 4.0)
- formazione sull' utilizzo di applicativi acquisiti nell'ambito di classroom 4.0 con riferimento alle opportunità e applicazioni offerte dal *Digital Lending*, al software *Crocodile ICT* e alle web-app di istituto *Hyper-wall*

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per il personale Collaboratore scolastico sono previste attività di formazione:

- sull'uso degli eventuali DPI e delle nuove attrezzature per l'igienizzazione adottate, ove presenti.
- sulla sicurezza e sulle tecniche di primo soccorso (per il personale Ausiliario).